

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**18/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-09-2012 al 18-09-2012

17-09-2012 24Emilia.com	
<b>Terremoto, a Modena 8 milioni di euro di danni</b> .....	1
17-09-2012 24Emilia.com	
<b>Rischio sismico, studio in 5 Comuni modenesi</b> .....	3
17-09-2012 24Emilia.com	
<b>Sisma, Acer Modena garante per dare un alloggio agli sfollati</b> .....	4
17-09-2012 24Emilia.com	
<b>Terremoto, procura Modena: decine di indagati per crolli capannoni</b> .....	6
17-09-2012 24Emilia.com	
<b>Ministero istruzione: almeno 500 lavoratori in più per le scuole terremotate</b> .....	7
17-09-2012 24Emilia.com	
<b>Schianto a Febbio, pilota cade nel dirupo: è gravissimo</b> .....	8
17-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Isola del Gran Sasso: incendio da corto circuito, casa resa inagibile e distrutta una moto</b> .....	9
17-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Inchiesta ricostruzione: l'amianto nei borghi terremotati, ecco cosa respirano i nostri figli</b> .....	10
17-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Gli assessori Fiorilli e Del Trecco su pubblicazione moduli per rimborsi danni maltempo e lavori od</b> .....	11
17-09-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto: Ingv, due scosse in Emilia Romagna</b> .....	12
17-09-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto, due scosse in Emilia Romagna</b> .....	13
17-09-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto, sono decine gli indagati per il crollo dei capannoni nel modenese</b> .....	14
17-09-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto: procura Modena, decine di indagati per crolli nei capannoni</b> .....	15
17-09-2012 Affari Italiani (Online)	
<b>Terremoto, altri 40 indagati per il crollo dei capannoni</b> .....	16
17-09-2012 AgenParl	
<b>EMILIA ROMAGNA: FLC-CGIL, 500 POSTI IN PIU' PER SCUOLE TERREMOTATE</b> .....	17
17-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
<b>Terremoto Emilia - Sole 24 Ore: già ripartito il distretto biomedicale di Mirandola, resta il problema dei ritardati incassi</b> .....	18
17-09-2012 Asca	
<b>Terremoto: sms solidali, istituito comitato garanti per donazioni</b> .....	19
17-09-2012 Asca	
<b>Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara</b> .....	20
17-09-2012 Asca	
<b>Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei</b> .....	21
18-09-2012 Il Centro	
<b>rimborsi irrisori per le neviccate giulianova guida la protesta</b> .....	22
18-09-2012 Il Centro	
<b>bilancio e occupazione tensione a piazza duomo</b> .....	23
18-09-2012 Il Centro	
<b>nuovo liceo, primo giorno fra entusiasmo e proteste</b> .....	24
18-09-2012 Il Centro	
<b>monticelli: quel corteo era politico</b> .....	25

17-09-2012 Cesena Today.it <b>"Luca Santarelli può essere ovunque. Ricerche anche al buio"</b> .....	26
17-09-2012 Dire <b>Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie</b> .....	28
18-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Terremoto, 40 indagati per gli operai morti nel crollo dei capannoni</b> .....	29
17-09-2012 Estense.com <b>Gli esperti a Ferrara al salone del rischio sismico</b> .....	31
18-09-2012 Estense.com <b>Almeno 500 posti in più per le scuole terremotate</b> .....	32
18-09-2012 Fai Informazione.it <b>Lamborghini, attenzione all'ambiente e sostegno post terremoto: realizza primo edificio industriale...</b> .....	33
17-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it <b>Ostia, dietro alla via dello shopping i capannoni con le tettoie di amianto</b> .....	34
17-09-2012 Forli' Today.it <b>Protezione civile: otto incontri di presentazione ai Quartieri della Città</b> .....	36
17-09-2012 Forli24ore.it <b>Bersani "bersaglia" i grillini sulla solidarietà alle popolazioni terremotate</b> .....	38
17-09-2012 Forli24ore.it <b>Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu</b> .....	39
17-09-2012 Forli24ore.it <b>Il Pdl di Forli-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto</b> .....	40
17-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>40 indagati per gli 11 morti nei capannoni di Modena</b> .....	41
18-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>le terze medie inaugurano le lezioni sotto la tribuna dello stadio e in palestra</b> .....	42
18-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>sigonio e de amicis, apertura con il sindaco pigli e querzè</b> .....	43
18-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>aaa cercasi 500 case da dare agli sfollati: acer pagherà l'affitto</b> .....	44
18-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>si cercano cinquecento case sfitte: pagherà acer</b> .....	45
17-09-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Terremoto a Modena: 40 indagati per i capannoni crollati</b> .....	46
18-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>i sindacati al ministero servono assunzioni</b> .....	47
18-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>emilia e l'aquila: emergenze a confronto</b> .....	48
18-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>castelnovo sotto, si riparte in strutture messe in sicurezza</b> .....	49
18-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>una scuola variopinta per vincere la paura</b> .....	50
18-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>a fabbrica la scuola ricomincia alle ore 14</b> .....	51
18-09-2012 Gazzetta di Reggio <b>cento alunni di reggiolo a lezione nel parco</b> .....	53

17-09-2012 GdoWeek.it	
<b>Sigma rinnova l'aiuto ai terremotati per ricostruire la scuola di Mirandola</b>	54
17-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma Emilia: 40 indagati per il crollo dei capannoni</b>	55
17-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Seragnoli, Grechi, Petrillo: ecco i garanti per le donazioni via sms</b>	56
18-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>L'epidemia a Cervia era iniziata da una sfollata del terremoto emiliano</b>	57
17-09-2012 Il Giornale dell'arte.com	
<b>Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola</b>	58
17-09-2012 Il Tempo.it	
<b>Paura per il rogo del capannone della Grifon Plast</b>	59
17-09-2012 Lugonotizie.it	
<b>Al Teatro Moderno di Fusignano due serate di musica per i terremotati di Novi: dal classico ai Radis</b>	60
17-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Verrocchio: Il rischio idrogeologico entri nell'agenda della politica</b>	61
17-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Villaggio Onna, il sindaco Il terreno sarà espropriato</b>	62
17-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Lavori a tempi forzati per strade e scuole</b>	63
17-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Lavorazione di cemento sbriciolato due imprenditori rinviati a giudizio</b>	64
17-09-2012 Modena Today.it	
<b>Terremoto, crollo capannoni nella Bassa: 40 indagati</b>	65
17-09-2012 Modena Today.it	
<b>Terremoto, Cgil: "Scuola: oltre 22mila studenti con classi inagibili"</b>	67
17-09-2012 Modena Today.it	
<b>Ricostruzione e diritto alla casa: alloggi per 500 famiglie sfollate</b>	69
18-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Secondo il dossier consegnato dalla protezione civile a Bruxelles, i danni provocati dal terre...</b>	71
18-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Anziana cerca more: dispersa da domenica</b>	72
18-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>GRASSINA, ENTRA NEL VIVO LA FESTA DI SAN MICHELE</b>	73
18-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>SONO disponibili i nuovi cataloghi con le quotazioni dei francobolli per il 20...</b>	74
18-09-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Parte la mappatura delle colonie feline E il servizio lo gestisce l'Unione</b>	75
18-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Alberghiero nel caos, le promesse della Provincia «Sarà tutto risolto nel giro di pochi giorni»</b>	76
18-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>SARÀ la rinnovata piazza Vittorio Emanuele a ospitare, dal 20 al 22 settembr...</b>	77
18-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>La Palp denuncia: «Degrado estremo»</b>	78
18-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Il bagno Tritone campione di solidarietà</b>	79

18-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Agello rinasce dopo il terremoto Tutti a scuola con il «Piedibus»</b>	80
18-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>ROGO Perizia psichiatrica al piromane Il giudice incarica il dottor Simonelli</b>	81
18-09-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>Allarme per un incendio nella zona collinare</b>	82
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>scosse e bonifiche: terra da proteggere</b>	83
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>protesta in catene il governo assume</b>	84
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>primo soccorso chiuso c'è la casa della salute</b>	85
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>l'emilia ha avuto meno di altri</b>	86
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>il governo intervenga subito</b>	87
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>in aula con la mente alle scosse</b>	88
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>missione bavarese per boldini</b>	89
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>tende come pareti divisorie, ma è una sistemazione provvisoria</b>	90
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>solidarietà in musica parrocchie insieme per ricominciare</b>	91
18-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>aule condivise, il piano funziona</b>	92
17-09-2012 Nuovo Paese Sera	
<b>Ostia, scuola Doremidiverto Arriva la conferma: l'amianto c'è</b>	93
17-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, dal 1 ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket</b>	95
17-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, 1 milione 189 mila e 896 euro per sostenere la ricostruzione degli Ospedali di Carpi e Mirandola</b>	96
17-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Concerto di solidarietà nella prefettura di Frosinone a favore dei terremotati dell'Emilia</b>	98
17-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Confagricoltura Modena boccia le politiche della Regione su siccità e terremoto</b>	99
17-09-2012 Rassegna.it	
<b>Terremoto, 40 indagati per il crollo dei capannoni</b>	100
17-09-2012 Redattore sociale	
<b>Emilia, il ministero conferma: 500 posti in più nelle zone colpite dal sisma</b>	101
17-09-2012 Redattore sociale	
<b>Emilia-Romagna: scuola al via tra doppi turni e tensostrutture</b>	102
17-09-2012 Reggionline	
<b>Italia Loves Emilia: le prime foto del palco lunedì 17 settembre 2012 10:55 Lo stage del Campovolo su cui il 22 settembre si terrà il concerto</b>	103
17-09-2012 Il Reporter.it	
<b>La notte della moda è firmata Vogue. E i ricavi vanno ai terremotati dell'Emilia</b>	105

17-09-2012 Il Reporter.it	
<b>Scoparsa mentre raccoglieva more: sulle tracce di un'anziana di Greve</b> .....	106
17-09-2012 La Repubblica	
<b>primo giorno di scuola, sui banchi in 110mila - ilaria venturi</b> .....	107
17-09-2012 Repubblica.it	
<b>Terremoto, 40 indagati per crollo capannoni nelle fabbriche persero la vita 11 persone</b> .....	108
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>LA PRESENZA di animali selvatici nell'area del Parco del Conero è fisiologica poic...</b> .....	109
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Libri di testo gratuiti agli studenti meno abbienti</b> .....	110
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>E a scuola la partenza è un terremoto</b> .....	111
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>NON c'è più un biglietto per il concerto a favore delle popolazioni terremotate di sa...</b> .....	112
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>QUESTO terremoto è stato devastante e nessuno pretende miracoli. La decenza però s...</b> .....	113
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Orari soft per il primo giorno di scuola «Ma siamo alla frutta per colpa dei tagli»</b> .....	114
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Voglia di fare e coraggio per ripartire</b> .....	115
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Mancano i prof» I sindacati in catene ottengono 500 posti</b> .....	116
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>In Fiera arriva Sismo', salone specializzato sul rischio</b> .....	117
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«La nostra promessa è stata</b> .....	118
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>La solidarietà «arreda» le case</b> .....	119
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>DAL centro minibasket a due squadre under 19, per un totale di quasi 150 ragazzi e ragazze d...</b> ...	120
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>di VALERIO FRANZONI MODULI per 16 aule, che si sviluppano su una superficie co...</b> .....	121
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Non ci siamo arresi al terremoto» Dal 20 la salamina da sugo al cucchiaino</b> .....	122
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Senza titolo</b> .....	123
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Protezione civile, al via gli incontri per presentare il piano ai quartieri</b> .....	124
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>CASTEL DEL RIO E' CON UNA PETIZIONE firmata da una ventina di...</b> .....	125
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Morti nei capannoni crollati: «Decine di costruttori e titolari indagati per disastro colposo»</b> .....	126
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Tanti sfollati si arrangiano: «Corsa al contributo Cas»</b> .....	127
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Danni per 8 milioni, chiese inagibili»</b> .....	128
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

<b>CASTELVETRO ASTA DA 12MILA EURO PER I TERREMOTATI</b> .....	129
18-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>di VIVIANA BRUSCHI «IL TERREMOTO ci ha cambiato la vita, abbiamo dovuto a...</b> .....	130
18-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Puliamo i sentieri dai rifiuti»: domenica appuntamento al Cea</b> .....	131
17-09-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Oggi è iniziata la scuola! Anche nelle aree terremotate, quasi ovunque.</b> .....	132
17-09-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Rimini &amp; Equa Libra: la mediazione a favore delle popolazioni terremotate.</b> ..	134
17-09-2012 RomagnaNOI <b>Ancora fiamme nella pineta di Lido di Dante</b> .....	135
17-09-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>Terremoto in Emilia, sono 40 gli indagati per i crolli dei capannoni</b> .....	137
17-09-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) <b>Mirandola rialza la testa tra container e maxi-tende</b> .....	138
17-09-2012 La Stampaweb <b>Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni a Modena</b> .....	140
17-09-2012 Style.it <b>Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni</b> .....	142
17-09-2012 Telestense.it <b>Cgil chiede 500 posti in più nelle scuole terremotate</b> .....	143
17-09-2012 Telestense.it <b>Solidarietà dalle Marche</b> .....	144
17-09-2012 Telestense.it <b>Sismo 2012 in Fiera</b> .....	145
17-09-2012 Telestense.it <b>Crolli: audizione a Bondeno</b> .....	146
17-09-2012 Telestense.it <b>"Genrosso" a Poggio per la ricostruzione</b> .....	147
18-09-2012 Il Tirreno <b>(Brevi).....</b> .....	148
18-09-2012 Il Tirreno <b>nella notte della moda c'è chi manifesta per il lavoro</b> .....	149
17-09-2012 Virgilio Notizie <b>Terremoti/ Bersani ha incontrato sindaci area bolognese</b> .....	150
17-09-2012 Wall Street Italia <b>Fondi Pdl/ Polverini: Si è andati oltre,chiedo scusa a cittadini</b> .....	151
17-09-2012 WindPress.it <b>Nominato Comitato garanti per la gestione delle donazioni da sms</b> .....	152
17-09-2012 ZipNews <b>Sisma Emilia: scelto il sistema digitale condiviso per pratiche edilizie</b> .....	153
18-09-2012 marketpress.info <b>OGGI A FIRENZE LA 'NOTTE BIANCA DELLA MODA' ARRIVA IN CITTÀ LA PRIMA EDIZIONE DELLA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT</b> .....	154

***Terremoto, a Modena 8 milioni di euro di danni***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, a Modena 8 milioni di euro di danni"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Terremoto, a Modena 8 milioni di euro di danni

Da una parte decine di dipendenti comunali per migliaia di ore lavorative e decine migliaia di euro inviati nelle zone terremotate allo scopo di fornire sostegno, supporto tecnico, amministrativo ai Comuni più colpiti e il contributo alla formazione del quadro di riferimento normativo per la costruzione dei nuovi edifici. Dall'altra parte l'impegno sul territorio comunale per ripristinare i danni che ammontano complessivamente a 8 milioni euro e tornare al più presto alla normalità. Su questo doppio binario ha agito e sta agendo l'amministrazione modenese nel dopo-sisma, come ha sottolineato il sindaco di Modena Giorgio Pighi nell'intervento che ha aperto il Consiglio comunale di lunedì 17 settembre, interamente dedicato al tema.

"Sul terremoto il Comune di Modena ha sempre risposto 'presente': ogni qualvolta siano arrivate richieste di aiuto e supporto, nelle fasi della gestione della post-emergenza e sulle cose di tutti i giorni - ha affermato Pighi - Sono stati 413 gli edifici comunali verificati con priorità per i 94 scolastici e i 26 a carattere socio-sanitario. Dal 29 maggio tra le priorità sono rientrati anche uffici comunali e giudiziari, vale a dire 130 edifici controllati dopo ogni forte scossa. In tutto sono stati quindi 730 i sopralluoghi tecnici effettuati agli edifici comunali. A cui si aggiungono quelli ad Archivio di Stato, Archivio Notarile, Motorizzazione Civile, Uffici Ministero Politiche Agricole, Sinagoga di piazza Mazzini. In alcuni casi, come nella Chiesa del Voto, sono anche stati immediatamente eseguiti lavori per mettere in sicurezza l'edificio. All'ospedale Policlinico si è invece intervenuti trasferendo i pazienti dalle aree di maggiore disagio".

I lavori negli edifici scolastici, per un importo complessivo di 2 milioni 130 mila euro, non hanno pregiudicato l'avvio del nuovo anno che per tutte le scuole è iniziato regolarmente. Conclusi gli interventi di ripristino in diversi asili nido e scuole dell'infanzia, restano da ultimare alle materne Madonnina e Villaggio giardino, per altro già programmati. Delle 26 scuole primarie della città, anche le cinque inizialmente più danneggiate, ora sono utilizzabili: Bersani, Palestrina, Buon Pastore, Leopardi e De Amicis, in queste ultime i lavori sono ancora in corso ma non interferiscono con l'attività scolastica. Si sono conclusi gli interventi nelle scuole medie inferiori Carducci, Guidotti Mistrali e al Centro territoriale permanente, mentre un discorso a parte merita il liceo Sigonio che ha già ripreso la regolare attività nella sede delle ex Marconi ristrutturata dall'Amministrazione con un intervento da 800 mila euro finanziato per 600 mila con i fondi per il terremoto. Sono invece inagibili le sale da pranzo della Casa protetta Cialdini dove il danno è stimato in circa 330 mila euro e che saranno ripristinate non appena le ordinanze regionali renderanno disponibili i finanziamenti. Stesso discorso per i danni arrecati dal sisma ai cimiteri di Collegara, Saliceto Panaro, Santa Maria del Mugnano e Albareto Vecchio, tuttora inagibile, che sono stimati in 200 mila euro. Altri 350 mila euro serviranno per riparare i danni registrati in alcune sedi comunali e delle Circoscrizioni, come la sala conferenze di via Viterbo, la sala lettura di Cognento, la casa ex colonica di via Panni che sono inagibili.

Inagibili in parte o totalmente anche sette edifici monumentali: Palazzo dei Musei, il Moi, le Chiese del Voto, di Sant'Agostino, di San Biagio, il Tempio monumentale dei caduti e l'ex sede delle Poste a Marzaglia. Dopo l'edilizia scolastica, è l'edilizia storica, costituita da edifici monumentali e di culto, ad avere subito i danni maggiori per complessivi 2 milioni di euro. Altri edifici colpiti dal sisma sono la sala Gradoni, il Circolo Asl di via del Pozzo, la sede del Centro documentazione donna, la palazzina di parco XXII Aprile, il parcheggio ex Moi, tutti di fatto inagibili, ma anche la stazione Autocorriere, l'ufficio Fallimenti, la Fiera di Modena e il Palamolza. L'edilizia sportiva ha registrato danni per 90 mila euro e l'edilizia produttiva e fieristica per circa un milione.

"In tutto, includendo anche Iva e spese tecniche e d'indagine, i danni causati alla città dal sisma ammontano a quasi 8 milioni di euro", ha sottolineato il sindaco, che nel suo intervento ha ringraziato in modo particolare, oltre ai volontari, tutti i dipendenti per la prontezza con cui la struttura comunale ha risposto alla richiesta di assistenza



***Terremoto, a Modena 8 milioni di euro di danni***

proveniente dalle zone più colpite. Sono stati 68 i tecnici comunali inviati dal Comune per i sopralluoghi, 2500 le ore di lavoro dei funzionari comunali, senza contare l'impegno, diretto e nel coordinamento degli altri corpi, del Comando della Polizia municipale. Attualmente personale del Settore Lavori pubblici è anche impegnato nella redazione di progetti esecutivi per opere di urbanizzazione nei comuni di San Possidonio e Concordia sulla Secchia.

\* \* \*

"Un evento tragico che ha influito sulla vita quotidiana di tante persone, cambiandole per sempre, ma che ha anche dato a chi lo ha vissuto una nuova riorganizzazione delle priorità. Le cose (case, oggetti, automobili) sono diventate improvvisamente effimere. Abbiamo riscoperto un senso di comunità spesso soffocato". Con queste considerazioni la presidente del Consiglio comunale Caterina Liotti ha aperto la seduta del Consiglio comunale. Prima della relazione del sindaco Giorgio Pighi e del successivo dibattito, la presidente ha ricordato che: "Tanti in quei giorni si sono precipitati in strada e hanno condiviso le proprie paure. Le sensazioni di solidarietà, aiuto reciproco, comunità ritrovata, erano amplificate sui luoghi del cratere. Si dormiva con le porte aperte o in giardino, il senso di sicurezza veniva dal poter uscire rapidamente da casa, non dal chiudersi con doppie mandate e sbarre alle finestre".

La presidente ha anche sottolineato come "il Festival Filosofia incentrato quest'anno, con una straordinaria coincidenza, sulle 'cose' abbia rappresentato un'occasione importante per riflettere su quelle cose alle quali, tante volte, abbiamo dato troppa importanza e che, con il terremoto, abbiamo rimesso in discussione: cose da salvare, cose di cui invece ci si può privare, cose che hanno segnato la nostra vita".

Ultimo aggiornamento: 17/09/12

***Rischio sismico, studio in 5 Comuni modenesi***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"*Rischio sismico, studio in 5 Comuni modenesi*"

Data: **17/09/2012**

Indietro

Rischio sismico, studio in 5 Comuni modenesi

Verranno presentati martedì 18 settembre, in un incontro in programma alle ore 20.30 al castello di Guiglia, i risultati degli studi per la redazione della microzonazione sismica previsti nell'accordo di collaborazione triennale tra la Provincia di Modena e i Comuni di Bastiglia, Guiglia, Marano, Montese e Zocca e avviati oltre un anno fa.

L'incontro - aperto a tecnici, progettisti e alla cittadinanza - vedrà come relatori il geologo di CentroGeo srl Gian Pietro Mazzetti, Antonella Manicardi del Servizio Pianificazione urbanistica della Provincia di Modena, Roberto Farina di Oikos Ricerche e Maria Romani, ingegnere della Regione Emilia Romagna.

Gli studi di microzonazione hanno l'obiettivo di migliorare la conoscenza della pericolosità sismica locale, nell'ottica di una tendenziale riduzione del deficit di sicurezza sismica nel territorio, evidenziato dal terremoto del maggio scorso.

Questi studi, altamente specialistici e frutto del confronto tra geologi, ingegneri, urbanisti e tecnici comunali, sono stati resi fruibili agli operatori territoriali, sia traducendoli in indirizzi agli strumenti urbanistici e regolamentari sia realizzando un'apposita applicazione Web-GIS sul portale cartografico provinciale, [www.sistemonet.it](http://www.sistemonet.it).

La microzonazione sismica è la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante il terremoto, legato alle locali condizioni sia geologiche che morfologiche. L'interazione tra onde sismiche e condizioni locali può produrre significativi effetti di amplificazione del moto sismico in superficie quali frane in montagna e liquefazione con effetto "effetto sabbie mobili" in terreni di pianura. La conoscenza delle aree in cui tali effetti possono verificarsi è fondamentale per un'efficace politica di prevenzione e riduzione del rischio. E' quindi un elemento conoscitivo di grande importanza ed utilità, specialmente se applicato sin dalle prime fasi della pianificazione territoriale.

Gli studi di microzonazione sismica, compiuti anche con le risorse umane e strumentali della Provincia, sono stati realizzati su una porzione di territorio pari a 254 kmq e hanno prodotto un quadro conoscitivo di ben 63 cartografie, illustrati da 5 relazioni e documentati da oltre 350 nuove indagini. Sono stati realizzati con sviluppi in scala 1:5.000, comprensivi sia del territorio urbano (centri, frazioni e principali località abitate) sia delle aree di previsto insediamento e delle principali infrastrutture viarie.

Ultimo aggiornamento: 17/09/12

***Sisma, Acer Modena garante per dare un alloggio agli sfollati***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Sisma, Acer Modena garante per dare un alloggio agli sfollati"

Data: 17/09/2012

Indietro

Sisma, Acer Modena garante per dare un alloggio agli sfollati

Con l'obiettivo di consegnare al più presto un alloggio sicuro e dignitoso ad almeno 500 dei 2mila nuclei familiari modenesi che risultano ancora sfollati dopo il sisma la Provincia di Modena e i Comuni dell'area nord hanno definito insieme all'Acer di Modena, l'azienda per la casa dell'Emilia-Romagna, un accordo (approvato nell'ultima Conferenza dei sindaci) per dare attuazione a quanto stabilito dall'ordinanza 25 della Regione che affida proprio ad Acer il compito di reperire dai privati gli alloggi da mettere a disposizione delle famiglie modenesi che ancora vivono nelle tendopoli. La decisione deriva dalla scelta del commissario straordinario per il terremoto, il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, di evitare il più possibile la costruzione di città e abitazioni "provvisorie" trovando già da subito una sistemazione consona alle famiglie in difficoltà in attesa che queste ultime possano far ritorno nelle loro case. Come specifica il bando, valido per tutti i comuni della provincia di Modena e già operativo, gli alloggi verranno concessi in affitto per un periodo massimo di 18 mesi a fronte del pagamento di un canone concordato con la proprietà, pagato da Acer, con copertura assicurativa contro eventuali danni e tutele legali gratuite per la proprietà in caso di necessità. Le pratiche amministrative e i costi di registrazione del contratto (bolli, imposte e altri oneri dovuti) saranno interamente a carico di Acer, che si farà garante per la restituzione dell'alloggio al termine del periodo di locazione e corrisponderà anche il canone trimestralmente in forma posticipata. Gli oneri condominiali relativi alla manutenzione ordinaria e gli oneri derivanti dal consumo di utenze domestiche, nonché il costo per lo smaltimento dei rifiuti, saranno invece a carico dell'inquilino. Il contratto cesserà comunque di validità quando l'assegnatario otterrà l'agibilità per la propria casa lesionata. L'importo di locazione sarà determinato avendo a riferimento il canone concertato previsto agli accordi territoriali compensato dalla perdita dei benefici fiscali (valutati forfettariamente al 10% del canone base). Il contratto di affitto specifico per il terremoto, stabilito nell'ordinanza e non modificabile, sarà stipulato tra tre parti: il proprietario dell'alloggio, l'inquilino e Acer. Il contratto sarà sottoscritto dal proprietario dell'alloggio, dall'assegnatario/inquilino (individuato dalla graduatoria del Comune o dell'Unione dei Comuni) e da Acer Modena, operante per conto del Comune di residenza della famiglia rimasta senza alloggio. Anche gli altri atti inerenti il contratto saranno sottoscritti e gestiti da Acer per conto del Comune di riferimento. Gli alloggi dovranno essere regolarmente accatastati e dotati di certificazione energetica e certificazioni impiantistiche (elettrica, gas-termoidraulica). Il contratto andrà registrato in regime fiscale ordinario, senza cedolare secca. Non è previsto deposito cauzionale e non è consentita la sublocazione.

Eventuali danni all'alloggio saranno risarciti al proprietario fino a 3.500 euro tramite polizza assicurativa a carico dell'inquilino, stipulata da Acer. Inoltre, per eventuali danni di importo superiore a quanto assicurato, il garante sarà comunque Acer. La stessa azienda si impegnerà a riconsegnare l'alloggio al proprietario alla data di scadenza del contratto e comunque non oltre 30 giorni dopo la riacquisita agibilità dell'abitazione occupata dall'assegnatario prima del terremoto. Nel caso in cui l'inquilino non liberi l'alloggio alla scadenza contrattuale sarà riconosciuto ai proprietari un incremento del 20% sul canone base. Nel caso sia necessario intraprendere azioni legali per liberare l'alloggio, invece, tutte le spese saranno sostenute da Acer.

Come ha spiegato Egidio Pagani, assessore ai lavori pubblici della Provincia di Modena, "già nei mesi scorsi avevamo fatto un primo censimento degli alloggi disponibili, insieme alle associazioni della proprietà immobiliare, reperendone circa 250. Siamo fiduciosi che, in un quadro di garanzie per i proprietari, questo numero possa sensibilmente aumentare, consentendo così a chi è stato gravemente danneggiato dal terremoto di trovare una sistemazione confortevole, mettendo fine a situazioni di precarietà e incertezza".

"Comuni e Provincia - ha aggiunto il direttore di Acer Modena Nadia Paltrinieri - ci hanno affidato un compito molto

***Sisma, Acer Modena garante per dare un alloggio agli sfollati***

delicato che vogliamo svolgere al meglio. Già durante le fasi dell'emergenza i nostri tecnici hanno svolto un lavoro importante, mettendo a disposizione delle comunità modenese le loro competenze per il ripristino delle condizioni di sicurezza in molti degli alloggi danneggiati. Confidiamo in una risposta positiva da parte dei privati, per questo abbiamo lanciando una campagna informativa massiccia".

Ultimo aggiornamento: 17/09/12

***Terremoto, procura Modena: decine di indagati per crolli capannoni***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, procura Modena: decine di indagati per crolli capannoni"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, procura Modena: decine di indagati per crolli capannoni

La procura di Modena ha iscritto alcune decine di persone nel registro degli indagati all'interno del fascicolo di indagine aperto qualche mese fa e relativo al crollo dei capannoni industriali avvenuti nel territorio della provincia di Modena tra Medolla, Mirandola, Cavezzo e San Felice sul Panaro in occasione degli eventi sismici del 20 e 29 maggio. A causa degli effetti del terremoto nell'occasione avevano perso la vita 11 persone: 9 operai, un imprenditore e un ingegnere. Gli indagati sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. L'inchiesta, aperta con l'ipotesi di reato di omicidio colposo, crollo colposo e lesioni colpose, vede indagate una quarantina di persone come "atto tecnico - ha spiegato all'agenzia di stampa Adnkronos il procuratore capo della procura modenese Vito Zincani, titolare dell'inchiesta sul terremoto - finalizzato a garantire la partecipazione alle consulenze e alle perizie a tutti coloro che ne hanno diritto". Si tratta dunque di persone che, a vario titolo, dovranno poter assistere agli accertamenti che la magistratura ha affidato ad alcuni tecnici guidati dall'ingegner Tomaso Trombetti dell'Università di Bologna. Il team, entro 90 giorni, dovrà stabilire le cause dei crolli. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte.

In parallelo, nel frattempo, procede il lavoro della magistratura di Ferrara che indaga a sua volta per altri crolli di capannoni industriali avvenuti nella provincia estense durante lo stesso sciame sismico. Lo stesso Zincani, nella mattinata di martedì 18 settembre, sarà sentito a Bondeno (in provincia di Ferrara) dalla commissione parlamentare di inchiesta che già dal pomeriggio di lunedì 17 settembre ha iniziato ad effettuare alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati nel modenese.

Ultimo aggiornamento: 17/09/12

***Ministero istruzione: almeno 500 lavoratori in più per le scuole terremotate***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Ministero istruzione: almeno 500 lavoratori in più per le scuole terremotate"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Ministero istruzione: almeno 500 lavoratori in più per le scuole terremotate

Nella mattinata di lunedì 17 settembre alcuni rappresentanti della Flc-Cgil nazionale e dell'Emilia-Romagna si sono incatenati davanti al ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca per esigere delle risposte certe sui posti promessi dal Miur per le scuole colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi in Emilia. Il sottosegretario del ministero Marco Rossi Doria ha ricevuto una delegazione composta dal segretario nazionale della Flc-Cgil Mimmo Pantaleo, dalla segretaria regionale Flc-Cgil dell' Emilia-Romagna Raffaella Morsia, dai segretari della Flc-Cgil delle 4 provincie terremotate di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e da una rappresentante di un comitato di genitori, Monica Tieghi.

Il sottosegretario ha confermato lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più tra docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell'infanzia. Rossi Doria, inoltre, ha dato garanzie rispetto allo snellimento delle procedure burocratiche e sull'accelerazione dei tempi per la richiesta e l'autorizzazione dei posti.

"Consideriamo questo un primo risultato concreto della mobilitazione che abbiamo portato avanti con determinazione fin da luglio - ha spiegato la sigla sindacale - ma ora l'iniziativa passa alle scuole e agli enti locali che con tempestività dovranno rappresentare all'ufficio scolastico regionale le loro esigenze per garantire il diritto all'istruzione per tutti gli studenti dei propri territori, nel rispetto innanzitutto delle regole sulla formazione delle classi (no alle cosiddette "classi pollaio"), sulla sicurezza e sull'inserimento degli alunni disabili; tanto più in una situazione di scuola fatta in container e moduli in cui occorrerebbe un rapporto alunno/insegnante e alunno/personale Ata ancora più ridotto e contenuto della norma. Il ritorno alla normalità richiede flessibilità, tempestività e un efficace coordinamento istituzionale per garantire un maggior numero di personale docente e Ata rispetto agli standard abituali. Continueremo a vigilare affinché gli impegni assunti vengano rispettati".

Ultimo aggiornamento: 17/09/12

***Schianto a Febbio, pilota cade nel dirupo: è gravissimo***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Schianto a Febbio, pilota cade nel dirupo: è gravissimo"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Schianto a Febbio, pilota cade nel dirupo: è gravissimo

Gravissimo incidente alla motocavalcata di Febbio. Un pilota 21enne di Bologna, Carlo Gentilini, ha perso l'equilibrio ed è precipitato per oltre 10 metri in un dirupo, dove è rimasto incastrato tra gli alberi sotto il peso della sua moto.

Sono intervenuti i sanitari dell'organizzazione del soccorso al servizio della manifestazione sportiva organizzata dal Motoclub Crostolo in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo ed è stato allertato il 118 di Reggio Soccorso che ha inviato un'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo e l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Il motociclista è stato recuperato e trasferito in elicottero al Trauma Center di Bologna.

Al momento dell'incidente il 21enne stava percorrendo un vecchio sentiero in discesa oltre l'abitato di Santonio, in località Fontana Lupa. La causa della caduta potrebbe essere dovuta alla perdita di equilibrio nel tratto in discesa del sentiero in una zona boschiva ed impervia. Il giovane è precipitato per oltre 10 metri con la moto tra gli alberi, subendo un grave trauma per la caduta e per lo schiacciamento provocatogli dalla moto finita sopra di lui.

Carlo Gentilini è molto grave ma non in pericolo di vita.

Ultimo aggiornamento: 17/09/12

ü'l

***Isola del Gran Sasso: incendio da corto circuito, casa resa inagibile e distrutta una moto***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Isola del Gran Sasso: incendio da corto circuito, casa resa inagibile e distrutta una moto"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - Teramo

Isola del Gran Sasso: incendio da corto circuito, casa resa inagibile e distrutta una moto

Vedi anche

Isola del Gran Sasso, domato rogo in discarica abusiva09/07/2012

Isola del Gran Sasso: dà fuoco alle stoppie e si trasforma in...29/03/2012

Teramo: incendio ai piedi del Gran Sasso, cause in corso di...16/03/2012

Un incendio provocato da un corto circuito ha reso inagibile un'abitazione a Pretara frazione di Isola del Gran Sasso.

Il rogo è scoppiato la scorsa notte intorno all'1 nell'autorimessa ed ha distrutto un'autovettura, due scooter, una motocicletta danneggiando parzialmente anche un'altra auto posteggiata all'esterno.

L'abitazione e' stata evacuata e dichiarata inagibile dai vigili del fuoco a causa dei danni riportati alla struttura portante dell'immobile ed agli impianti dovuti all'incendio.



***Inchiesta ricostruzione: l'amianto nei borghi terremotati, ecco cosa respirano i nostri figli***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Inchiesta ricostruzione: l'amianto nei borghi terremotati, ecco cosa respirano i nostri figli"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Inchiesta ricostruzione: l'amianto nei borghi terremotati, ecco cosa respirano i nostri figli

L'aria sana della campagna? Più salubre Roma Termini!

Vedi anche

Giovani della Pro loco di Poggio Picenze in visita in Calabria05/09/2011

L'Aquila: con "Poggio Picenze in Blues" torna la grande musica, in...11/07/2011

Amianto sgretolato abbandonato in area Parco a Gioia dei Marsi20/06/2011

Amianto a Poggio Picenze (Aq)

Storie di ordinario degrado ed incuria, menefreghismo e "mani legate", ma la gente potrebbe morire o subire gravi danni dall'amianto spezzato dal sisma del 6 aprile 2009 e non ancora rimosso o coperto, lasciato alla mercé del tempo e del caso.

Le immagini che vedete sono nell'abitato di Poggio Picenze, piccolo paese alle porte dell'Aquila il cui centro storico distrutto fa da cornice all'affaccio del nuovo villaggio MAP.

Siamo in via di Largo Pareti proprio nel limite estremo della zona rossa rimasta "immutata" dalla terribile notte.

Così sono rimaste buttate lì dalla poderosa forza del terremoto anche le coperture in amianto di questo palazzo storico, né i proprietari, né la protezione civile e tanto meno il comune hanno provveduto alla bonifica del luogo.

Lì vicino alcune, poche, famiglie tentano di tornare ad una vita normale, ma l'aria salubre del paesello è un lontano ricordo di fianco al mostro d'amianto che potrebbe silenziosamente colpire chiunque, adulti e bambini che giocano su quella piazzetta proprio a due passi dalla polvere cancerogena!

Quello non è neanche l'unico tetto ricoperto da quei terribili pannelli, in paese ce n'è tantissimo, ma nessuno fa nulla.

Il male silenzioso, il pericolo strisciante non fa rumore, non è eclatante quindi non è importante?!?!

Forse per voi non lo sarà che vivete in altri luoghi più salubri, ma perchè continuare a giocare con la salute dei cittadini?

***Gli assessori Fiorilli e Del Trecco su pubblicazione moduli per rimborsi danni maltempo e lavori od***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Gli assessori Fiorilli e Del Trecco su pubblicazione moduli per rimborsi danni maltempo e lavori od"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Gli assessori Fiorilli e Del Trecco su pubblicazione moduli per rimborsi danni maltempo e lavori od

Vedi anche

Nuova rotatoria a Pescara tra via dell'Emigrante e via Mantini 19/07/2012

Pubblicato l'avviso per la gestione dei posti auto a Pescara 12/06/2012

Cantieri pubblici che a Pescara riprendono a settembre 10/06/2012

"Sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune i moduli scaricabili dai cittadini per denunciare i danni subiti a causa del maltempo e avviare una pratica per il risarcimento del danno. Le istanze, possibilmente corredate da fotografie, potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune. E intanto sono proseguiti anche nella giornata odierna gli interventi di ripristino dei tratti stradali dissestati dal violento nubifragio di venerdì scorso: alle 15.30 le imprese incaricate dal Comune hanno completato il rifacimento dell'asfalto e delle condotte saltate all'incrocio tra via Monte Pagano e via Monte Faito, per poi passare in via Raiale. Domattina verrà richiusa la voragine che di nuovo si è aperta in via Di Sotto, dinanzi al centro Conad. La Attiva sta invece portando avanti un programma serrato di interventi straordinari per ripulire tutti i tombini, bocche di lupo, caditoie e pozzetti da fango, detriti e aghi di pino, mentre attendiamo notizie dalla Protezione civile circa la nuova ondata di maltempo, denominata Cloe, prevista per giovedì prossimo su Pescara che ugualmente dovrebbe portare pioggia e freddo sulla costa". Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile Berardino Fiorilli e ai Lavori pubblici Isabella Del Trecco fornendo l'aggiornamento circa gli interventi odierni che sono proseguiti per l'intera giornata in riferimento al maltempo.

"Innanzitutto - hanno detto gli assessori Fiorilli e Del Trecco - stamani, come preannunciato, sono stati pubblicati sul sito internet del Comune, all'indirizzo [www.comune.pescara.it](http://www.comune.pescara.it), i moduli utilizzabili per presentare la richiesta per l'eventuale risarcimento dei danni subiti durante il nubifragio di venerdì scorso che ha causato l'allagamento di buona parte della zona sud di Pescara. Nella domanda i richiedenti devono inserire i propri dati anagrafici, la descrizione dell'evento calamitoso subito, allegando, possibilmente, una documentazione fotografica idonea a descrivere e comprovare il sinistro e il danno. Le istanze potranno essere consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di Pescara per l'apertura della pratica da parte della nostra compagnia assicurativa. E sappiamo che già stamane molti cittadini hanno chiamato il Ced del Comune per avere notizie circa il modulo curato dall'Ufficio legale di Palazzo di città. Intanto sono proseguiti a ritmo serrato gli interventi odierni per ripristinare le opportune condizioni di sicurezza in città: intorno alle 15.30 è stato riaperto al traffico l'incrocio tra via Monte Pagano e via Monte Faito, dove la condotta saltata ha distrutto il manto d'asfalto in superficie, ripristinato dalle squadre del Servizio Manutenzioni del Comune, che subito dopo si sono spostate in via Raiale per richiudere la voragine formatasi in corrispondenza dell'ingresso del parcheggio della Fater. Domattina le squadre lavoreranno sulla voragine di via Di Sotto, chiudendo le quattro situazioni più problematiche. Intanto la Attiva sta portando avanti il programma di pulizia dei tombini, soprattutto in vista della preannunciata nuova ondata di maltempo prevista per i prossimi giorni".

***Terremoto: Ingv, due scosse in Emilia Romagna***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: Ingv, due scosse in Emilia Romagna"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Ingv, due scosse in Emilia Romagna

ultimo aggiornamento: 17 settembre, ore 08:31

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 17 set. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv tra la scorsa notte e questa mattina in Emilia Romagna. La prima scossa, di magnitudo 2.2, e' stata rilevata alle ore 1.31 tra le province di Modena e Ferrara; la seconda scossa, di magnitudo 2.1, e' stata registrata alle ore 7.09 nella provincia di Modena.

***Terremoto, due scosse in Emilia Romagna***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Terremoto, due scosse in Emilia Romagna"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, due scosse in Emilia Romagna

ultimo aggiornamento: 17 settembre, ore 11:00

Bologna - (Adnkronos) - Registrate dall'Ingv all'1.31 e alle 7.09, di magnitudo 2.2 e 2.1, tra le province di Modena e Ferrara

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 17 set. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv tra la scorsa notte e questa mattina in Emilia Romagna. La prima scossa, di magnitudo 2.2, e' stata rilevata alle ore 1.31 tra le province di Modena e Ferrara; la seconda scossa, di magnitudo 2.1, e' stata registrata alle ore 7.09 nella provincia di Modena.

***Terremoto, sono decine gli indagati per il crollo dei capannoni nel modenese***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto, sono decine gli indagati per il crollo dei capannoni nel modenese"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, sono decine gli indagati per il crollo dei capannoni nel modenese

Foto Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 17 settembre, ore 15:50

Bologna - (Adnkronos) - L'inchiesta, aperta per omicidio colposo, crollo colposo e lesioni colpose, riguarda il sisma del 29 maggio scorso nelle zone tra Medolla, Cavezzo e San Felice sul Panaro

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 17 set. - (Adnkronos) - Alcune decine di persone sono state iscritte nel registro degli indagati all'interno del fascicolo di indagine aperto dalla Procura di Modena sui capannoni, crollati durante il terremoto di fine maggio.

L'inchiesta, aperta per omicidio colposo, crollo colposo e lesioni colpose, riguarda i crolli avvenuti nel modenese, tra Medolla, Cavezzo e San Felice sul Panaro.

Secondo quanto spiega all'Adnkronos il procuratore capo Vito Zincani l'iscrizione nel registro degli indagati "è un atto tecnico finalizzato a garantire la partecipazione alle consulenze e alle perizie a tutti coloro che ne hanno diritto". Si tratta dunque di persone che a vario titolo hanno interesse e devono poter assistere agli accertamenti che la magistratura ha affidato ad alcuni tecnici guidati dall'ingegner Tomaso Trombetti dell'Università di Bologna.

In parallelo procede il lavoro della magistratura di Ferrara che indaga a sua volta per crolli gemelli, avvenuti in provincia nel corso dello stesso sisma.

***Terremoto: procura Modena, decine di indagati per crolli nei capannoni***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: procura Modena, decine di indagati per crolli nei capannoni"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: procura Modena, decine di indagati per crolli nei capannoni

ultimo aggiornamento: 17 settembre, ore 15:25

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 17 set. - (Adnkronos) - Alcune decine di persone sono state iscritte nel registro degli indagati all'interno del fascicolo di indagine aperto dalla Procura di Modena sui capannoni crollati durante il terremoto di fine maggio. L'inchiesta, aperta per omicidio colposo, crollo colposo e lesioni colpose, riguarda i crolli avvenuti nel modenese, tra Medolla, Cavezzo e San Felice sul Panaro.

***Terremoto, altri 40 indagati per il crollo dei capannoni***

- Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

*"Terremoto, altri 40 indagati per il crollo dei capannoni"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Terremoto, altri 40 indagati

per il crollo dei capannoni

Lunedì, 17 settembre 2012 - 14:27:00

Modena - Sarebbero una quarantina gli indagati per le costruzioni dei capannoni che nell'area di Modena crollarono in seguito alle scosse di terremoto che pochi mesi fa hanno colpito l'Emilia Romagna. In seguito al crollo morirono ben undici persone, molti erano operai ma anche un imprenditore e un ingegnere, a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo. I lavoratori stavano svolgendo il loro lavoro ordinario.

Ora a distanza di mesi i riflettori si indirizzano su quei capannoni quasi nuovi che clamorosamente non hanno retto uccidendo tante persone. L'inchiesta è coordinata dal Procuratore capo di Modena Vito Zinani. I reati contestati sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Le persone sotto inchiesta sono i proprietari, i costruttori e i manutentori delle strutture.

Anche la procura di Ferrara ha iscritto nel registro degli indagati 28 persone dopo i crolli e le vittime del sisma del 20 maggio.

**EMILIA ROMAGNA: FLC-CGIL, 500 POSTI IN PIU' PER SCUOLE TERREMOTATE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"EMILIA ROMAGNA: FLC-CGIL, 500 POSTI IN PIU' PER SCUOLE TERREMOTATE"

Data: 17/09/2012

Indietro

Lunedì 17 Settembre 2012 16:25

EMILIA ROMAGNA: FLC-CGIL, 500 POSTI IN PIU' PER SCUOLE TERREMOTATE Scritto da com/saf

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 set - Stamattina rappresentanti della Flc Cgil nazionale e dell'Emilia Romagna si sono incatenati davanti al Miur per esigere delle risposte certe sui posti promessi dal Ministero per le scuole colpite dal terremoto.

Il Sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria ha ricevuto una delegazione composta dal Segretario nazionale della Flc Cgil Mimmo Pantaleo, dalla Segretaria regionale Flc Cgil Emilia Romagna Raffaella Morsia, dai Segretari della Flc Cgil delle 4 province terremotate di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e da una rappresentante di un comitato di genitori (Monica Tieghi). Il Sottosegretario ha confermato lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più di docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell'infanzia.

Il Sottosegretario ha inoltre dato garanzie rispetto alla nostra forte sollecitazione di snellimento delle procedure burocratiche e di accelerazione dei tempi per la richiesta e l'autorizzazione dei posti. Consideriamo questo un primo risultato concreto della mobilitazione che la Flc Cgil ha portato avanti con determinazione fin da luglio.

Ora l'iniziativa passa alle scuole e agli enti locali che con tempestività dovranno rappresentare all'Ufficio Scolastico Regionale le loro esigenze, al fine di garantire il diritto all'istruzione per tutti gli studenti del propri territori, nel rispetto innanzitutto delle regole sulla formazione delle classi (no alle cosiddette 'classi pollaio'), sulla sicurezza e sull'inserimento degli alunni disabili, tanto più in una situazione di scuola fatta in container e moduli, in cui occorrerebbe un rapporto alunno/insegnante e alunno/personale Ata ancora più ridotto e contenuto della norma. Il ritorno alla 'normalità' richiede flessibilità, tempestività e un efficace coordinamento istituzionale, per garantire un maggior numero di personale docente e Ata rispetto agli standard abituali. Continueremo a vigilare affinché gli impegni assunti vengano rispettati.



***Terremoto Emilia - Sole 24 Ore: già ripartito il distretto biomedicale di Mirandola, resta il problema dei ritardati incassi*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoto Emilia - Sole 24 Ore: già ripartito il distretto biomedicale di Mirandola, resta il problema dei ritardati incassi"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

Top news

Scuola - Edilizia: Delrio, messa in sicurezza edifici viene prima di ipotesi fondi immobiliari

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Sole 24 Ore: già ripartito il distretto biomedicale di Mirandola, resta il problema dei ritardati incassi [17-09-2012]

A quasi quattro mesi dal doppio sisma che ha colpito l'Emilia e messo in ginocchio l'economia del modenese, il distretto biomedicale di Mirandola ha già rialzato la testa. Se, infatti, il "90% delle aziende ha avuto danni, quasi tutti ormai sono ripartiti, molti già al 100% della capacità produttiva". Lo scrive il *Sole 24 Ore* di oggi che dedica una puntata di una sua inchiesta sui 'distretti industriali vent'anni dopo' alla situazione della circoscrizione mirandolese.

Le aziende che producono dispositivi medici sono ormai quasi tutte a pieno regime, anche se la maggior parte ha ripreso l'attività in container, strutture mobili e tendoni. Mentre soltanto i più fortunati sono "riusciti a ripartire all'interno dei propri impianti, visto che - sottolinea il reportage - tutti hanno deciso di dare priorità alla ripresa della produzione, lasciando da parte per il momento la sistemazione degli uffici".

Ma a pesare sulle prospettive della ripresa immediata del sistema, che può valersi della forte domanda del settore pubblico, stimata in 6,3 miliardi per i dispositivi medici, sono soprattutto gli interminabili ritardi negli incassi. Una situazione che, nonostante il clamore suscitato dal terremoto, non ha ancora portato a sensibili miglioramenti. Secondo dati forniti da Assobiomedica, i provvedimenti operativi per sbloccare i crediti sono pari a zero; mentre solo a Mirandola si è calcolata un'esposizione finanziaria di oltre 350 milioni, oltre un terzo dei ricavi. (gp)

ü'1

***Terremoto: sms solidali, istituito comitato garanti per donazioni***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: sms solidali, istituito comitato garanti per donazioni"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Terremoto: sms solidali, istituito comitato garanti per donazioni

14 Settembre 2012 - 17:20

(ASCA) - Roma, 14 set - Il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato ieri il decreto di nomina del Comitato dei Garanti, ossia l'organismo composto da tre membri - scelti d'intesa con Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto - tra persone di "riconosciuta e indiscussa moralita' e indipendenza, istituito da un'apposita ordinanza di protezione civile" con l'obiettivo di "assicurare la supervisione alla gestione delle donazioni fatte dagli italiani all'indomani del terremoto dello scorso maggio". Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

A garantire l'efficace impiego e la supervisione sull'uso dei fondi raccolti sono stati chiamati rispettivamente Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese impegnata sul fronte della responsabilita' sociale d'impresa; Giuseppe Grechi, magistrato e componente del Comitato per la trasparenza degli appalti e la sicurezza dei cantieri della Regione Lombardia; Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto pubblico comparato presso Unitelma - Sapienza Universita' di Roma. Il Comitato dovra' approvare gli interventi sulla base delle proposte d'impiego che verranno formulate dagli stessi Presidenti.

Attraverso il numero 45500, dal 29 maggio fino al 10 luglio scorsi, sono stati 'promessi' 15,1 milioni di euro (per i quali si attende la proposta congiunta di riparto che deve essere presentata dai Commissari, cosi' come i piani di impiego): di questi, gli importi relativi a sms inviati da telefonini con scheda prepagata sono gia' stati versati dagli operatori della telefonia fissa e mobile alla Banca d'Italia, e sono in corso di trasferimento sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile, mentre le offerte effettuate da utenze con contratto saranno rese disponibili mano a mano che le donazioni si concretizzeranno attraverso la riscossione in bolletta, senza alcun ricarico.

com-dab/

foto

audio

***Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara***

- ASCA.it

**Asca**

*"Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Abruzzo: Sclocco (Pd), Chiodi mantenga promesse su porto canale Pescara

15 Settembre 2012 - 15:54

(ASCA) - L'Aquila, 15 set - "Nel maggio scorso, dopo l'allarme esondazione lanciato dagli Assessori regionali all'Ambiente e Protezione civile, il Presidente Chiodi si era impegnato a individuare una parte dei fondi per i lavori di dragaggio e per il taglio della diga foranea. Al resto avrebbe, invece, pensato il Governo". Lo sostiene la Consigliera regionale dell'Abruzzo, Marinella Sclocco (Pd), che torna a interessarsi della vicenda del mancato dragaggio del Porto canale di Pescara.

"A Roma - informa la Consigliera regionale del Pd - non abbiamo trovato disponibilita' finanziarie a favore di Pescara, e il Presidente Chiodi non ha ancora onorato il suo impegno. La situazione del fiume non puo' essere rimandata, occorre agire subito per evitare il peggio. I cittadini di Pescara non meritano di vivere con estrema angoscia ogni qualvolta che inizia a piovere un po' piu' del normale. La delusione verso le Istituzioni che governano la nostra citta', Provincia e Regione, e' talmente forte da far pensare ai piu', che la situazione trovera' soluzione - conclude la Consigliera Sclocco - solo quando la tragedia annunciata sara' reale. Spero che non accada mai".

com/sam/

***Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia R./Terremoto: oltre 139 mln per realizzare moduli temporanei

15 Settembre 2012 - 12:10

(ASCA) - Bologna, 15 set - Una spesa complessiva pari a 139 milioni 620 mila euro per un totale di circa 2mila moduli temporanei abitativi destinati ad alloggiare provvisoriamente persone la cui abitazione, a causa del sisma, e' stata distrutta o dichiarata inagibile. Questa e' la cifra dell'intervento stabilito da due ordinanze emanate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. L'obiettivo e' assicurare un alloggio a chi ha avuto la casa distrutta e non beneficia di misure di assistenza. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna. [com/sam/](#)

***rimborsi irrisori per le nevicate giulianova guida la protesta***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Teramo*

Rimborsi irrisori per le nevicate Giulianova guida la protesta

Mastromauro scrive a Chiodi, Giuliani e Pagano e chiede di utilizzare per i Comuni i fondi Fas «Noi abbiamo avuto 55mila euro di danni e al momento la Regione ce ne ridarebbe mille»

GIULIANOVA Il Comune di Giulianova guida la protesta relativa al mancato risarcimento dei danni causati dalle storiche nevicate dello scorso febbraio. Il sindaco Francesco Mastromauro ed il suo partito, il Pd, propongono infatti una ricetta per cercare di ottenere maggiori finanziamenti rispetto ai fondi, piuttosto scarsi, messi a disposizione dal governo: l'argomento in questione sarà al centro della seduta del consiglio regionale che si terrà oggi alle 12. Il gruppo del Pd ha presentato una risoluzione avente per oggetto l'utilizzo dei fondi Fas per la copertura dei danni provocati dalle nevicate di febbraio. A fronte dei 262 milioni di euro di danni stimati in Abruzzo (comprese le spese sostenute dai vari enti regionali), verso la fine di luglio il governo ha stanziato appena 280.000 euro di risarcimento (per un totale di 9 milioni per tutto il territorio nazionale), in pratica circa 1.000 euro per ciascun Comune abruzzese. Una somma che in nessun modo sarebbe sufficiente a coprire anche la minima parte delle spese sostenute dai Comuni i cui territori vennero colpiti dalle abbondanti nevicate, che per circa due settimane paralizzarono buona parte dell'Abruzzo. Il Comune di Giulianova, ad esempio, riportò danni per 55.000 euro, senza contare quelli patiti dai privati, che effettuarono richiesta di rimborso tramite appositi moduli. «Come altri miei colleghi ed insieme con loro ho fatto presente che i fondi messi a disposizione dal governo sono del tutto insufficienti a garantire il ristoro dei danni», dichiara Mastromauro, che alcuni giorni fa ha scritto al governatore Gianni Chiodi, all'assessore alla Protezione civile Gianfranco Giuliani ed al presidente del consiglio Nazario Pagano, per informarli della problematica. «E poiché è compito della Regione intervenire per assicurare il rimborso delle somme, considerando oltretutto che in caso di mancato rimborso gli enti locali, già messi a dura prova da tagli consistenti e dalle anticipazioni, rischierebbero di violare il patto di stabilità, anche io ho richiesto alla giunta ed al consiglio di garantire la copertura delle somme richieste dai comuni abruzzesi», aggiunge Mastromauro, «attraverso l'utilizzo della parte residua dei fondi Fas 2000/2006, nonché, in caso di parziale copertura, di far ricorso all'attuale programmazione Fas 2007/2013 prevedendo apposita anticipazione. Come, peraltro, già avvenuto in passato per altre esigenze della Regione Abruzzo». Mastromauro infine lamenta il fatto che, come già accaduto in occasione del terremoto del 2009 e dell'alluvione del 2011, siano sempre stati i Comuni a dover anticipare i fondi per far fronte alle emergenze, e che la Regione non ha mai tenuto fede alle promesse di risarcimento. Sandro Petrongolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***bilancio e occupazione tensione a piazza duomo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Bilancio e occupazione tensione a piazza Duomo

Illustrato il documento contabile del Comune, irrompono i lavoratori del gruppo Intercompel. Lite e parole grosse tra Cialente e i sindacalisti

LEGGE BARCA

Incompatibilità polemica a Pizzoli

I consiglieri del gruppo di minoranza del Comune di Pizzoli sollecitano l'amministrazione a invitare i consiglieri che sono in una situazione di incompatibilità (perché ricoprono ruoli nella ricostruzione) a scegliere così come prevede la recente legge Barca se lasciare gli incarichi professionali o dimettersi dalla carica di consigliere. La minoranza fa riferimento, in particolare, alla posizione del consigliere Giovannino Anastasio. I consiglieri di minoranza elencano anche il numero di pratica di alcuni lavori «dell'assessore Anastasio all'interno del cratere e in particolare nel Comune dell'Aquila».

L'AQUILA Momenti di tensione ieri sera all'assemblea a piazza Duomo tra il sindaco Massimo Cialente e alcuni sindacalisti. Lavoratori Intercompel hanno fatto irruzione nell'assemblea organizzata per presentare il bilancio del Comune per spiegare al sindaco la situazione gravissima in cui si trova l'azienda. E così, in pochi minuti, l'atmosfera si è surriscaldata. Da una parte il sindaco, che chiedeva ai lavoratori cos'altro il Comune potesse fare per risolvere la loro vertenza, dall'altra i lavoratori che chiedevano un maggior impegno. I toni si sono alzati e a un certo punto tra alcuni sindacalisti, in particolare Gino Mattuccilli e Alfredo Fegatelli, e il sindaco Cialente, sono volate parole grosse. Al sindaco è scappato un «mi hai rotto» talmente sonoro da fare arretrare gli altri due i quali, a loro volta, hanno risposto al sindaco in modo deciso: «La politica non serve a niente». Alla fine Mattuccilli ha teso la mano al sindaco, in segno di pace. Mano stretta con qualche riluttanza da Cialente, che ha promesso di istituire un tavolo ministeriale per cercare soluzioni alla vertenza Compel. IL BILANCIO PARTECIPATO. Tornata la pace, l'assessore al Bilancio Lelio De Santis ha potuto illustrare il documento contabile 2012, spiegando il perché «il bilancio è arrivato quasi alla fine dell'anno». «I motivi sono due», ha spiegato. «Il termine del 31 ottobre è stato fissato dal ministero dell'Interno. Soltanto l'8 agosto il Comune dell'Aquila ha avuto la garanzia del trasferimento del contributo straordinario di 26 milioni dallo Stato, indispensabili per garantire la ricostruzione e i servizi». «Lo spirito con cui questo bilancio è stato formato», ha spiegato De Santis, «è di fornire a tutti la possibilità di dare il proprio contributo alla rinascita». I NUMERI. Le voci principali in entrata del bilancio sono gli 11,5 milioni che verranno dall'Imu, 1,7 dai residui e dal recupero dell'Ici negli anni precedenti, e poi 6,8 dalla tassa sui rifiuti, 3,5 dall'addizionale Irpef, ai quali vanno ad aggiungersi i 13,5 milioni di contributo ordinario dello Stato. Quanto alle uscite, le spese principali riguardano le opere pubbliche con 18,3 milioni, di cui 10 per lavori post-terremoto, il diritto allo studio (7,1), la cultura (5,7), il sociale (3,8), la gestione del verde pubblico (2,9) e lo sport (1,3). Per il turismo è previsto uno stanziamento di 100mila euro. Ci sono, poi, i costi del personale: 14,6 milioni. Un capitolo a parte è quello dei soldi assegnati alle ex municipalizzate: 14,5 milioni all'Asm (rifiuti), 2,3 all'Ama (mobilità), 1,2 al Sed per la gestione dell'anagrafe e dei tributi. Un milione va all'Afm (farmacie comunali, asili nido e manutenzione cimiteri), 500mila euro al Centro turistico Gran Sasso e all'ex Onpi, (assistenza ai non autosufficienti). Il movimento complessivo del bilancio ammonta a oltre 428 milioni, che comprende quasi 300 milioni assegnati dalla Protezione civile per fare fronte alle necessità legate al sisma. Quindi il bilancio reale, per il 2012, è pari a 143,6 milioni. «Nonostante le difficoltà», chiosa De Santis, «l'amministrazione comunale è già riuscita a ricreare le condizioni affinché il bilancio abbia dei contorni di relativa normalità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***nuovo liceo, primo giorno fra entusiasmo e proteste***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Nuovo liceo, primo giorno fra entusiasmo e proteste

Atteso da decenni entra finalmente in funzione l'edificio del D Ascanio Malumore tra i genitori degli alunni per il parcheggio non asfaltato

MONTESILVANO Ha aperto i battenti ieri mattina il nuovo liceo scientifico Corradino D'Ascanio. L'istituto scolastico, realizzato dalla Provincia di Pescara tra via Vestina e via Chiarini, ha accolto i suoi 620 studenti, divisi in 25 classi, nei due piani attualmente fruibili, della superficie di 3000mq per ciascun livello. La prima campanella è suonata con un certo malcontento espresso dai genitori, preoccupati per la mancanza di asfalto nel piazzale esterno. Un disagio che potrebbe rappresentare, a detta delle famiglie, un problema in caso di forti piogge, come avvenuto nei giorni scorsi in cui le abbondanti precipitazioni hanno creato non pochi problemi in zona, tanto da rendere necessario l'intervento della protezione civile. Ma la presenza di un piazzale non asfaltato non ha spento l'entusiasmo dei ragazzi, curiosi di visitare le nuove classi. Ad accogliere i ragazzi, oltre al dirigente scolastico, Natalina Ciacio, anche il vice presidente della Provincia, con delega all'edilizia scolastica e alla pubblica istruzione, Fabrizio Rapposelli. «Per loro, per il corpo docente e non docente, l'anno scolastico si è aperto nel migliore dei modi», ha commentato Rapposelli con soddisfazione. «Dopo decenni di attesa da parte di studenti e famiglie, la Provincia di Pescara, con la giunta Testa, ha realizzato questa sede che ha a disposizione complessivamente 12mila metri quadri e un piazzale molto esteso. Con un investimento di 6 milioni di euro abbiamo costruito una sede di proprietà dell'Ente, evitando di continuare a pagare centinaia di migliaia di euro l'anno di affitto per due sedi diverse. Con questo intervento, che ha inciso notevolmente sulle casse della Provincia in un momento di tagli drastici da parte del governo centrale, abbiamo finalmente assicurato locali nuovi e ospitali alla popolazione scolastica del D Ascanio, e oggi ho colto la soddisfazione di studenti, famiglie e insegnanti». Una giornata che, a detta dell'assessore, rappresenta per l'amministrazione «il coronamento di un sogno e credo che sia lo stesso per tutti coloro che in passato hanno raccolto promesse dalla Provincia, a lungo non mantenute». L'assessore conferma che sono ancora da ultimare gli interventi nel piazzale esterno. ma «all'interno la struttura è completa, nella parte attualmente occupata per lo svolgimento delle lezioni. Una volta concluso il tutto realizzeremo una giornata speciale con il taglio del nastro ufficiale». Antonella Luccitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***monticelli: quel corteo era politico***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

**PINETO, LE POLEMICHE DOPO IL MALTEMPO**

Monticelli: quel corteo era politico

Il Comune respinge le critiche e annuncia iniziative anti-alluvioni

PINETO Il sindaco Monticelli rispedisce al mittente le accuse lanciategli dal corteo degli alluvionati. Dopo la manifestazione di domenica organizzata dal movimento Per un'altra Pineto possibile arrivano puntuali le repliche del Comune. «Siamo dinanzi a un corteo nato per fini esclusivamente politici», spiega Luciano Monticelli, «l'amministrazione non è responsabile di quanto accaduto. Abbiamo lavorato con grande competenza, cercando di limitare i danni, siamo dovuti intervenire anche per colmare le lacune di altri». Il riferimento è a all'applicazione del regolamento di polizia rurale. «Stiamo parlando», continua il primo cittadino, «di un regolamento notificato alla cittadinanza, che sicuramente sarà inasprito, ma di cui i pinetesi erano già perfettamente a conoscenza. Un regolamento completamente disatteso nonostante i due incontri pubblici organizzati per presentarlo nei dettagli a tutte le aziende agricole». Rigettate, inoltre, le accuse relative al piano idraulico comunale, che il movimento in questione chiede di approntare. Alberto Dell'Orletta, assessore all'urbanistica, precisa: «Ho già dato impulso agli uffici preposti per la redazione completa di tutta la carta idrografica comunale, che comprenderà fiumi, torrenti e canali». Riguardo alle accuse di cementificazione del territorio Monticelli afferma: «Stiamo pagando il prezzo di un'urbanistica sbagliata, preciso che le persone scese a protestare sono le stesse che, per ben sei anni, sono state nella segreteria del partito che ha gestito proprio l'urbanistica». Monticelli conclude: «L'amministrazione è al lavoro per la ristrutturazione dell'ufficio di protezione civile permanente e per inasprire i controlli sul territorio. Porteremo avanti l'idea una class action da condurre a fianco dei cittadini. Questo per dimostrare che il palazzo di città è al loro fianco e vuole tutelarli».d.f.)

ù'l



***"Luca Santarelli può essere ovunque. Ricerche anche al buio"*****Cesena Today.it***"Luca Santarelli può essere ovunque. Ricerche anche al buio"*Data: **18/09/2012**

Indietro

**"Luca Santarelli può essere ovunque. Ricerche anche al buio"**

Luca Santarelli può ancora essere ovunque. Dalla mattina le squadre di soccorso hanno battuto un'area imponente ma hanno fatto rientro con un pugno di mosche. Ancora nessuna traccia del ragazzo

di Redazione 17/09/2012

**Invia ad un amico**un momento delle operazioni con l'Nh500**Luogo**

Cesenatico +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Cesenatico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Cesenatico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

disperso +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "disperso" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "disperso" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Luca Santarelli può ancora essere ovunque. Dalla mattina le squadre di soccorso hanno battuto un'area imponente ma hanno fatto rientro con un pugno di mosche. Ancora nessuna traccia del ragazzo. Tecnici e personale di soccorso sono stati portati in quota con gli elicotteri per battere palmo a palmo i sentieri che Luca avrebbe potuto percorrere. Hanno studiato il profilo psicologico e fisico del ragazzo cercando così di indirizzare le ricerche al meglio. Le ricerche proseguiranno anche al buio.

Sono stati trovati degli indumenti, ma nessuno era riconducibile allo scomparso. I monti Sibillini contano 15 vette che vanno dai 1400 ai 2500 metri e abbracciano una zona molto vasta e impervia.

La strategia seguita è quella dell'induzione logica, ma la nebbia o un errore di percorso fanno sì che il ragazzo possa essere ovunque. I professionisti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico oggi, lunedì, hanno battuto la Valle

***"Luca Santarelli può essere ovunque. Ricerche anche al buio"***

Lunga, il fiume Tenna dalla sorgente fino a valle e, grazie all'elicottero del Cfs, un Nh500 è stato possibile sorvolare tutto il versante sud-est del Monte Vettore.

Squadre a piedi sono salite per un percorso molto complicato: il sentiero delle capre. Sempre oggi, e ancora una volta grazie all'elicottero, una squadra ha battuto a piedi l'imbuto del Vettore perlustrando tutti i fossi. Sono caratterizzati da dislivelli anche di mille metriche si traducono in ore di ricerche. Domani le condizioni meteo sono date per buone quindi sarà possibile l'impiego massiccio di mezzi di soccorso.

**Annuncio promozionale**

Luca è sparito dall'otto settembre dop che ha lasciato un rifugio sui Monti Sibillini che sono tra le Marche e l'Umbria. Il ragazzo ha trenta anni ed è originario di Cesenatico. Al momento della scomparsa indossava una felpa rossa, blue jeans e scarponi da trekking. Al lobo sinistro ha un orecchino che non toglie mai. E' istruttore di nuoto della piscina comunale di Cesenatico e allenatore di una squadra di pallanuoto. Amante della montagna, è partito la sera di venerdì 7 per un'escursione solitaria nel Parco dei Monti Sibillini. Ha certamente dormito in un rifugio a Foce di Montemonaco (Ascoli Piceno). La mattina dopo ha salutato la titolare del rifugio, ha inviato un sms ai genitori e da quel momento non ha più dato sue notizie.

***Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire***"Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie"*Data: **17/09/2012**

Indietro

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie

**L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come**

BOLOGNA - Doppi turni, tensostrutture, delocalizzazioni. La scuola parte, anche nelle zone terremotate. Ma con qualche disagio. Sono molti, infatti, gli studenti che hanno iniziato l'anno scolastico in strutture provvisorie, che devono spostarsi nei paesi o nelle frazioni vicine o che faranno lezione al pomeriggio anziché al mattino. A San Possidonio (Modena) entrambe le strutture che ospitavano le scuole medie e le elementari sono inagibili e l'anno scolastico è iniziato in una tensostruttura. "Non ci sono stati problemi, anzi i bambini sono incuriositi da questa sistemazione che proseguirà fino alla prima settimana di ottobre, quando arriveranno i moduli prefabbricati e ripartirà anche la mensa", dice Brunella Bianchini, assistente sociale del Comune. A Cento (Ferrara), invece, la scuola è ricominciata oggi solo per gli studenti delle superiori (licei e istituto professionale per l'industria e l'artigianato Fratelli Taddia). Gli alunni di elementari e medie dovranno attendere ancora una settimana, ma molti di loro (circa 1.000) saranno 'delocalizzati' tra Corpo Reno, dove è stato costruito un nuovo plesso scolastico in legno e con antisismico, e Penzale. "Un ritardo che sta creando qualche disagio alle famiglie", racconta Roberta Fini, assistente sociale del Comune.

Due nidi sono già ripartiti da due settimane, mentre il terzo è stato riaperto oggi. Elementari e materne al mattino e medie al pomeriggio. Si sono organizzati così a San Possidonio nel modenese. Questa mattina i banchi sistemati all'interno della tensostruttura del paese erano occupati da 180 alunni delle elementari e una quarantina delle materne. Secondo turno (dalle 13.30 alle 17.30) invece, per i 90 studenti delle medie. Il nido, invece, non è partito perché non ci sono state richieste.

"Come assistenti sociali, stiamo seguendo la ricostruzione delle case- spiega Bianchini- spiegando alle famiglie il progetto della Regione e raccogliendo le richieste di prefabbricati, contributi economici o case in affitto". In paese sono stati 40 gli edifici demoliti, 500 le famiglie la cui casa è inagibile e 220 quelle che sono ancora ospitate nella tendopoli. "L'obiettivo è di chiuderla entro i primi di ottobre- precisa Bianchini- sistemando le persone in strutture alberghiere".

A Cento su 26 edifici scolastici sono 18 quelli inagibili, di cui solo una scuola media e un'elementare. Alcuni sono stati demoliti, altri lo saranno. E alcuni istituti avranno bisogno di ristrutturazioni importanti. Anche in questo caso saranno molti gli studenti costretti a doppi turni o a spostarsi per andare a scuola. "In alcune frazioni, come Renazzo e Bevilacqua, la situazione è abbastanza tranquilla perché le scuole non hanno avuto danni gravi- continua Fini- Non è così invece per Alberone, dove la scuola elementare sarà demolita e i bambini dovranno spostarsi a Buonacompra, o per i bambini di Reno Centese che andranno a scuola a Casumaro". Anche gli studenti che faranno lezione nel nuovo plesso scolastico costruito a Corpo Reno faranno i doppi turni, "almeno fino al 15 ottobre". Anche a Cento è ancora attiva una tendopoli in cui sono ospitate 190 persone di cui circa 50 bambini. "Le attività ricreative realizzate in estate sono finite con il mese di settembr- conclude Fini- un po' perché il numero dei bambini è diminuito e un po' perché molte madri non lavorano e si sono organizzate tra di loro per la custodia dei bambini".

17 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Terremoto, 40 indagati per gli operai morti nel crollo dei capannoni***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto, 40 indagati  
per gli operai morti  
nel crollo dei capannoni

Modena, 11 vittime nella scossa del 29 maggio  
Nove dipendenti, un imprenditore e un ingegnere  
Omicidio colposo per progettisti ed esecutori  
None

Martedì 18 Settembre 2012 GENERALI, e-mail print

I vigili del fuoco trasportano il cadavere di una delle vittime del sisma del 29 maggio scorso nel ... Giampaolo Balestrini  
MODENA

Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone – nove operai, un imprenditore e un ingegnere – a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto ieri dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati – che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti – sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma.

La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di Ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, causando gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pubblici ministeri Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni, ai quali è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto, rispettando le norme vigenti, i criteri di buona tecnica civile e industriale e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte.

«Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno», ha detto Zincani. «Gli indagati sono molti – ha spiegato ancora – perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori. Gli avvisi di garanzia sono atti dovuti, si tratta di un atto tecnico per garantire agli indagati di partecipare agli accertamenti». Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa, quella del 20 maggio, che uccise sotto le macerie quattro operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici.

L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. È inoltre in corso dal luglio scorso una perizia tecnica che ha visto in queste settimane la concessione di un'ulteriore proroga per altri quattro mesi, fino a dicembre, e che dovrà verificare gli aspetti tecnici dei crolli e i motivi del cedimento delle strutture nelle aziende «Tecopress» di Dosso, «Ursa» di Stellata e «Ceramiche Sant'Agostino», dove appunto sono morti gli operai il 20 maggio, in seguito alla scossa delle 4,04 registrata nel Ferrarese.

Peraltro oggi, alle audizioni fissate a Bondeno dalla commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro, sono convocati sia il procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto, sia il procuratore di Modena Zincani. La Commissione già ieri pomeriggio ha compiuto alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati.

Intanto ieri è suonata la prima campanella per gli studenti dell'Emilia-Romagna. Un avvio d'anno scolastico del tutto insolito e irto di difficoltà, ma in cui si intravede il desiderio di rialzarsi, quello che coinvolge le migliaia di studenti della Bassa modenese alle prese con la ricostruzione dopo il terremoto di maggio. Lezioni in tensostrutture, anche all'aria

***Terremoto, 40 indagati per gli operai morti nel crollo dei capannoni***

aperta, quando non in palestre allestite come aule e insolitamente disseminate di sedie, se non proprio di banchi.

In ogni comune della Bassa sono febbrili i lavori per la realizzazione di strutture che possano ospitare gli istituti le cui sedi erano rimaste lesionate a causa delle scosse, ma è forte il senso di precarietà. A Finale Emilia, le lezioni degli istituti superiori «Calvi» e «Morandi» sono ospitate momentaneamente in una palestra e al Park Hotel Estense.

***Gli esperti a Ferrara al salone del rischio sismico***

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Gli esperti a Ferrara al salone del rischio sismico"*Data: **17/09/2012**

Indietro

17 settembre 2012, 14:10 336 visite

Gli esperti a Ferrara al salone del rischio sismico

A Remtech 2012 - la fiera della bonifica - focus su terremoto e geotermia

Da sinistra: Mauro Giannattasio, Rossella Zadro, Andrea Barocci

La fiera di Ferrara diventerà per tre giorni la piazza dove imprenditori, istituzioni, professionisti e ricercatori si confronteranno sui migliori modelli di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. All'interno di Remtech 2012, il salone dedicato alla bonifica dei siti contaminati e alla riqualificazione del territorio, troverà spazio la prima edizione di Sismo. "L'idea di dedicare attenzione a questo tema si è sviluppata circa un anno fa – spiega il project manager Andrea Barocci -, i tragici eventi di maggio non hanno fatto altro che rafforzare la decisione già presa, ribadire la necessità del confronto". Dal 19 al 21 settembre si terrà dunque un approfondimento speciale sul terremoto, da trattare in tutti i suoi aspetti più salienti: dalle tecnologie di fabbricazione al trattamento del suolo, dalla normativa vigente all'intervento su quanto è già stato costruito, senza ovviamente tralasciare l'analisi del caso emiliano.

Sia per quanto riguarda il sisma, sia per quanto riguarda più in generale il tema delle bonifiche, Ferrara fa di necessità virtù: usa la propria esperienza per proporre occasioni di confronto e di crescita. "Le criticità che negli anni abbiamo dovuto affrontare sia in città che in provincia – ha spiegato l'assessore all'ambiente Rossella Zadro, presentando l'iniziativa – ci hanno reso oggi degli esperti. La scelta di investire nella riqualificazione, e ora in una ricostruzione sostenibile, ha impegnato molta parte del nostro bilancio. Siamo gli unici ad esempio, in Italia, a lavorare per la bonifica del polo industriale. L'obiettivo è quello di restituire un territorio pulito alle generazioni future, e gli strumenti per arrivare a questo sono quelli del confronto nazionale e internazionale, dello scambio di know how, della capacità di non escludere i cittadini, di costruire progetti basati sulla relazione e sulla partecipazione". Zadro ha ricordato le best practice che l'amministrazione comunale porterà in fiera: il successo di Ecopneus, e quindi lo smaltimento dei rifiuti accatastati per decenni a Ca'Rosa, lo studio in corso per la rimozione del percolato nel quadrante est della città, l'avvio a luglio di un percorso di ricostruzione sostenibile.

All'interno di Remtech – salone che giunge quest'anno alla sua sesta edizione – troveranno spazio altri esempi ferraresi: aziende che, sottolinea il direttore della Camera di Commercio Mauro Giannattasio, "non hanno niente da invidiare agli espositori di provenienza internazionale": Team, Syntesis, Songeo, Grillanda, Geotema, Iperwood, Laboratorio Mucchi, Ecoinerti. Per tutti gli operatori del settore la tre giorni costituirà uno spazio non solo di affari, ma di dialogo: si potranno infatti avvicinare e mescolare settori che in Italia spesso viaggiano su binari distinti, quello dell'impresa e quello della ricerca. Oltre al focus sul sisma, saranno inoltre presenti altri tre padiglioni speciali: uno per il recupero dei rifiuti inerti, uno per la geotermia – tema caldissimo, considerato il notevole interesse dei ferraresi per il nuovo impianto Hera di Pontegradella (vai all'articolo) – e uno per la protezione delle coste. "Sembra un paradosso ma non è facile parlare in Italia di questo argomento – ha commentato Andrea Zanariolo, project manager per Coast 2012 -. Quest'anno cominceremo con un tema importantissimo: i dragaggi e il riuso dei sedimenti".

***Almeno 500 posti in più per le scuole terremotate***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Almeno 500 posti in più per le scuole terremotate"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

18 settembre 2012, 0:04 4 visite

Almeno 500 posti in più per le scuole terremotate

Un primo risultato della mobilitazione della Flc Cgil. Una delegazione ricevuta ieri al Miur

Ieri mattina rappresentanti della Flc Cgil nazionale e dell Emilia Romagna si sono incatenati davanti al Miur (Ministero istruzione università e ricerca) per esigere delle risposte certe sui posti promessi per le scuole colpite dal terremoto.

Il sottosegretario all Istruzione Marco Rossi Doria ha ricevuto una delegazione composta dal segretario nazionale della Flc Cgil Mimmo Pantaleo, dalla segretaria regionale Flc Cgil Emilia Romagna Raffaella Morsia, dai segretari della Flc Cgil delle quattro province terremotate di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e da una rappresentante di un comitato di genitori (Monica Tieghi).

Il sottosegretario ha confermato lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più di docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell infanzia. Ha inoltre dato garanzie rispetto alla forte sollecitazione dei sindacati di snellimento delle procedure burocratiche e di accelerazione dei tempi per la richiesta e l autorizzazione dei posti.

Consideriamo questo dichiarazione le organizzazioni sindacali in un comunicato al termine dell incontro un primo risultato concreto della mobilitazione che la Flc Cgil ha portato avanti con determinazione fin da luglio. Ora continuano l iniziativa passa alle scuole e agli enti locali che con tempestività dovranno rappresentare all Ufficio Scolastico Regionale le loro esigenze, al fine di garantire il diritto all istruzione per tutti gli studenti del propri territori, nel rispetto innanzitutto delle regole sulla formazione delle classi (no alle cosiddette classi pollaio ), sulla sicurezza e sull inserimento degli alunni disabili, tanto più in una situazione di scuola fatta in container e moduli, in cui occorrerebbe un rapporto alunno/insegnante e alunno/personale Ata ancora più ridotto e contenuto della norma .

***Lamborghini, attenzione all'ambiente e sostegno post terremoto: realizza primo edificio industriale...***

Fai info - (nes)

**Fai Informazione.it***"Lamborghini, attenzione all'ambiente e sostegno post terremoto: realizza primo edificio industriale..."*Data: **18/09/2012**

Indietro

Lamborghini, attenzione all'ambiente e sostegno post terremoto: realizza primo edificio industriale...

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

18/09/2012 - 2.44 Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Corrado Clini inaugurando il primo edificio multipiano industriale in Italia ad essere certificato in classe energetica A, insieme al presidente e amministratore delegato di Automobili Lamborghini Stephan Winkelmann e al sindaco di Sant'Agata Bolognese Daniela Occhiali, ha dichiarato "La costruzione di questo edificio è il segnale della volontà forte e risoluta di ripartire, di andare avanti da parte dell'Emilia e delle sue straordinarie energie imprenditoriali e professionali".



***Ostia, dietro alla via dello shopping i capannoni con le tettoie di amianto***

- Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

"Ostia, dietro alla via dello shopping i capannoni con le tettoie di amianto"

Data: 17/09/2012

Indietro

Ostia, dietro alla via dello shopping i capannoni con le tettoie di amianto

Capannoni sotto accusa a due passi da via delle Baleniere (frequentata da centinaia di persone ogni giorno) e dalle abitazioni di almeno 100 famiglie. Non è l'unico caso in zona: un incendio ha distrutto una scuola e i vigili del fuoco hanno trovato fibre anche lì

di Luca Teolato | 17 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Amianto, Cancro, Ostia.

I capannoni con tettoie di cemento amianto accanto alla via dello shopping. Succede nel centro di Ostia. Una possibile bomba ecologica che potrebbe mettere a rischio la salute dei cittadini: tetti lesionati, sbriciolati in più punti, che continuano a cadere a pezzi diffondendo più facilmente la sostanza killer nell'aria. E oltre agli ignari passanti che a migliaia ogni giorno passeggiano lungo la centralissima via delle Baleniere, ci sono anche almeno 100 famiglie che abitano nei palazzi che affacciano su quel cantiere abbandonato, costretti a respirare le polveri volatili che si sprigionano da quei capannoni. Ma c'è di più. C'è che il 10 settembre sempre a Ostia, poco lontano dalla via dello shopping, un incendio ha distrutto una scuola abbandonata in condizioni di degrado più o meno simili a quelle dei capannoni in questione. Il municipio ha smentito, ma i vigili del fuoco hanno confermato: hanno trovato fibre di amianto tra le macerie.

Come già abbiamo raccontato sul Fattoquotidiano.it la Iarc (International Agency For Research On Cancer) ha certificato che qualsiasi tipo di amianto è pericoloso e non c'è una soglia al di sotto della quale non ci sia rischio. E di amianto si continua a morire in Italia (circa 5mila vittime l'anno) con patologie terribili che possono sorgere anche dopo 30-40 anni. Da mesi i negozi che avevano sede nei capannoni hanno dovuto chiudere. "Nel 2006 intervenne la Asl di Civitavecchia che ha gli strumenti per rilevare l'eventuale pericolosità dell'amianto presente" denuncia una delle firmatarie degli esposti spediti ad Asl, dipartimento ambiente del comune di Roma e polizia municipale e si sta battendo da anni per la bonifica, facendo partire anche una raccolta firme. Secondo quanto raccontato dalla donna l'Asl dispose già nel 2006 che il proprietario effettuasse la bonifica entro tre anni. Ma dopo sei anni non è stato effettuato alcun intervento e la situazione è rimasta immutata, anzi è peggiorata vista la maggiore vetustà dei materiali in questione.

Seguirono varie determinazioni da parte dei dipartimenti competenti, atti ed impegni vari. Un rimpallo di carte che, almeno apparentemente, testimoniava la disponibilità degli enti a risolvere la situazione, ossia a bonificare la zona. Di fatto ad oggi non è stato fatto nulla, sono stati apposti dei nastri arancioni e l'area è stata interdetta, ma i capannoni killer sono ancora lì, sempre più precari e pericolosi. I capannoni – racconta – versano in una condizione di abbandono forse più grave della scuola materna. Se un giorno divampasse un incendio anche qui sarebbe un vero e proprio disastro ambientale. Quasi si commuove e conclude: Guardo mia figlia, che ha soltanto dodici mesi, e mi sento impotente perché

***Ostia, dietro alla via dello shopping i capannoni con le tettoie di amianto***

non posso trasferirmi e andare altrove. Mi appello a tutti, non mi importa il colore politico, per chiedere aiuto. Imploro gli enti e le amministrazioni alla celerità: lasciate perdere le lungaggini burocratiche o le beghe di partito, intervenite subito, fatelo per i nostri figli .

L'unico aiuto, per il momento, è arrivato dal comitato cittadino Amici della Madonnetta: La situazione è molto grave – dichiara la presidente Adriana Fornaro - Questo capannone e l'asilo distrutto dall'incendio sono solo due casi emblematici di una situazione di vera emergenza ambientale. Non esiste una mappatura puntuale e aggiornata nel XIII Municipio tantomeno interventi incisivi da parte delle istituzioni. Per gli edifici pubblici non viene fatto nulla, per i privati vengono fatte delle disposizioni che intimano ai proprietari di fare bonifiche entro tre anni che puntualmente non vengono fatte e le sanzioni eventuali sono irrisorie .

Anche Andrea Gasparini, portavoce dei Verdi nel municipio XIII ha accolto l'appello della residente: “Ai cittadini deve essere immediatamente data una risposta su alcune criticità. L'articolo 32 della costituzione sancisce il diritto alla salute ma qui, nonostante i carteggi tra Asl, municipale e dipartimenti, che pure evidenziano la grande pericolosità dell'area in quanto l'azienda ha segnalato doverosamente lo stato dell'amianto, ancora nulla”. Parole che rispecchiano la situazione drammatica del territorio laziale: mappato solo per il 4% sono stati trovati ben 4mila edifici pubblici con presenza di amianto. Ma a vent'anni dalla messa al bando dell'amianto nulla o quasi è stato fatto.

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore Roma, la casa popolare finisce alla figlia della dirigente Ater: esposto in Procura

Morta suicida Francesca Bonfanti: inventò il blob delle radio romane

La denuncia dei Verdi: La festa dell'Unità del Pd a Roma è stata illegale

Roma, il Tevere è il fiume del business: per ogni concessione spuntano 15 locali

Tivoli, le Terme diventeranno private. Ma vent'anni fa falsificarono i bilanci

Roma, il papello del centrodestra per spartirsi le poltrone delle partecipate

Roma, il Comune dà l'ok alla bretella. Dal vicesindaco petizione per bloccarla

Roma, morto l'ex assessore alla cultura Renato Nicolini

Roma-Ostia, cittadini contro il muro antirumore: Il problema è la ferrovia

***Protezione civile: otto incontri di presentazione ai Quartieri della Città*****Forli' Today.it***"Protezione civile: otto incontri di presentazione ai Quartieri della Città"*Data: **17/09/2012**

Indietro

Protezione civile: otto incontri di presentazione ai Quartieri della Città

Martedì 18 settembre 2012 alla Casa del Lavoratore di Bussecchio, a Forlì, inizieranno gli incontri di presentazione ai quartieri cittadini del "Piano Comunale di Protezione Civile"

di Redazione 17/09/2012

**Invia ad un amico****Tema**

protezione civile +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Martedì 18 settembre 2012 alla Casa del Lavoratore di Bussecchio, a Forlì, inizieranno gli incontri di presentazione ai quartieri cittadini del "Piano Comunale di Protezione Civile". Si tratta di una programmazione di particolare rilievo, strutturata in otto serate, che informerà e coinvolgerà i Comitati di quartiere per la divulgazione del documento dell'Amministrazione comunale.

Il primo appuntamento, fissato appunto per martedì 18 settembre, alle ore 20.30, presso i locali della "Casa del Lavoratore" di via Cerchia n.98 è dedicato ai Quartieri Bussecchio, Spazzoli, Musicisti e Ronco e vedrà gli interventi del Sindaco Roberto Balzani, del Vicesindaco Giancarlo Biserna e del geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del "Piano comunale di Protezione Civile".

La seconda tappa sarà il 25 settembre nella sede della Circostrizione n. 2 in via Curiel (presso il centro commerciale) e si rivolgerà ai Quartieri di San Martino in Strada, Carpena, Grisignano, Magliano, S. Lorenzo, Ca' Ossi e Resistenza.

Quindi il 9 ottobre, a Palazzo Monsignani di Pievequinta, la serata di presentazione interesserà il locale Comitato insieme a quelli di Coriano, Borgo Sisa, Villa Selva, San Leonardo, Bagnolo e Carpinello mentre il 16 ottobre il Polisportivo Villafranca accoglierà i Quartieri di Villafranca, San Martino Villafranca, Branzolino e San Tomè.

Annuncio promozionale

A seguire, il 23 ottobre, nella Sede Circostrizione n. 2 in via Sillaro verranno coinvolti i Quartieri Vecchiazzano, Villanova, Cava, Villa Rovere, Villagrappa, Romiti e San Varano. Nel mese di novembre avranno luogo gli ultimi tre incontri che si svolgeranno a Roncadello (per i quartieri Roncadello, Malmissole, Poggio, Barisano e Durazzanino), al

***Protezione civile: otto incontri di presentazione ai Quartieri della Città***

Foro Boario (Quartieri Foro Boario, Pianta-Ospedaletto, Pieveacquedotto, San Benedetto e San Giorgio) e nella sede della Circoscrizione n. 1 via Giacomo della Torre (Quartieri Ravaldino, Cotogni, San Pietro, Schiavonia).

***Bersani "bersaglia" i grillini sulla solidarietà alle popolazioni terremotate***

Bersani "bersaglia" i grillini sulla solidarietà alle popolazioni terremotate

**Forli24ore.it**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 09/12/2012 - 14:17

Bersani "bersaglia" i grillini sulla solidarietà alle popolazioni terremotate

Da Forlì il gruppo di Destinazione risponde per le rime

[2]

12 settembre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Politica [5] | Società [6] | Il segretario del PD Bersani , dal palco della festa del PD di Reggio Emilia, ha accusato quelli che ha chiamato i "dirigenti" del Movimento 5 Stelle di non essere andati nei luoghi del terremoto a portare solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma.

"L'ottusità dell'apparato partitocratico che lo ha sospinto ai vertici del suo partito ha condotto Bersani verso una clamorosa duplice gaffe. E' vero che i dirigenti del Movimento 5 stelle non sono andati nei luoghi del sisma, ma per il semplice fatto che il Movimento non è rappresentato da alcuna casta di dirigenti. Al contrario, e questo è il suo secondo errore, decine di consiglieri eletti, sindaci e attivisti sono andati ripetutamente nei luoghi della tragedia per portare beni di prima necessità. Da Forlì, per fare un esempio banale, l'ultimo dei quattro viaggi è partito due giorni fa. Forse per Bersani 1500 chilogrammi di derrate alimentari consegnate nei territori colpiti dal sisma non saranno una grande cosa, ma per un gruppo di persone che spontaneamente si è attivato in soccorso delle popolazioni senza le direttive dei "dirigenti di partito" tanto care al leader Pd , è una piccola, ma al tempo stesso grande impresa che le popolazioni terremotate hanno comunque apprezzato".

Questa la replica contenuta in una nota inviata oggi ai mass media dal Movimento 5 Stelle di Forlì, da settimane in prima linea per la raccolta di derrate alimentari e beni di prima necessità a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.

"Sui nostri blog sono postati da giorni foto e appuntamenti per le raccolte di aiuti. Qualcuno lo dica a Bersani, ammesso che i suoi dirigenti abbiano la consuetudine di aggiornarsi sul web": continua la nota del Movimento 5 Stelle di Forlì.

Altri attivisti, da tutta la Regione Emilia-Romagna e da altre Regioni, si sono rimboccati le maniche e sono andati a dare una mano nei vari campi autogestiti o comunque dove risultassero particolari necessità. Per non dimenticare poi la raccolta lanciata sul sito del M5S dell'Emilia-Romagna che assieme a parte degli stipendi dei consiglieri sta creando un fondo che sarà d'aiuto per la ricostruzione.

"Siamo operativi, non presenzialisti - conclude la nota del Movimento - . Nessuno effettivamente è andato a farsi propaganda politica nelle terre devastate dal sisma, per quanto sia difficile da comprendere ai vari "dirigenti" degli altri partiti. Non siamo saliti sul palco e non ci siamo andati con le bandiere e con la scorta, ma come semplici cittadini ad aiutare, nel nostro piccolo, altri cittadini in difficoltà. La gente colpita dal terremoto non chiedeva strumentalizzazioni politiche, ma soltanto aiuti tangibili o anche solo la semplice solidarietà umana, la presenza, che come Movimento non abbiamo voluto far mancare, senza tanta pubblicità. Sì eravamo nei luoghi del sisma. Abbiamo portato aiuti tutta l'estate. Dov'era Bersani per non averci visto? "

***Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu*****Forli24ore.it**

*"Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 09/17/2012 - 20:44

Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu

Zanoni (Lega Nord): «Ora Monti ci ascolti»

[2]

17 settembre 2012 | Forlì [3] | Politica [4] | Società [5] | HomePage Forlì [6] |

«Trattenere le risorse sul territorio». È in questo spirito e con questa espressione che la Lega Nord ha chiesto e ottenuto, giovedì scorso in consiglio provinciale, che il Presidente Massimo Bulbi e la sua giunta si impegnino per chiedere alla Regione di supplicare il Governo affinché i comuni emiliani colpiti dal sisma vengano esentati dall'Imposta municipale Unica (Imu).

Una supplica che il capogruppo della Lega Nord in consiglio provinciale Gian Luca Zanoni ritiene pressoché inutile: «E' un grido d'aiuto che il governo romano non sembra sentire, impegnato com'è a rovinare famiglie e mondo del lavoro» ha dichiarato il leader leghista.

Due le proposte, in concreto, entrambe approvate in sede consiliare: in primis, trattenere in Regione la quota dell'Imu destinata allo Stato per risolvere i problemi di cittadini e aziende nelle provincie terremotate; in secondo luogo, dichiarare i territori colpiti da sisma "Zona Franca" per il tempo necessario alla ripresa, così come sollecitato anche da numerose associazioni di categoria economiche e professionali dell'Emilia. «In Italia» spiega il capogruppo provinciale della Lega Nord Gianluca Zanoni «ci sono già quattro zone franche in cui non si applicano parte delle imposte e le accise: Livigno, Campione d'Italia, Valle d'Aosta e Gorizia. Ottenere le stesse agevolazioni per l'Emilia terremotata, seppur temporaneamente, sarebbe un gesto di buon senso per consentire la ripresa dell'economia».

Unico gruppo a smarcarsi dall'approvazione dei due testi quello dell'Unione di Centro. Alla fine della discussione gli ordini del giorno proposti dal Carroccio sono stati approvati a larga maggioranza. «La Lega ce la sta mettendo tutta» spiega Zanoni in una nota «per sollecitare le Istituzioni a farsi carico presso lo Stato della necessità di aiutare la ripresa dell'Emilia».

***Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto*****Forli24ore.it**

*"Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/14/2012 - 14:18

Il Pdl di Forlì-Cesena in trasferta nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto

[2]

14 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Politica [6] | Società [7] | Trasferta emiliana nelle zone colpite dal terremoto per il Pdl di Forlì-Cesena. Il coordinatore provinciale Stefano Gagliardi, la sen. Laura Bianconi, il consigliere regionale Luca Bartolini, il capogruppo in Consiglio Comunale a Forlì, Alessandro Rondoni, e il cesenate Piero Lombardini parteciperanno alla riunione del Coordinamento Regionale, che si svolgerà sabato 15 settembre alla Festa della Libertà di Mirandola, in provincia di Modena, per testimoniare, anche fisicamente, la vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto.

Il Pdl di Forlì-Cesena sarà presente con diversi rappresentanti del Coordinamento Provinciale, iscritti e simpatizzanti, alla quarta edizione della Festa della Libertà di Mirandola, dove intervorranno, tra gli altri, sabato 15 alle ore 19 l'on. Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera dei Deputati, e domenica 16 alle ore 17 l'on. Angelino Alfano, segretario nazionale del Pdl.

Dalla nostra provincia, inoltre, una delegazione della Giovane Italia guidata da Luca Pestelli, vicecoordinatore del Pdl Forlì-Cesena, parteciperà sabato 15 e domenica 16 a Roma ad "Atreju", manifestazione nazionale del movimento giovanile.

***40 indagati per gli 11 morti nei capannoni di Modena***

- terremoto, modena - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"40 indagati per gli 11 morti nei capannoni di Modena"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

TERREMOTO

40 indagati per  
gli 11 morti nei  
capannoni di Modena  
17/09/2012

E' l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto oggi dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose

Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. E' l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto oggi dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, facendo gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; rispettando le norme vigenti; i criteri di buona tecnica civile e industriale; e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte. "Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno", ha detto Zincani. "Gli indagati sono molti - ha spiegato ancora - perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori. Gli avvisi di garanzia sono atti dovuti, si tratta di un atto tecnico per garantire agli indagati di partecipare agli accertamenti". Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa del 20 maggio, che uccise sotto le macerie quattro operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. E' inoltre in corso dal luglio scorso una perizia tecnica che ha visto in queste settimane la concessione di una ulteriore proroga per altri 4 mesi, fino a dicembre, e che dovrà verificare gli aspetti tecnici dei crolli e i motivi del cedimento delle strutture nelle aziende Tecopress di Dosso, Ursa di Stellata e Ceramiche Sant'Agostino, dove appunto sono morti gli operai il 20 maggio, in seguito alla scossa delle 4.04 registrata nel Ferrarese. Peraltro domattina domani mattina alle audizioni fissate a Bondeno dalla commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro sono convocati sia il Procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto, sia il procuratore di Modena Zincani. La commissione già oggi pomeriggio ha compiuto alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati. (ANSA)



***le terze medie inaugurano le lezioni sotto la tribuna dello stadio e in palestra***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Le terze medie inaugurano le lezioni sotto la tribuna dello stadio e in palestra

Per nulla destabilizzati, certo un po' sorpresi, ma, in generale, molto divertiti. Così sono apparsi gli studenti delle medie ed elementari al suono della prima campanella dell'anno scolastico nelle nuove collocazioni imposte dal terremoto. Ieri mattina è stato il turno delle quattro classi di terza media che hanno varcato la soglia delle nuove sistemazioni improvvisate in attesa dei moduli scolastici: due al campo sportivo, una alla palestra delle scuole medie e l'ultima alla tensostruttura allestita a ridosso della polisportiva. «Questa settimana sarà la prova del nove per verificare il funzionamento delle scuole nelle nuove collocazioni - spiegano gli insegnanti durante la ricreazione - la prossima, dal 24 settembre, partiranno le lezioni per tutte le classi delle scuole di San Felice, dove nessuna delle vecchie strutture scolastiche è rimasta agibile. In attesa del trasferimento nei moduli in ottobre, in centro, vicino al parco, inoltre, le medie verranno posizionate alla sede del centro estivo, in via delle Arti. Per il momento l'impatto è stato buono nelle nuove sistemazioni. I ragazzi hanno lamentato solamente un po' di freddo alla mattina presto, nonostante abbiano iniziato una mezz'ora dopo, alle 8.30, invece che al classico orario alle 8. Ma del resto, la struttura è pulita e abbastanza protetta da incursioni esterne». Ma nonostante il clima ilare dato dalla gioia di ritrovarsi dopo le vacanze, il pensiero corre ancora al terremoto. «Facciamo lezione con porte e finestre aperte perché potremmo dover scappare da un momento all'altro - raccontano due alunne di terza media - la paura è ancora molta. Quando siamo in classe passa, ma eravamo insieme ai nostri compagni anche in quei terribili giorni di maggio e la nostra memoria è ancora molto concentrata sul terremoto». Serena Arbizzi

***sigonio e de amicis, apertura con il sindaco pighi e querzè***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

**PRIMA CAMPANELLA CON LE AUTORITÁ**

Sigionio e De Amicis, apertura con il sindaco Pighi e Querzè

Lavori sino alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico per istemare i danni del terremoto nelle scuole modenesi. E ieri mattina, per la prima campanella dell'anno scolastico dopo il terremoto, anche il sindaco e l'assessore all'Istruzione hanno voluto essere a fianco degli studenti. Giorgio Pighi e Adriana Querzè hanno seguito di persona questa mattina, l'ingresso degli studenti del liceo psico-pedagogico Carlo Sigionio nella nuova sede di via Nonantolana 7, che in passato ospitava le scuole medie Marconi. «Si è lavorato fino a ieri sera per consentire l'apertura della scuola - ha commenta il sindaco- Aaltri ritocchi saranno necessari nei prossimi mesi, ma intanto siamo soddisfatti di essere riusciti a proporre questa soluzione a circa un migliaio di ragazzi modenesi e ai loro insegnanti». La Querzè era già stata anche all'apertura delle scuole elementari De Amicis che hanno totalizzato più di 300 mila euro di lavori di restaturo dopo il sisma». Apprezzamento per il risultato conseguito è stato espresso anche dalla preside del Sigionio Roberta Pinelli. Il trasferimento del liceo dalle due sedi di via Saragozza e via Rainusso al nuovo edificio si è reso necessario a causa dei danni provocati dal terremoto. Oltre ai lavori sulle ex Marconi, i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici hanno seguito nel corso dell'estate interventi su numerosi edifici scolastici. Gli ultimi lavori saranno eseguiti nel corso delle vacanze di Natale. Il presidente della Circostrizione 2, Antonio Carpentieri, ha inviato una lettera di auguri ai docenti e agli alunni del liceo pedagogico. «Vorrei dare un caldo benvenuto a nome di tutti al liceo Sigionio che si è appena trasferito nel nostro quartiere - Per il nostro territorio, così complesso ma anche così ricco di risorse, che vuole superare situazioni difficili con l'impegno e il lavoro quotidiano di tutti, è un bel segno che conferma l'importanza di ridare funzioni proprie ai contenitori svuotati. L'arrivo di tanti ragazzi, ragazze, insegnanti e collaboratori sarà apprezzato da tutti i cittadini della zona che vedono questa novità come una ventata di aria fresca. La Crocetta ha una storia e una tradizione che ancora la contraddistingue come un territorio dove il lavoro, ma anche l'accoglienza, sono sempre stati di casa. In questo contesto non posso che auspicare una proficua collaborazione tra il nostro territorio e il liceo Sigionio».

**aaa cercasi 500 case da dare agli sfollati: acer pagherà l'affitto**

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Provincia*

AAA cercasi 500 case da dare agli sfollati: Acer pagherà l'affitto

Contratto massimo di 18 mesi e assicurazione contro i danni Paltrinieri: «Qualcuno dovrà abbandonare il proprio paese»

Dei quasi 4mila sfollati tuttora censiti nel circuito della protezione civile, a cui andranno ad aggiungersi quelli che tuttora stanno vivendo nei campi autogestiti, circa 500 famiglie potrebbero trovare alloggio negli appartamenti sfitti presenti in provincia. Pochi quelli che, invece, troveranno una sistemazione direttamente nei paesi di residenza - in particolare quelli più piccoli - e così si prepara un pendolarismo da sfollati. A cercare le case agibili e sfitte sarà Acer che ha lanciato la campagna Metti a disposizione il tuo appartamento sfitto: puoi fare un buon investimento e dare una mano alle famiglie vittime del terremoto . «Puntiamo a trovarne circa 500 - spiega Nadia Paltrinieri, direttrice di Acer - Confidiamo in una risposta positiva da parte dei privati». «Già nei mesi scorsi avevamo fatto un primo censimento degli alloggi disponibili, insieme alle associazioni della proprietà immobiliare - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale ai Lavori pubblici - reperendone circa 250, molti però lontani dalla Bassa». **COME OFFRIRE GLI ALLOGGI** Contattare Acer Modena in orario di ufficio al numero 059-891.841, oppure via fax allo 059-891.869 con indicazione "Ufficio casa ai terremotati"; per posta elettronica all indirizzo acermodena.doposisma@aziendacasamo.it . **COME CHIEDE UN ALLOGGIO** La richiesta va inoltrata ai Comuni di residenza. I criteri per la formazione della graduatoria sono: la vicinanza degli alloggi ai rispettivi comuni di residenza; il numero dei componenti del nucleo familiare; la presenza di persone disabili, di anziani e di minori di età, di persone con patologie croniche gravi. **COSTI A CARICO DI ACER** I Comuni e Acer si accolleranno il pagamento dell'affitto, il contributo una tantum, di ammontare non superiore a mille euro, per sostenere le spese di trasloco e allacciamento utenze e di ulteriori 2mila euro per gli arredi, nel caso in cui gli alloggi ne siano privi. **COSTI A CARICO DEL CITTADINO** La famiglia sfollata pagherà le spese condominiali, quelle di manutenzione ordinaria e le bollette oltre alla tassa sui rifiuti. Eventuali danni che eccedono la normale usura sono risarciti al proprietario fino ad un massimo di 3.500 euro attraverso un apposita polizza assicurativa, pagata dallo stesso inquilino al momento della firma del contratto di locazione. L'assicurazione che propone Acer, stipulata con Unipol, costa 150 euro e avrà una durata massima di 18 mesi, ossia il tempo previsto per il progetto Acer. In caso di ritardo nel rilascio dell'alloggio (chi riavrà la casa agibile dovrà lasciare quella in affitto entro 30 giorni), al proprietario viene corrisposta un'indennità di occupazione pari all'affitto maggiorato del 20%. L'inquilino corrisponderà al Comune o all'Acer una penale giornaliera di 30 euro. **IL PREZZARIO** La base minima sarà di circa 400 euro che andrà a crescere in relazione allo standard degli affitti locali, la grandezza della casa e le finiture. Si cercherà di coinvolgere i grandi palazzinari in possesso di decine di appartamenti sfitti. (f.d.)

ü'1

***si cercano cinquecento case sfitte: pagherà acer***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto / 2

Si cercano cinquecento case sfitte: pagherà Acer

Sono quasi quaranta gli indagati per i crolli dei sei capannoni industriali nella Bassa avvenuti in conseguenza del terremoto del 29 maggio che provocò undici morti. Lo ha annunciato il procuratore capo Zincani spiegando che l'indagine potrebbe chiudersi a fine anno. Avvisate tutte le figure tecniche che ruotano attorno agli edifici: dai progettisti, ai costruttori e collaudatori sino ai manutentori. Non tutti i proprietari, invece, sono sotto indagine. SERVIZIO A PAG. 2  
SEGUE A PAGINA 2

***Terremoto a Modena: 40 indagati per i capannoni crollati***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Terremoto a Modena: 40 indagati per i capannoni crollati"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

17/09/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto a Modena: 40 indagati per i capannoni crollati

(ANSA) - Sono una quarantina gli indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, hanno perso la vita 11 persone tra cui 9 operai, un imprenditore e un ingegnere a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo. Lo ha reso noto oggi il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, titolare dell'inchiesta sul terremoto.

Zincani domani mattina a Bondeno (Ferrara) sarà sentito dalla commissione parlamentare di inchiesta, che già oggi pomeriggio farà alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati nel Modenese. Le ipotesi di reato sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose.

Gli indagati sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. La Procura ha già incaricato un esperto, l'ingegner Trombetti, che in 90 giorni dovrà stabilire le cause dei crolli. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte.

***i sindacati al ministero servono assunzioni***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

**LA PROTESTA DEGLI INSEGNANTI**

I sindacati al ministero «Servono assunzioni»

REGGIOLO Quando si pensa al terremoto di maggio e ai danni provocati nelle scuole emiliane, si pensa sempre e, giustamente, ai ragazzi. Ma gli studenti non sono le uniche vittime del sisma, anche gli insegnanti hanno avuto disagi. Ecco perché, ieri mattina, alcuni rappresentanti della Federazione lavoratori della conoscenza (Flc) della Cgil si sono incatenati davanti alla sede del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: volevano delle risposte riguardo ai posti di ruolo promessi dal Miur per le scuole terremotate. Il sottosegretario all'istruzione Marco Rossi Doria, allora, non ha avuto altra scelta che ricevere la delegazione della Flc. Hanno partecipato alle trattative forzate Mimmo Pantaleo (segretario nazionale della Federazione), Raffaella Morsia (segretaria Flc Emilia Romagna), i quattro segretari della province terremotate (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio) e Monica Rieghi (rappresentante dei genitori). Durante l'incontro, Rossi Doria ha garantito che ci saranno almeno 500 posti in più per docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado. La delegazione ha poi ottenuto promesse riguardo lo snellimento delle procedure burocratiche che da sempre ostacolano la richiesta e l'autorizzazione delle cattedre. Ora l'iniziativa passa alle scuole che dovranno tempestivamente riferire all'ufficio scolastico regionale le loro eventuali esigenze, al fine di garantire il diritto di istruzione a tutti gli studenti, evitando le classi pollaio e prestando particolare riguardo alla situazione dei ragazzi disabili. «Il ritorno alla normalità ha detto la delegazione Flc richiede flessibilità, tempestività e un efficace coordinamento istituzionale, dato che sono necessari più docenti e più personale Ata rispetto agli standard». (m.r.)

*emilia e l'aquila: emergenze a confronto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Emilia e L Aquila: emergenze a confronto

Dibattito a FestaReggio. L assessore abruzzese: «Spenti i riflettori, da noi si è aperta la speculazione»

REGGIO Bassa padana e L Aquila: due terremoti a confronto, due modi di reagire all emergenza. Ne hanno discusso a FestaReggio i sindaci di Campagnola Paola Baraldi, di Novi Luisa Turci, Marcella Zappaterra presidente della provincia di Ferrara, Vanna Scaltrini sindaco di Rolo, e Barbara Bernardelli, sindaco di Reggiolo; ultimo ospite, l assessore ai lavori pubblici dell'Aquila, Alfredo Moroni. A partecipare anche la presidente della Provincia Sonia Masini. Le informazioni sono ottimistiche: «Il campo sfollati è già chiuso; ci sono stati danni agli edifici pubblici, ma le scuole secondarie saranno aperte. Le primarie inizieranno nei prefabbricati, ma sarà una sistemazione temporanea spiega il sindaco di Rolo purtroppo ancora non sono agibili i luoghi di aggregazione come la chiesa, la palestra e il teatro e la loro mancanza si sente, perché mai come in questi momenti c'è bisogno di aggregazione. Ma la parola d'ordine per noi è sicurezza». Ad analizzare le differenze con l'Aquila ci pensa l'assessore Alfredo Moroni: «C'è stata una sottovalutazione del problema, ignorando i segnali che prevedevano la catastrofe. Il disegno iniziale era di prendere la città e costruirla da capo da un'altra parte attraverso una new town. Di new town però ne sono state costruite ben 19, lasciando inagibile per anni il centro storico e 100.000 sfollati. Ci sono state persone sradicate dal proprio paese e il G8, che noi non volevamo. Alla fine però si sono spenti i riflettori su di noi e si è aperta la speculazione. In più l'ente locale fu spogliato dei propri poteri aprendo un conflitto di anni tra il governo locale e quello statale. Non c'è assistenza alle attività economiche e produttive che sono state costrette a spostarsi». Il sindaco Baraldi offre un punto di vista differente: «Nel '96 noi siamo stati colpiti da un forte terremoto. Non eravamo pronti, ma in quegli anni i lavori di ricostruzione e messa in sicurezza furono svolti bene e quindi ora non abbiamo avuto danni negli edifici pubblici. Abbiamo avuto una larga disponibilità da parte dei privati che hanno accolto tutti gli sfollati. C'è stata anche a Campagnola una forte aggregazione. Sono fiera di dire che le istituzioni per i cittadini sono state un forte punto di appoggio». Barbara Bernardelli si allinea: «C'è stata grande mobilitazione. L'impressione è di un nemico che non si riusciva a controllare, ma i volontari sono stati tanti, soprattutto ragazzi. Possiamo trarre un insegnamento: è necessario mantenere la sicurezza, bisogna fare investimenti per il futuro e la sicurezza. Ci sono le risorse e la motivazione è forte, ma non possiamo farcela da soli». Conclude il dibattito Sonia Masini: «La parola d'ordine è prevenzione. Troppa burocrazia in momenti in cui c'è bisogno di fatti concreti subito. Bisogna migliorare e si può fare meglio di così. Abbiamo un buon livello locale di organizzazione ma non basta. C'è confusione alla catena di comando. Fortunatamente gli enti pubblici e gli amministratori hanno fatto il loro dovere».

Ginevra Del Bene Errico

ü'l

***castelnovo sotto, si riparte in strutture messe in sicurezza***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Castelnovo Sotto, si riparte in strutture messe in sicurezza

CASTELNOVO SOTTO. È iniziato, in strutture completamente messe in sicurezza, l'anno scolastico negli istituti castelnovesi. Alunni di elementari e medie, con gli insegnanti, hanno potuto ricominciare le lezioni dopo i disagi che, tra maggio e giugno, si erano verificati a causa del terremoto. Per quanto riguarda la scuola elementare, sono stati conclusi i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, che hanno portato inoltre l'edificio ad acquisire il Certificato prevenzione incendi. Gli interventi per un costo di 150mila euro, comprensivi di Iva e delle spese tecniche sono stati finanziati da Comune (90mila euro) e Regione (60mila euro), oltre che dalla preziosa collaborazione della Provincia e dell'assessore Ilenia Malavasi, e hanno interessato in primo luogo l'adeguamento degli impianti elettrici. Oltre a questi, è stata eseguita una serie di interventi edili del costo di 25mila euro che hanno interessato l'installazione, tra le varie novità, di porte di sicurezza. In merito alle scuole medie, il terremoto ha comportato lo svolgimento di lavori non programmati, che hanno provveduto a ripristinare crepe e lievi criticità preesistenti. Gli interventi sono stati interamente finanziati dal Comune, per un costo di circa 53mila euro.

ü'1



*una scuola variopinta per vincere la paura*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- Cronaca

Una scuola variopinta per vincere la paura

Luzzara: le pareti delle elementari ritinteggiate con colori caldi nel corso dei lavori post-sisma

LUZZARA La campanella di inizio anno scolastico ieri mattina a Luzzara è suonata regolarmente, e puntuale, nei vari plessi scolastici danneggiati dal terremoto di fine maggio e sistemati nel corso dell'estate. I circa mille studenti dell'Istituto comprensivo, infatti, hanno potuto rientrare negli edifici che avevano dovuto salutare anticipatamente a causa del sisma, accolti da diverse novità. Innanzitutto Luzzara ha una nuova dirigente scolastica titolare, dopo due anni di reggenza: si tratta di Maria Elena Torreggiani, che ieri mattina ha fatto gli onori di casa entrando, insieme al sindaco di Luzzara Andrea Costa e al vice Mirco Terzi, in tutte le classi elementari e medie. L'altra grande novità è il restyling completo degli edifici scolastici, che è stato messo a punto a tempo di record: e ieri mattina in ognuno degli edifici scolastici il Comune ha esposto dei cartelloni informativi rispetto ai danni causati dal terremoto e ai lavori eseguiti durante l'estate. Proprio davanti alle elementari il sindaco, affiancato dagli sponsor che hanno aiutato l'ente locale a finanziare gli interventi, ha presentato a molti genitori quanto fatto. Presenti, oltre alla nuova dirigente didattica, Marzio Ferrari presidente di Conad centro nord, Antenore Savi della ditta Belman di Luzzara, e Liliana Balotta dell'associazione Amici del cuore. A Villarotta, invece, era presente Terzi e sono stati presentati i lavori finanziati anche con il contributo dell'associazione Gymnasium. «È stato un lavoro immane gestire sette cantieri contemporaneamente, però era giusto farlo per offrire ai nostri bambini scuole più sicure e anche più accoglienti», ha detto il primo cittadino. In particolare, nei muri sono state inserite speciali reti metalliche che di fatto hanno reso più solide le pareti, mentre lungo i corridoi sono stati inseriti dei tiranti che uniscono le pareti contrapposte. Tutti gli edifici, poi, sono stati completamente ritinteggiati: «Gli studenti sono stati accolti in aule rinnovate con colori luminosi e caldi, vedere le loro facce sorprese ed emozionate è stata la soddisfazione più grande». Se si pensa che il Comune ha anche acquistato nuovi arredi si può dire che le scuole luzzaresi adesso sono veramente nuove. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*a fabbrico la scuola ricomincia alle ore 14*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- Cronaca

A Fabbrico la scuola ricomincia alle ore 14

Doppi turni in attesa dell'edificio che ospiterà gli alunni delle elementari. Tocca agli studenti delle medie sacrificarsi in aula al pomeriggio.

LA PRIMA CAMPANELLA»DOPO IL SISMA

FABBRICO Le biciclette arrivano a tutta velocità, sono le prime a essere parcheggiate sotto la tettoia in plexiglass. «Siamo arrivati per primi, possiamo finalmente sederci sulla panchina». Le urla di un gruppetto di quattro ragazzi inaugura così, di fatto, l'anno scolastico delle medie di Fabbrico. Festeggiano perché, contrariamente a tante altre volte, sono riusciti ad accaparrarsi quella prestigiosa panchina all'ombra dalla quale possono osservare l'arrivo di tutti gli altri compagni. Ma questo inizio di scuola sarà ricordato perché mai era successo prima che svolgessero lezione al pomeriggio. Alla Buonarroti questa novità si è resa necessaria dopo che il terremoto ha reso inagibile la scuola elementare, portando l'amministrazione comunale a optare per la costruzione di una nuova struttura, che sarà pronta tra circa un mese. Nel frattempo, alle medie si trovano a coesistere gli studenti più grandi e quelli delle elementari, iscritti all'istituto Calvino. Questi ultimi vengono suddivisi in due gruppi mattutini: prime, seconde e quarte fanno lezione a scuola, mentre terze e quinte al Parco Cascina, tutti dalle 8 alle 12.30, dal lunedì al venerdì. In questo contesto, i sacrificati sono gli studenti delle medie, che per ragioni contingenti sono stati chiamati a frequentare le lezioni al pomeriggio, dalle 14 alle 18. In via Piave l'afflusso degli studenti è graduale ma costante. La maggior parte di loro giunge in bicicletta, altri soprattutto gli studenti del primo anno arrivano accompagnati dai genitori, che non vogliono perdersi l'importante debutto dei figli in una scuola di grado più alto. A pelle, la sensazione è che ai ragazzi poco importa di essere stati chiamati in classe dopo pranzo piuttosto che dopo colazione. L'entusiasmo è dirompente, la voglia di abbracciare i compagni che non si vedono da tempo contagiosa. Arriva il suono della campanella, e per facilitare l'afflusso nelle varie classi i professori fanno l'appello dalle scale, chiamando gli alunni uno per uno, per poi radunarli in gruppi. Anche ai genitori che si ritrovano a chiacchierare dopo l'estate sembra non pesare l'anomalia degli orari pomeridiani. «Vedremo per quanto durerà commentano due mamme di alunni di seconda ma per adesso mio figlio è contento, così alla mattina riesce a dormire più del solito. Ora dovremo capire come si organizzeranno coi compiti, ma è ancora presto per dare giudizi». «Per i miei orari lavorativi sarebbe meglio la mattina aggiunge un papà ma se l'esigenza è questa dobbiamo adeguarci. Non abbiamo ancora modo di capire se questa formula sarà gradita o meno, ma da quanto vediamo i ragazzi sono gioiosi, ed è quel che conta. Mio figlio vive questa situazione con entusiasmo visto che è al primo anno». Altri due padri seguono a debita distanza l'entrata dei figli. «In questa situazione commentano ci sono pro e contro. Rispetto ad altri paesi che hanno subito il terremoto dobbiamo ritenerci fortunati e cercare di sopportare questo disagio temporaneo, anche con una piccola dose di concretezza. In fin dei conti questo periodo dovrebbe durare circa un mese, poi torneremo a regime. I ragazzi sono entusiasti e prendono l'inizio della scuola come una festa». Anche all'interno dell'istituto la situazione è vissuta sì con precarietà ma allo stesso tempo con il sorriso sulle labbra, con la consapevolezza che si tratta di un momento passeggero. Insegnanti e personale di servizio attendono con fibrillazione l'entrata degli studenti, nella speranza che tutto possa funzionare bene sin dal primo giorno. «Noi bene o male ci adattiamo ci spiega una delle inservienti ma pensiamo anche alle colleghe delle elementari che si sono trovate a lavorare in un ambiente che non conoscono». La stessa preside, Viviana Cattaneo, entrata da poco in carica, a causa dell'imponente mole di lavoro non ha potuto dedicarci tempo. Troppe le incombenze da sbrigare, a maggior ragione nel giorno della prima. Se proprio bisogna individuare una nota stonata, la si può riferire alla viabilità di via Piave. La strada, proprio nelle ore d'arrivo degli studenti, è stata parzialmente chiusa. E proprio dal cantiere di fronte all'istituto si sono trovati a fare manovra alcuni mezzi pesanti. E anche per questa ragione che la mattina tra le 8 e le 8.30 l'ufficio postale che sorge a poca distanza resta chiuso, per meglio consentire l'accesso a

***a fabbrica la scuola ricomincia alle ore 14***

scuola agli alunni delle elementari. Andrea Vaccari ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

***cento alunni di reggiolo a lezione nel parco***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

**Cento alunni di Reggiolo a lezione nel Parco**

A Ligonchio un'iniziativa per i ragazzi del paese terremotato, dove la scuola inizierà il 24 settembre

REGGIOLO Ieri è iniziata la scuola ma nel comune di Reggiolo, colpito dal sisma, le scuole riapriranno soltanto il 24 settembre, in attesa della conclusione dei lavori. Per questo il Comune, in accordo con il Parco nazionale, ha deciso di proporre una settimana di Scuola nel Parco, che è iniziata proprio ieri. Nel corso del soggiorno i bambini, i ragazzi e le ragazze della scuola primaria e secondaria, saranno protagonisti di gite ed escursioni, attività didattiche di conoscenza del territorio, della flora e della fauna, conoscenza dell'Appennino, con alcune puntate fino al parco delle Cinque Terre. La struttura ricettiva ospitante è il Rifugio dell'Aquila, un nuovo Centro turistico di Ligonchio che ha la disponibilità 100 posti letto e risponde alla necessità di tenere uniti i bambini come se fossero a scuola. Afferma il presidente del Parco, Fausto Giovanelli: «Ben 100 bambini e ragazzi di Reggiolo, dove il terremoto ha reso inagibile la scuola, hanno cominciato l'anno scolastico a Ligonchio, nel cuore del Parco. Il Comune di Reggiolo, le famiglie, la Regione Toscana e il Parco stesso concorrono solidalmente a realizzare una settimana di soggiorno al Rifugio dell'Aquila e di scuola all'Atelier delle acque e delle energie, con lezione all'aperto, escursioni nei dintorni, visita alla Riserva dell'Orecchiella, serate di cultura e intrattenimento. Ci auguriamo che sia una settimana serena, densa di nuove conoscenze e di belle emozioni, che lasci qualcosa ai ragazzi, alle famiglie e alla scuola che riaprirà in ritardo. Ce la metteremo tutta per non far mancare nulla». (l.t.)

***Sigma rinnova l'aiuto ai terremotati per ricostruire la scuola di Mirandola*****GdoWeek.it**

*"Sigma rinnova l'aiuto ai terremotati per ricostruire la scuola di Mirandola"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Sigma rinnova l'aiuto ai terremotati per ricostruire la scuola di Mirandola

Dal 15 settembre fino al 31 ottobre, i clienti dei pdv Sigma potranno donare 10 euro a favore dell'iniziativa "Un aiuto per l'Emilia" destinando 1.000 punti collection del catalogo Premiatty 2012. Obiettivo: ricostruire la scuola primaria "Dante Alighieri" di Mirandola

Ugo Stella

17 Settembre 2012

Link Sigma cresce in modo organico del 3,2% Sigma: Eros Magnanini, nuovo presidente Sigma, 50 anni e progetti nell'horeca Sigma Conta gli sconti su 256 prodotti dell'insegna con un taglio del 25% Sigma finanzia la Fondazione Veronesi con Premiatty Il Gruppo Sigma, per non dimenticare e per continuare a sostenere la popolazione in questo momento difficile, presenta un progetto di solidarietà che ha l'obiettivo di contribuire alla ricostruzione della scuola primaria Dante Alighieri, resa inagibile dal terremoto e i cui alunni saranno costretti in un container per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Attraverso il catalogo Premiatty

Il catalogo permette di accumulare un punto per ogni euro di spesa presso i negozi Sigma. I clienti potranno destinare 1.000 punti a Un aiuto per l'Emilia, donando in questo modo 10 euro a favore dell'iniziativa. Non è la prima volta che Sigma utilizza il suo catalogo premi per fini sociali: già lo scorso febbraio era stata lanciata una raccolta fondi a sostegno della fondazione Umberto Veronesi (leggi notizia) che ha riscontrato un'ottima risposta fra gli acquirenti. L'attuale progetto è ancora più ambizioso perché coinvolge nel profondo l'azienda, che ha la sua sede principale proprio nel capoluogo emiliano; la raccolta è partita il 15 settembre presso tutti i pdv del gruppo e durerà fino al 31 ottobre.

"Ricostruire la scuola elementare di Mirandola non è solo un obiettivo concreto e un'occasione di solidarietà - ha dichiarato Eros Magnanini, presidente del Gruppo Sigma - è soprattutto un progetto dal forte valore simbolico per recuperare l'identità culturale di una comunità profondamente ferita, ma che non si arrende. E la speranza di un futuro migliore non può che nascere dai bambini e dagli strumenti che mettiamo loro a disposizione per una sana crescita intellettuale e civile"

[Tweet](#)

***Sisma Emilia: 40 indagati per il crollo dei capannoni***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sisma Emilia: 40 indagati per il crollo dei capannoni"

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia: 40 indagati per il crollo dei capannoni

*Il 29 maggio scorso una forte scossa di terremoto in Emilia ha fatto crollare diversi capannoni di aziende locali, 11 persone hanno perso la vita in seguito a ciò. 40 persone sono indagate con ipotesi di reato omicidio colposo, disastro colposo e lesioni colpose*

*Lunedì 17 Settembre 2012 - Attualità -*

Sono una quarantina le persone iscritte nel registro degli indagati della Procura di Modena per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso in Emilia, hanno perso la vita 11 persone tra cui nove operai, un imprenditore e un ingegnere a Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro e Cavezzo.

Lo ha reso noto oggi il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, titolare dell'inchiesta sul terremoto.

Zincani domani mattina a Bondeno (Ferrara) sarà sentito dalla commissione parlamentare di inchiesta, che già oggi pomeriggio farà alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati nel Modenese.

Le ipotesi di reato sono: disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. I capannoni, dopo il primo forte sisma avvenuto il 20 maggio, erano stati dichiarati sicuri.

La Procura ha già incaricato un esperto, l'ingegner Trombetti, che in 90 giorni dovrà stabilire le cause dei crolli. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte.

Redazione/sm

ü'1

***Seragnoli, Grechi, Petrillo: ecco i garanti per le donazioni via sms***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Seragnoli, Grechi, Petrillo: ecco i garanti per le donazioni via sms"

Data: 17/09/2012

Indietro

Seragnoli, Grechi, Petrillo: ecco i garanti per le donazioni via sms

*Più di 15 milioni di euro: a tanto ammonta la generosità degli Italiani che hanno inviato sms solidali a favore delle popolazioni colpite dal terremoto di maggio (oltre alle innumerevoli altre iniziative di solidarietà ancora in atto). Ora tre garanti veglieranno sulla corretta gestione di questi fondi*

*Lunedì 17 Settembre 2012 - Attualità -*

Il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato giovedì 13 settembre il decreto di nomina del Comitato dei Garanti. Lo comunica lo stesso Dipartimento in una nota.

Il comitato dei garanti è un organismo composto da tre membri, scelti d'intesa con Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto (cioè le tre regioni colpite dal sisma di maggio), tra le persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza. Tale comitato è stato istituito da un'apposita ordinanza di protezione civile con l'obiettivo di assicurare la supervisione alla gestione delle donazioni fatte dagli italiani all'indomani del terremoto.

A garantire l'efficace impiego e la supervisione sull'uso dei fondi raccolti sono stati chiamati rispettivamente Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese impegnata sul fronte della responsabilità sociale d'impresa; Giuseppe Grechi, magistrato e componente del Comitato per la trasparenza degli appalti e la sicurezza dei cantieri della Regione Lombardia; Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto pubblico comparato presso Unitelma - Sapienza Università di Roma. Il Comitato dovrà approvare gli interventi sulla base delle proposte d'impiego che verranno formulate dagli stessi Presidenti. Ai membri del Comitato dei Garanti non spetta alcun compenso.

Per quanto riguarda il ricavato dagli sms solidali, che milioni di Italiani hanno inviato tramite il numero 45500 dal 29 maggio fino al 10 luglio scorsi, il totale "promesso" ammonta a 15,1 milioni di euro (per i quali si attende la proposta congiunta di riparto che deve essere presentata dai Commissari, così come i piani di impiego): di questi, gli importi relativi a sms inviati da telefonini con scheda prepagata sono già stati versati dagli operatori della telefonia fissa e mobile alla Banca d'Italia, e sono in corso di trasferimento sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile, mentre le offerte effettuate da utenze con contratto saranno rese disponibili mano a mano che le donazioni si concretizzeranno attraverso la riscossione in bolletta, senza alcun ricarico.

red/pc

fonte: DPC

***L'epidemia a Cervia era iniziata da una sfollata del terremoto emiliano*****Giorno, 11 (Brianza)**

*"L'epidemia a Cervia era iniziata da una sfollata del terremoto emiliano"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

L'epidemia a Cervia era iniziata da una sfollata del terremoto emiliano DA GIUGNO

VEDUGGIO IL PRIMO CASO di sospetta legionellosi aveva colpito le strutture alberghiera di Pinarella di Cervia all'inizio di giugno: deceduta per una forma acuta di polmonite batterica era stata una donna sfollata dopo le scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia negli scorsi mesi. Poi a tenere in apprensione operatori e strutture di una delle località tra le più frequentate della riviera romagnola era stato il primo caso che ha coinvolto un brianzolo in vacanza: Angelo Villa, un pensionato di 74 anni di Concorezzo morto per sospetta legionellosi nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Ravenna. Negli stessi giorni a far registrare gli stessi sintomi anche altri due pensionati della stesso gruppo: Alberto D'Arena 68enne di Veduggio e P.C., 60enne residente a Renate attualmente ancora ricoverato al San Gerardo di Monza. Un'epidemia che ha costretto alla chiusura della struttura alberghiera in attesa che vengano resi noti dall'Ausl i risultati delle analisi di campioni d'acqua prelevati dai rubinetti dell'albergo. La legionella è un microrganismo che prolifera in tubature dell'acqua sottoposte a un'inadeguata manutenzione e in impianti di climatizzazione dell'aria. La malattia viene contratta inalando goccioline d'acqua in cui è contenuto il batterio nebulizzate attraverso spruzzo o impatto su superfici solide. Image: 20120918/foto/85.jpg ü'1



***Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola***

Il Giornale dell'Arte -

**Il Giornale dell'arte.com**

*"Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Aste

**CONDIVIDI**

Terremoto, artisti contemporanei per Mirandola

Asta benefica da Sotheby's per il restauro del Castello dei Pico Milano. Si terrà il 2 ottobre alle 18, in Palazzo Broggi, l'asta di opere d'arte contemporanea organizzata da Sotheby's per il restauro del Castello dei Pico a Mirandola, presso Modena, gravemente danneggiato nella struttura portante dal terremoto che in più riprese ha colpito l'Emilia nel maggio scorso.

L'imponente complesso risale nel suo nucleo originario al XIII secolo, ma fu più volte ampliato e rimaneggiato fino a diventare una vera reggia specie quando, dal XVI secolo, divenne la cerniera ineludibile tra le grandi Signorie e lo Stato Pontificio. Qui nel 1463 nacque il filosofo e umanista Giovanni Pico della Mirandola, e tuttora il Castello non solo rappresenta il simbolo identitario della comunità ma anche il suo polo culturale, ospitando il Museo Civico, spazi espositivi e per conferenze e una mostra permanente del biomedicale, settore di cui questa zona è leader mondiale. Per contribuire al suo restauro a Milano andranno all'incanto circa 30 opere donate da importanti artisti italiani e stranieri ( Miquel Barceló, Huma Bhabha, Remo Bianco, Domenico Bianchi, Alberto Biasi, Greg Bogin, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Saint Clair Cemin, Sheba Chhachhi, Billy Childish, Francesco Clemente, Pietro Consagra, Bart Domburg, Flavio Favelli, Timothy Greenfield Sanders, Emilio Isgrò, Jannis Kounellis, Conrad Marca-Relli, Elio Marchegiani, Jonathan Meese, Alessandro Mendini, Fausto Melotti, Mimmo Paladino, Claudio Parmiggiani, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella, Salvo, Paolo Scheggi, Ettore Sottsass, Mauro Staccioli, Grazia Toderi) e l'intero incasso sarà devoluto alla Città.

[www.sothebys.com](http://www.sothebys.com)

di Ad.M., edizione online, 14 settembre 2012

***Paura per il rogo del capannone della Grifon Plast***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

*"Paura per il rogo del capannone della Grifon Plast"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

17/09/2012, 05:30

A Santa Palomba dieci automezzi dei pompieri. L'incendio potrebbe essere doloso

Paura per il rogo del capannone della Grifon Plast

A Pavona ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio che nella notte tra sabato e domenica ha distrutto un capannone pieno di materiale plastico nella frazione di Santa Palomba tra via Ragusa e via Velletri.

Home Roma

Contenuti correlati Niente paura: Bussi è stato inserito nel progetto Sentieri, lo studio epidemiologico dell'Istituto superiore di Sanità. Tutte le difficoltà dell'Alfano segretario del Pdl si palesano quando varca l'ingresso della Summer School di Frascati e le prime due domande per lui sono su Silvio Berlusconi, l'ingombrante presidente-padrone, e Matteo Renzi, il «rottamatore» senza paura Daniele Palizzotto

La festa è tutta azzurra, come il cielo di New York dopo la paura del tornado. Attimi di paura all'Alcoa per un falso ordigno «A volte c'è paura di ritorsioni» «Il gatto era chiuso, non ha fatto cadere il vaso»

Uno scenario apocalittico con fiamme che hanno raggiunto anche i dieci metri di altezza. Una fitta nube di fumo nero ha reso l'aria irrespirabile. Momenti di paura per i residenti della piccola frazione di Albano ma fortunatamente non si sono registrati feriti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e a dirigere le indagini c'è la polizia del commissariato di Albano, diretta da Massimo Fiore. Le fiamme sarebbero divampate poco prima delle 23 di sabato e, per domarle, sono dovuti intervenire ben dieci mezzi dei vigili del fuoco, arrivati da Roma e provincia. Solo alle 11 di ieri mattina l'ultimo focolaio è stato spento ed è potuta iniziare la bonifica dell'area. Della gigantesca struttura rimane solo lo scheletro e l'acre odore di plastica bruciata. La violenza dell'incendio ha fatto crollare il tetto del capannone lasciando in piedi solo le strutture portanti. Sulle cause dell'incendio non si escludere la pista dolosa. Stanno indagando, oltre alla polizia di Albano, anche i tecnici esperti del comando provinciale dei vigili del fuoco che, grazie anche all'intervento della scientifica, analizzeranno i risultati dei rilievi effettuati. Il capannone, che ospitava il materiale della Grifon Plast, con sede centrale a Foligno, è andato completamente distrutto, ed è ancora in corso la stima dei danni. Michela Maggiani

***Al Teatro Moderno di Fusignano due serate di musica per i terremotati di Novi: dal classico ai Radis***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

"Al Teatro Moderno di Fusignano due serate di musica per i terremotati di Novi: dal classico ai Radis"

Data: **17/09/2012**

Indietro

Fusignano, Solidarietà, Eventi e spettacoli

Al Teatro Moderno di Fusignano due serate di musica per i terremotati di Novi: dal classico ai Radis

lunedì 17 settembre 2012

I Radis

Il teatro Moderno di Fusignano il 23 settembre e 19 ottobre 2012 ospita due concerti organizzati in beneficenza per i terremotati di Novi, in provincia di Modena.

Alle ore 21.15 di domenica 23 settembre: "Concerto classico - da Corelli a Gershwin" dove si alterneranno sul palcoscenico diversi musicisti classici della zona.

Si alterneranno i pianisti Pierluigi Di Tella, Viller Valbonesi, Denis Zardi, la soprano Maria Claudia Bergantin, il violinista Roberto Noferini e la clavicembalista Chiara Cattani.

Suoneranno musiche di Corelli, Vitali, Schubert, Chopin, Liszt, Wagner-Liszt, Schumann, Brahms, Alkan, Debussy, Milhaud e Gershwin.

Per la seconda serata, venerdì 19 ottobre alle 21.15 saliranno sul palco i Radis, gruppo folk già insignito di numerosi premi e riconoscimenti.

Nel 2009 hanno partecipato a Musica nelle Aie, Imola in Musica (giudicati vincitori del premio della critica), alla compilation "Aie d'Italia", e al MEI di Faenza.

Nel 2011, in occasione del 25 aprile hanno aperto il concerto ad Imola dello storico gruppo "La Casa del Vento" e poco dopo il concerto di "Cisco" a Galeata e hanno vinto il premio di Musica nelle Aie grazie al voto popolare, suonando così sul palco centrale dell'evento. Nel 2012 hanno chiuso il concerto della Bandabardò al Velvet di Rimini.

Dopo avere auto-prodotto il primo cd "RadiCanti", è uscito nel 2011 per "Brutture Moderne" il loro primo cd ufficiale, intitolato "Speriamo sia un fiasco", registrato nel Teatro Comunale di Russi.

I Radis sono: Cres (voce), Kurry (voce e flauto), Manu (piva e buzuki), Gallo (batteria), Marco (violino), Beltra (chitarra), Iovo (basso) e Mauro (fisarmonica).

L'ingresso, interamente devoluto in beneficenza, è di 8 euro, 15 euro per le famiglie con bambini fino a 12 anni, bambini gratis.

L'iniziativa è organizzata da un gruppo di giovani indipendenti con il patrocinio del Comune di Fusignano, resa possibile dalla disponibilità gratuita del teatro Moderno.

Per info: 333.5040284 (Manuela Melandri) - 349.3795045 (Lorenza Pirazzoli, ufficio stampa teatro Moderno)

***Verrocchio: Il rischio idrogeologico entri nell'agenda della politica***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**Lunedì 17 Settembre 2012**

Chiudi

Verrocchio: «Il rischio idrogeologico entri nell'agenda della politica»

Le nuova alluvione settembrina nel Teramano ha riacceso i riflettori sul dissesto idrogeologico del territorio. Sull'argomento è intervenuto il segretario provinciale del Pd, Robert Verrocchio, che lancia l'invito a inserire nell'agenda politica di ogni giorno il problema del rischio idrogeologico.

«La politica e le istituzioni di ogni livello devono cambiare l'approccio alla pianificazione del territorio. Alla Provincia chiederò quali sono le misure che si intendono mettere in campo per gestire al meglio la questione. Non dobbiamo pensare solo alla gestione dell'emergenza - sostiene Verrocchio - ma mettere in campo azioni che limitino i danni di queste eccezionali ondate di maltempo. Non ho alcuna intenzione di fare polemica politica, perché questo è un tema che deve vedere tutti uniti. Penso però che non è possibile lasciare solo ai comuni la responsabilità di mettere in sicurezza il territorio, soprattutto in un periodo in cui i bilanci sono sempre più all'osso. Occorre che anche la Provincia e la Regione facciano la loro parte».

***Villaggio Onna, il sindaco Il terreno sarà espropriato***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**Lunedì 17 Settembre 2012**

Chiudi

Villaggio Onna, il sindaco

«Il terreno sarà espropriato»

Cialente rassicura gli sfollati: «Ho scritto al governo»

*di STEFANO DASCOLI*

Il villaggio Onna resterà dov'è e continuerà a ospitare gli sfollati finché il borgo devastato dal sisma non sarà ricostruito. Lo dice il sindaco Massimo Cialente annunciando che, con l'intervento del governo, si procederà all'esproprio dei sei ettari messi a disposizione gratuitamente fino allo scorso mese di maggio dalla famiglia Pica Alfieri. La svolta arriva dopo che i proprietari hanno citato in giudizio il Comune per riottenere il possesso del terreno visto che il contratto di comodato era ampiamente scaduto (a marzo, prorogato poi fino a maggio) e nulla era stato fatto per negoziare un nuovo accordo.

«Ho chiesto al governo di procedere all'esproprio» dice perentorio Cialente, che rivendica anche la scelta di costruire lì quel villaggio: «In quei mesi ho avuto un duro scontro con la Protezione civile perché l'indicazione era di realizzare solo il progetto Case, mentre noi premevamo per i moduli provvisori nelle frazioni per evitare di sradicare gli sfollati dalle loro zone. E così per scongiurare la diaspora degli onnesi riuscimmo a ottenere questo accordo e il villaggio fu realizzato dalla Croce Rossa e dalla Provincia di Trento. Fu grazie a quella scelta che poi siamo riusciti a fare Map in tutta L'Aquila».

Dunque il caso si chiuderà con un esproprio: «Ho scritto al governo, i soldi ci sono in abbondanza».

Anche l'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano, rivendica la bontà della scelta fatta nei primissimi giorni dopo il sisma. «All'epoca non si parlava di aree Map. Il villaggio Onna nasce da un'iniziativa unilaterale del Comune. Ora non credo sia a rischio smantellamento perché c'è un preminente interesse pubblico, ma dobbiamo capire cosa vuole la famiglia Pica Alfieri e parlare con il governo per trovare una mediazione. Sarebbe un peccato perdere il villaggio che dopo la ricostruzione di Onna potrebbe essere riconvertito per altri scopi».

E gli onnesi? Per il momento, almeno a sentir parlare il presidente della Onlus, Franco Papola, non sembrano preoccuparsi più di tanto. «Non è che si può cacciare un'intera comunità, almeno fino al termine dell'emergenza. Che ovviamente non è cessata visto che la ricostruzione ancora non comincia. Organizzeremo una riunione per capire come stanno le cose davvero».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lavori a tempi forzati per strade e scuole***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**Lunedì 17 Settembre 2012**

Chiudi

Lavori a tempi forzati  
per strade e scuole

Entro oggi il pieno ritorno alla normalità

Gli ultimi due grandi interventi per i danni del maltempo sono stati conclusi ieri mattina, con la riapertura del sottopasso di Fontanelle e le riparazioni delle infiltrazioni d'acqua nella palestra della scuola media Antonelli, in via Tibullo, e in un corridoio delle elementari Gescal in via Valle di rose. Giusto in tempo per la prima campanella del nuovo anno, che squillerà questa mattina così come in tutte le scuole di ogni ordine e grado della città. Per la riparazione delle voragini aperte dal fiume di acqua e di fango di venerdì mattina, soprattutto nella zona dei colli, le squadre incaricate dal Comune continueranno il lavoro oggi, dopo aver riaperto alle 11,30 di ieri via Fonte Romana. Il programma prevede il rifacimento dell'asfalto in via Monte di Campli-via Monte Pagano e via di Sotto. Attiva è pronta per una pulizia straordinaria di tombini e caditoie, risultati drammaticamente intasati da aghi di pino e fogliame.

Più complicato del previsto l'intervento nel sottopasso di Fontanelle, rimasto intasato da acqua e fango per il guasto delle pompe di sollevamento. Dopo aver rimosso l'acqua con delle pompe idrovore si è deciso di programmare lavori di spostamento del quadro elettrico e di installazione di un gruppo elettrogeno supplementare. Emergenza che l'assessorato alla protezione civile si appresta a dichiarare cessata, anche in forza delle previsioni del tempo che prevedono per oggi sereno o moderata nuvolosità, ma senza precipitazioni. Il centro operativo comunale, in ogni caso, rimarrà aperto almeno per tutta la mattinata, soprattutto per raccogliere nuove segnalazioni di disagio dai vari quartieri cittadini.

E in parallelo comincerà oggi anche la conta esatta dei danni, con il via alla presentazione delle domande in Comune. I moduli scaricabili dal sito dell'ente dovranno essere accompagnati da documentazione fotografica. Possono chiedere il risarcimento tutti i cittadini e gli esercenti di attività commerciali che hanno subito danni e allagamenti. L'ufficio legale valuterà quali domande ammettere. Per gli esclusi poche sono le speranze di un risarcimento considerando che le compagnie di assicurazione da tempo non coprono più i rischi meteo nelle zone più a rischio della città, come Porta nuova.

***Lavorazione di cemento sbriciolato due imprenditori rinviati a giudizio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

**Lunedì 17 Settembre 2012**

Chiudi

Lavorazione di cemento sbriciolato  
due imprenditori rinviati a giudizio

*di MARCELLO IANNI*

Sul caso giudiziario della lavorazione di lastroni di cemento rotti dal terremoto e sbriciolati a un passo dal tribunale, la procura della Repubblica, ha fatto un passo in avanti. Due gli imprenditori indagati per gestione illecita dei rifiuti, Luigi Rainaldi, 78 anni, aquilano, legale rappresentante della Siap, e Nino Scipione, 46 anni, teramano, titolare della ditta Italter, dovranno affrontare nel febbraio del 2013 il processo. I loro nomi erano finiti nel febbraio dello scorso anno sul registro degli indagati della Procura per violazioni in materia ambientale. Gli accertamenti compiuti dal Nucleo operativo ed ecologico (Noe) dei carabinieri su un terreno di proprietà di Rainaldi, avrebbe permesso di scoprire che la ditta Italter di Villa Petto di Colledara, specializzata in tagli di cemento armato, trasporti, noleggi e recupero di materiale inerte, avrebbe proceduto a lavori di triturazione di lastroni di cemento danneggiati a causa del terremoto. Materiali edili di proprietà della ditta Siap srl, che fa parte della divisione prefabbricati del noto gruppo industriale Rainaldi che produce, tra l'altro, manufatti di cemento.

Secondo l'accusa, sulla superficie non adeguatamente pavimentata, attraverso l'impiego di mezzi meccanici per la triturazione, i lastroni resi inservibili dai danni del sisma sarebbero stati stoccati e sbriciolati, con conseguente spargimento nell'aria di polveri sottili. L'area, che si trova nel nucleo industriale di Bazzano, era stata sequestrata, compresi i mezzi per la lavorazione e triturazione dei lastroni. Il materiale recuperato sarebbe stato reimpiegato dalla ditta in lavori edili. Gli indagati sono assistiti dagli avvocati Antonello Carbonara e Danilo Iannarelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, crollo capannoni nella Bassa: 40 indagati*****Modena Today.it***"Terremoto, crollo capannoni nella Bassa: 40 indagati"*Data: **17/09/2012**

Indietro

Terremoto, crollo capannoni nella Bassa: 40 indagati

Indagati i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma: le ipotesi di reato includono il disastro colposo, l'omicidio colposo e le lesioni colpose

di Redazione 17/09/2012

**Invia ad un amico**Capannone crollato**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Inchiesta capannoni, il sisma fa saltare la rete e le mail tornano al mittente Terremoto, capannoni crollati: "Sarà un'inchiesta con molti indagati" Terremoto, crolli: la Procura si interroga su come siano stati costruiti i capannoni Terremoto nella bassa, capannoni crollati: le imprese si difendono

Arrivano i primi risultati dell'inchiesta sui capannoni crollati nella Bassa Modenese: ad oggi, stando a quanto riportato dalla Procura della Repubblica di Modena, sono una quarantina gli indagati per i crolli in cui hanno perso la vita undici persone tra cui nove operai, un imprenditore e un ingegnere a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo. Lo ha reso noto oggi il procuratore capo Vito Zincani, titolare dell'inchiesta sul sisma

Annuncio promozionale



***Terremoto, crollo capannoni nella Bassa: 40 indagati***

INCHIESTA - Lo stesso Zincani nella mattinata di domani sarà sentito a Bondeno, Ferrara, dalla commissione parlamentare di inchiesta, che già oggi pomeriggio farà alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati nella Bassa. Le ipotesi di reato includono il disastro colposo, l'omicidio colposo e le lesioni colpose. Gli indagati sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. La Procura ha già incaricato un esperto, l'ingegnere Tomaso Trombetti, che in 90 giorni dovrà stabilire le cause dei crolli. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte.

***Terremoto, Cgil: "Scuola: oltre 22mila studenti con classi inagibili"*****Modena Today.it***"Terremoto, Cgil: "Scuola: oltre 22mila studenti con classi inagibili"'"*Data: **17/09/2012**

Indietro

Terremoto, Cgil: "Scuola: oltre 22mila studenti con classi inagibili"

La provincia di Modena è la più colpita dalla violenza del terremoto: 52 gli edifici ancora lesionati, segreterie alloggiate in container con appena una linea telefonica, alcune scuole saranno sotto i tendoni

di Maria Vittoria Boldi 17/09/2012

**Invia ad un amico**L'Isti Galilei di Mirandola dopo il terremoto**Luogo**

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

istruzione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "istruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "istruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate 2 Festa Pd: il Ministro dell'Istruzione contestato dai precari della scuola Terremoto: le Poste Italiane donano kit per la scuola ai bimbi di Novi e Rovereto Scuole Modena: in città riapertura regolare il 17 settembre Terremoto: le scuole danneggiate pronte per il nuovo anno scolastico

Stamattina alle 8.00 è suonata la campanella per gli oltre 91mila studenti di Modena e provincia, dopo il brusco stop alle lezioni dello scorso 29 maggio. Le maggior parte delle strutture scolastiche delle nostre zone ha subito danni, più o meno gravi, e come sappiamo, tra le scuole superiori il Venturi dovrà dividere i suoi alunni su 5 sedi, mentre, ad esempio, il Sigonio è stato costretto spostare armi e bagagli dal centro a via Nonantolana, riadattando la sede delle ex medie Marconi. E se i problemi in città sono gravi, si pensi a quanto può essere difficile la situazione delle strutture scolastiche della provincia più vicine al cratere, che partono con tutte le incognite di che cosa sarà del futuro più prossimo, soprattutto alla

***Terremoto, Cgil: "Scuola: oltre 22mila studenti con classi inagibili"***

luce di un inverno difficile da affrontare in condizioni precarie. Fp/Cgil denuncia la drammatica situazione che interessa dai 18.000 ai 22.000 studenti di Modena e provincia che si trovano con classi inagibili: 52 infatti sono le scuole che hanno subito lesioni e 30 i plessi scolastici per i quali i presidi hanno chiesto deroghe. Ma non si tratta solo di questo.

Come spiega Stefano Colombini, segretario del distaccamento modenese del sindacato, "Molte scuole faranno i doppi turni o saranno alloggiate nei tendoni, mentre le segreterie delle scuole sono alloggiate nei container con a malapena la linea telefonica. Abbiamo grossi problemi per gli spostamenti, perché i ragazzi sono stati alloggiati ovunque e il trasporto scolastico è a pagamento a carico delle famiglie". In più, a causa della situazione d'emergenza che ancora coinvolge moltissime famiglie, soprattutto di stranieri, in alcuni studenti si è assistito a fenomeni di regressione linguistica, che renderanno ancora più complicato l'inizio delle lezioni per se stessi e i compagni.

**Annuncio promozionale**

Male anche la situazione nel bolognese, in particolare a Crevalcore, a Ferrara, dove le scuole danneggiate sono 81, e in provincia di Reggio Emilia: a Reggio la scuola elementare riaprirà a fine mese, e la mensa, a causa dei problemi alle strutture, servirà soltanto piatti freddi. Cgil si augura che le istituzioni facciano presto qualcosa per garantire a tutti gli studenti terremotati il diritto allo studio, e a questo proposito il sindacato ha organizzato per stamattina una manifestazione a Roma per protestare contro il Governo, che non ha mantenuto la promessa dei mille docenti in più per le scuole terremotate.

***Ricostruzione e diritto alla casa: alloggi per 500 famiglie sfollate*****Modena Today.it**

*"Ricostruzione e diritto alla casa: alloggi per 500 famiglie sfollate"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Ricostruzione e diritto alla casa: alloggi per 500 famiglie sfollate

Concreta attuazione a quanto stabilito dall'ordinanza 25 della Regione che affida ad Acer il compito di reperire dai privati gli alloggi da mettere a disposizione delle famiglie modenesi che ancora vivono nelle tendopoli di Maria Vittoria Boldi 17/09/2012

**Invia ad un amico**

**Tema**

casa +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "casa"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "casa"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

L'Emilia non sarà una nuova L'Aquila: pochi container, basta tendopoli. Ci saranno case, case vere, disponibili per le famiglie che non ne hanno più una propria, in attesa che si possano rimettere in sesto o ricostruire le abitazioni distrutte dal sisma. E a pensarci, d'accordo con le amministrazioni comunali e provinciali, sarà Acer (Agenzia Casa Emilia Romagna) Modena, che si occuperà di reperire gli alloggi da affittare per un periodo di 18 mesi ad almeno 500 degli oltre 4000 terremotati che ancora vivono nei campi. Scaduto il periodo dei 18 mesi, e in ogni caso se la vecchia abitazione dei nuovi inquilini tornasse agibile in tempi più rapidi l'alloggio sarà lasciato libero.

SPESE - Il canone di affitto, stabilito dai tecnici di Acer tenendo come riferimento le tabelle comunali dei criteri di locazione, sarà pagato interamente dalle pubbliche amministrazioni, con versamenti posticipati ogni 3 mesi, mentre gli

***Ricostruzione e diritto alla casa: alloggi per 500 famiglie sfollate***

inquilini dovranno sostenere soltanto le spese di utenze e del condominio. Il proprietario della casa sarà poi assicurato per un massimo di 3500€ per i danni eventuali a cose e strutture dell'appartamento. La ricognizione iniziale sarà effettuata dai tecnici Acer che registreranno con le videocamere le condizioni degli alloggi in modo che al termine dei contratti i danni saranno verificabili e certificabili in modo inequivocabile.

Per Egidio Pagani, assessore ai Lavori Pubblici, si tratta non solo di offrire un servizio alle famiglie che hanno più bisogno, ma si dà anche un'opportunità a tutti i modenesi che hanno appartamenti sfitti, in modo da far incontrare nel modo più semplice e diretto domanda e offerta. La Provincia già a giugno aveva individuato la disponibilità di 250 alloggi, ma le ricerche si erano interrotte perché ancora non erano chiare le modalità. Un passo però è già stato fatto, e Acer insieme alle amministrazioni chiede anche alle ditte edili che avessero disponibili palazzine con appartamenti sfitti o ancora in attesa di essere acquistati di affittarli ai terremotati in attesa di metterle in vendita.

DOVE - La preferenza andrà ovviamente a chi possedesse case agibili nei dintorni delle zone colpite dal sisma, in modo che gli sfollati non debbano spostarsi troppo dalle zone d'origine, ma verranno valutati anche alloggi a Modena città.

Annuncio promozionale

MODALITÀ - I padroni di casa che fossero interessati potranno mettere a disposizione gli alloggi sul sito di Acer, [www.aziendacasamo.it](http://www.aziendacasamo.it), o chiamando lo 059 891 841, mandare un fax allo 059 891 869 indicando sul foglio Ufficio casa ai terremotati o, infine, mandando una mail [aacerm Modena.doposisma@aziendacasamo.it](mailto:aacerm Modena.doposisma@aziendacasamo.it)

***Secondo il dossier consegnato dalla protezione civile a Bruxelles, i danni provocati dal terremoto...*****Nazione, La (Firenze)**

*"Secondo il dossier consegnato dalla protezione civile a Bruxelles, i danni provocati dal terremoto..."*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Secondo il dossier consegnato dalla protezione civile a Bruxelles, i danni provocati dal terremoto... Secondo il dossier consegnato dalla protezione civile a Bruxelles, i danni provocati dal terremoto superano lo 0,9% del Pil italiano

*Anziana cerca more: dispersa da domenica***Nazione, La (Firenze)**

"Anziana cerca more: dispersa da domenica"

Data: 18/09/2012

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

Anziana cerca more: dispersa da domenica GREVE ORE DI RICERCHE A LUCOLENA. LA DONNA, 87 ANNI, ERA USCITA CON IL FIGLIO

UNA BELLA domenica di fine estate si è trasformata in dramma a Lucolena. Nella campagna tra il Chianti e il Valdarno, quella striscia di terra nel comune di Greve che separa anche le province di Firenze e Arezzo, Iolanda Secci è scomparsa. E, almeno fino ad ieri sera, quando le operazioni di ricerca sono state interrotte, non è stata ancora trovata.

L'ottantasettenne stava raccogliendo more con il figlio: "Aspettami qua, torno subito", le ha detto. Ma in quei pochi minuti, la donna è sparita. Ha cominciato a cercarla e non trovandola nemmeno dove aveva posteggiato la macchina, ha allertato le forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco, corpo forestale, protezione civile e soccorso alpino. Le operazioni di ricerca sono iniziate da Castagnoli, proprio sotto la provinciale 68, dove la donna era stata vista l'ultima volta. Ma nemmeno i cani delle unità cinofile sono riusciti a trovarne traccia. Ieri mattina l'attività è ripresa fin dall'alba, anche con un elicottero che si è spinto fino nel Senese mentre a terra le squadre hanno battuto palmo a palmo tutto il territorio. Coinvolte quasi un centinaio di persone, dal capitano dei carabinieri Luca Mercadante, ai cittadini del posto che conoscono bene la famiglia. In questo paese di cacciatori (domenica, fra le altre cose, si celebrava anche l'apertura della stagione venatoria) del resto tutti sono in apprensione, a cominciare dalla nipote che trascorre ore drammatiche incollata al telefono: "Erano all'incirca le 12,30 quando è scomparsa. Purtroppo ogni ora che passa la paura che sia successo qualcosa di grave cresce sempre di più" spiega con un filo di voce e gli occhi pesti. Chi la conosce assicura che nonostante l'età, Iolanda cammini bene. "Siamo stati impegnati per ore con i pastori tedeschi e i doberman- spiegano gli operatori del Gucs di Terranuova, però con il passare delle ore le tracce sono sempre più deboli anche per i cani". Le operazioni riprenderanno questa mattina. Luigi Bartolozzi, al comando del Corpo Forestale, ricorda casi in cui persone anziane sono state ritrovate giorni dopo la loro scomparsa. Una speranza a cui aggrapparsi. Eugenio Bini

***GRASSINA, ENTRA NEL VIVO LA FESTA DI SAN MICHELE*****Nazione, La (Firenze)**

*"GRASSINA, ENTRA NEL VIVO LA FESTA DI SAN MICHELE"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 17

GRASSINA, ENTRA NEL VIVO LA FESTA DI SAN MICHELE ENTRA nel vivo la festa per San Michele Arcangelo, il 29 settembre. Giovedì al circolo Acli dalle 19 festa dei popoli, venerdì alla Casa del Popolo alle 21 spettacolo del Centro studi danza e sabato dimostrazione di protezione civile e primo soccorso. Alle 18 la messa in chiesa.



***SONO disponibili i nuovi cataloghi con le quotazioni dei francobolli per il 20...*****Nazione, La (Firenze)**

*"SONO disponibili i nuovi cataloghi con le quotazioni dei francobolli per il 20..."*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA FIRENZE pag. 14

SONO disponibili i nuovi cataloghi con le quotazioni dei francobolli per il 20... SONO disponibili i nuovi cataloghi con le quotazioni dei francobolli per il 2013. Nonostante la crisi economica il valore dei francobolli più prestigiosi rimane stabile, così i «pezzi» più rari restano "beni rifugio". Le poste della Repubblica di San Marino il 30 agosto hanno emesso un francobollo speciale da 1,00 stampato in foglietti da 8 esemplari ciascuno dedicato alla ricostruzione dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto: una pianta con cinque rami forma una mano che sostiene un mattone, simbolo della ricostruzione con il motto "tendi la tua mano per la rinascita". Per lo stesso tema il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta per il 24 settembre ha previsto l'emissione di un francobollo da 0,75 maggiorato di 1,00 "Pro Terremotati Emilia-Romagna".

***Parte la mappatura delle colonie feline E il servizio lo gestisce l'Unione*****Nazione, La (Lucca)**

*"Parte la mappatura delle colonie feline E il servizio lo gestisce l'Unione"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 12

Parte la mappatura delle colonie feline E il servizio lo gestisce l'Unione MEDIAVALLE

L'UNIONE della Mediavalle ha attivato un servizio di gestione delle colonie feline presenti sul territorio, ne dà notizia il consigliere delegato Cristina Benedetti (nella foto). E' stata realizzata una mappatura delle colonie, nei quattro Comuni dell'Unione, il cui servizio di gestione è stato affidato all'«Arca della Valle», con la quale è stata sottoscritta una convenzione. I volontari riceveranno dal corpo di Polizia Municipale la segnalazione da parte dei cittadini di nuove colonie e, utilizzando un mezzo idoneo al trasporto di animali messo a disposizione dell'Unione, procederanno alla cattura dei soggetti e al conferimento nell'ambulatorio della Asl di Ponte all'Ania dove avverrà la sterilizzazione. Gli animali operati trascorreranno la convalescenza in un container nel Centro di Protezione Civile di Piano di Gioviano». Il servizio si esentenderà a Bagni di Lucca e Pescagliai non appena entreranno nell'Unione conclude . Ringrazio i volontari dell'associazione, i dottori A. Pagani e G. Colombani dell'Asl e i funzionari dell'Unione». Marco Nicoli Image: 20120918/foto/4617.jpg

***Alberghiero nel caos, le promesse della Provincia «Sarà tutto risolto nel giro di pochi giorni»*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Alberghiero nel caos, le promesse della Provincia «Sarà tutto risolto nel giro di pochi giorni»"

Data: 18/09/2012

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Alberghiero nel caos, le promesse della Provincia «Sarà tutto risolto nel giro di pochi giorni» L'esito degli incontri di ieri con gli assessori Brizzi e Parrini. «Clima disteso»

LA PROTESTA Gli studenti con il nostro cronista durante la manifestazione di sabato e, a fianco, il preside Luigi Sebastiani (foto Paola Nizza)

MARINA DI MASSA DUE INCONTRI, due diverse delegazioni a confronto diretto con la Provincia di Massa Carrara e l'ufficio tecnico per svolgere l'intricata matassa in cui, in questi giorni, è stato avvolto l'Alberghiero. Studenti prima e genitori poi, due sedute diverse, stesso interlocutore: l'organo provinciale nella persona degli assessori ai Lavori Pubblici, Gianluca Brizzi e di quello delle Politiche Scolastiche, Raffaele Parrini. Gli studenti in agitazione dei giorni scorsi, le loro lamentele contro l'edificio di via delle Tortore alla Partaccia, abbandonato da anni, senza palestra, sporco e con un parcheggio ancora sottosopra: tutte queste e altre sono le rimostranze del corpo studenti, che hanno portato a due incontri separati. Di fatto, almeno salvo sorprese, gli studenti stamani andranno a scuola e già questa è una notizia. L'incontro di ieri mattina è servito a portare chiarezza sulle lamentele degli studenti delle IV confinate al plesso di via delle Tortore. Capitolo parcheggio: a breve, sarà ripulito quello che resta degli oggetti abbandonati nel cortile posteriore dell'edificio, che l'Asmiu dovrà conferire altrove, mentre il furgone della protezione civile verrà preso a giorni. Riscaldamento: previa una verifica dell'impianto, Brizzi rassicura che l'impianto è funzionante e che, a tempo debito, i termosifoni verranno accesi senza problemi. Palestra: fa notare l'assessore ai lavori pubblici, quella c'era già, si è trattato di trovare delle aule per gli spogliatoi, ricavate a loro volta da un'altra aula accanto. La vera questione delicata dei trasporti è quella, poi, che ha suscitato molte polemiche: chi viene da Viareggio, chi da Sarzana, chi da Fosdinovo e si trova a pagare abbonamento o biglietto doppio. Qua interviene Parrini, che parla di accordi che saranno presi a breve con l'Atn per vedere di trovare una soluzione, che venga incontro agli studenti con i vari tipi di disagi. Insomma, qualcosa si farà. La domanda a questo punto sorge spontanea: perché la Provincia non è riuscita a intervenire in tempo, per l'inizio dell'anno scolastico, per risolvere le problematiche sopra dette? L'assessore Parrini fa sapere che la Provincia si è immediatamente mossa non appena è arrivata l'ordinanza dichiarante lo stato di inagibilità del convitto e delle otto aule; siamo all'inizio di giugno e luglio ed agosto sono serviti, ricorda il titolare dell'ufficio delle Politiche Scolastiche, per febbrili incontri per trovare la soluzione che l'assessore definisce di "emergenza", vista la problematica dell'elevato numero di studenti iscritti quest'anno (950 totali). Dall'altra parte il dirigente scolastico, Luigi Sebastiani, non del tutto convinto della celerità e dalla tempistica degli uffici provinciali nel trovare soluzioni alternative o quantomeno diverse. In ogni caso, Parrini e Brizzi fanno sapere di avere trovato un clima cordiale e colloquiale sia con gli studenti che con i genitori. Massimo Benedetti Image:

20120918/foto/4973.jpg

***SARÀ la rinnovata piazza Vittorio Emanuele a ospitare, dal 20 al 22 settembr...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*SARÀ la rinnovata piazza Vittorio Emanuele a ospitare, dal 20 al 22 settembr...*"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 17

SARÀ la rinnovata piazza Vittorio Emanuele a ospitare, dal 20 al 22 settembr... SARÀ la rinnovata piazza Vittorio Emanuele a ospitare, dal 20 al 22 settembre, le Giornate della Protezione civile. Il programma, indirizzato ai cittadini e alle scuole, ha il duplice scopo, dice il vicesindaco Paolo Ghezzi (nella foto), «di mostrare alla città la complessa articolazione della protezione civile, in uomini, mezzi e procedure e tributare riconoscenza al lavoro svolto dalla protezione civile pisana, dimostratasi nella sinergia di tutti i suoi attori, sempre all'altezza di ogni emergenza». Le Giornate saranno aperte, giovedì alle 15, da un convegno nella sala consiliare della provincia, che assumerà la forma di un vero e proprio corso dedicato a insegnanti e genitori sugli errori da evitare e le procedure di comportamento in caso di terremoto. Una grande adunata degli Stati generali toscani della protezione civile è prevista per venerdì 21 (presenti il presidente della Regione, Enrico Rossi e Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile). Saranno invece consegnati sabato mattina tre riconoscimenti. Il premio internazionale «Kinzica per la protezione civile» andrà alla Fondazione Cima, il «Marco Verdigi» alla comunità dell'Isola del Giglio e il «Paolo Semeraro» al comando provinciale dei Carabinieri di Massa Carrara. Da giovedì 20 a sabato 22 sarà permanente la mostra dei materiali e dei mezzi della Protezione Civile, con l'illustrazione delle procedure di emergenza, in vista dell'esercitazione di ottobre sul Rischio Arno.

***La Palp denuncia: «Degrado estremo»*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"La Palp denuncia: «Degrado estremo»"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 7

La Palp denuncia: «Degrado estremo» BIGATTIERA

LA PUBBLICA Assistenza del Litorale Pisano denunciare la situazione di «estremo degrado, con conseguente disagio socio sanitario, in cui versa l'accampamento rom in via della Bigattiera a Tirrenia». «Queste famiglie afferma il presidente Aldo Cavalli sono state private dei servizi essenziali e primari come l'energia elettrica e l'acqua. E' nota l'intenzione delle autorità di arrivare alla chiusura del sito, ma tale decisione non può, nei fatti, mettere in situazione di estremo disagio nemmeno un singolo essere umano. L'associazione è intervenuta tramite la Protezione Civile dell' Anpas Regionale, un serbatoio per avere una riserva d'acqua da usare in caso di incendi. Vista poi la precaria situazione igienico sanitaria determinata dalla scarsità dell'acqua e dalla mancanza di energia elettrica è intervenuta con un medico il quale, volontariamente, ha visitato in primo luogo i soggetti più piccoli della comunità riscontrando nella quasi totalità dei casi patologie legate alle precarie condizioni igieniche. A seguito di ciò l'associazione ha provveduto alla distribuzione di farmaci di primo intervento donati dalle farmacie del litorale». CAVALLI si chiede: «Come è possibile far ritrovare delle persone a vivere in condizioni che non accetteremmo per i nostri animali domestici? Cosa succederà con l'inverno? Per non trovarsi a situazioni tragiche la Palp chiede che intervenga concretamente chi di dovere, ricordandosi che si tratta di esseri umani titolari di diritti civili sanciti anche a livello internazionale. Da diversi anni la Palp svolge una azione umanitaria, dando aiuto alimentare quando richiesto e supporto logistico in caso di problematiche sanitarie e per lo svolgimento di pratiche burocratiche. Non è sicuramente il ruolo della Palp trovare soluzioni a problemi così complessi quale quello della tutela di una minoranza qualunque questa sia. E' invece compito dell'Associazione, ed anche di tutta la comunità civile, sorvegliare ed intervenire, quando per ragioni che andrebbero seriamente approfondite, si vengono a creare situazioni di gravissimo degrado ed esclusione sociale».

***Il bagno Tritone campione di solidarietà*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Il bagno Tritone campione di solidarietà"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 7

Il bagno Tritone campione di solidarietà IL BAGNO Tritone di Marina protagonista dell'estate del litorale (con il primo palio dei bagnini) e campione di solidarietà. L'associazione nazionale della Polizia di Stato ha deciso di ringraziare il titolare Marco Cacciò (nella foto con Linda Frattaroli) per tutte le iniziative di sensibilizzazione fatte con una targa. A consegnarla sulla spiaggia domenica mattina sono intervenuti Cav. Sergio Rescigno, Cav. Francesco Russo, il volontario di protezione civile Gpvg Gabriele Galassi e il volontario responsabile gruppo cinofili Daniele Ventrici. Image: 20120918/foto/1686.jpg

*Agello rinasce dopo il terremoto Tutti a scuola con il «Piedibus»***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Agello rinasce dopo il terremoto Tutti a scuola con il «Piedibus»"

Data: **18/09/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 7

Agello rinasce dopo il terremoto Tutti a scuola con il «Piedibus» MAGIONE LAVORI PER 650MILA EURO.  
L'EDIFICIO ORA E' ANTISISMICO

LA CERIMONIA Il primo cittadino Alunni Proietti taglia il nastro

MAGIONE NE È PASSATO di tempo da quel terremoto del 15 dicembre del 2009 ed ora Agello è rinata attraverso la sua scuola. Dopo che dieci mesi fa la comunità aveva visto tornare all'antico splendore la Chiesa Madonna del Rosario, grazie ad un progetto della Pro loco che era stato portato avanti quest'anno insieme al Comitato per le feste Giubilari. Ora il progetto più atteso da bambini e genitori, che sono tornati a scuola in un edificio completamente ristrutturato e antisismico. Con soddisfazione anche da parte della direzione scolastica, con la responsabile Giovanna Filomeni che nel porre l'accento «sulle grandi opportunità che la nuova scuola offre in termini di spazio e di qualità dell'offerta formativa, è auspicabile la possibilità che questa possa accogliere non solo i bambini di Agello ma anche quelli provenienti da tutto il territorio sia comunale sia intercomunale». Il sindaco Massimo Alunni Proietti ha ribadito che «si è trattato di un grande impegno economico per l'Amministrazione sia per quello che riguarda la ristrutturazione, che per la futura gestione di un plesso a tempo pieno, di grande valore sia educativo che di sostegno ai genitori che lavorano, in un momento in cui molti comuni non riescono più a sostenere questo tipo di scuola». L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Magione, Nazareno Annetti, ha ricordato che l'edificio è stato ristrutturato con fondi del Comune per 450 mila euro e 200mila da altri enti. «Grazie al lavoro di équipe, che ha visto l'ufficio lavori pubblici operare in sinergia con la ditta vincitrice dell'appalto ha aggiunto è stato possibile risparmiare rispetto al milione di euro di spesa previsto e in tempi più brevi». Ma non è tutto, visto che proprio il sindaco ha informato che al ritorno delle vacanze di Natale anche la scuola materna sarà trasferita nel nuovo edificio, dopo che saranno adeguatamente organizzati gli spazi all'interno della nuova scuola. È in progetto anche un piedibus. Image: 20120918/foto/8560.jpg

***ROGO Perizia psichiatrica al piromane Il giudice incarica il dottor Simonelli*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"ROGO Perizia psichiatrica al piromane Il giudice incarica il dottor Simonelli"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

ROGO Perizia psichiatrica al piromane Il giudice incarica il dottor Simonelli Processo al piromane dell'incendio che a fine agosto ha lambito il carcere di Maiano: il giudice ha nominato un perito per accertare se l'imputato è in grado di intendere e di volere. Ieri mattina il dottor Simonelli ha giurato dinnanzi al giudice Roberto Laudenzi ed avrà 90 giorni per stilare la perizia. Il presunto piromane, un uomo di 63 anni residente a Campello sul Clitunno, è accusato di aver provocato un incendio boschivo. Al termine dell'udienza il giudice ha rinviato all'8 giugno 2013. ù'1



***Allarme per un incendio nella zona collinare*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Allarme per un incendio nella zona collinare"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 7

Allarme per un incendio nella zona collinare SEIMIGLIA

UN PICCOLO incendio si è sviluppato nel pomeriggio nella zona delle Seimiglia, proprio sul confine fra il comune di Massarosa dalla parte di Gualdo e Montigiano e quello di Camaiore. Un fumo particolarmente denso ha fatto pensare a qualcosa di grave. Per fortuna, si trattava di un incendio «controllato» da parte di chi stava pulendo una zona infestata dalle erbacce.

*scosse e bonifiche: terra da proteggere*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Economia*

Scosse e bonifiche: terra da proteggere

Da domani Ferrara Fiere ospita due esposizioni: Sismo e Remtech. Presenti oltre 200 aziende, molte dall'estero. Domani sarà il primo dei tre giorni dedicati al rischio sismico e alle bonifiche. Remtech Expo, alla sesta edizione, e Sismo, alla seconda, sono i due eventi affiancati che occuperanno la Fiera Congressi a Ferrara. Il primo è l'evento nazionale più specializzato nel settore delle bonifiche dei siti contaminati e della riqualificazione del territorio, introdotto alla presentazione da Silvia Paparella, Project Manager di Remtech Expo. Realtà industriali, comparto petrolifero, settori della riconversione, imprese, pubbliche amministrazioni, ricerca e università: questi sono i mondi a cui Remtech si rivolge in maniera maggiore. Quest'anno saranno presenti oltre 200 aziende, sette paesi ospiti quali Egitto, Algeria, Tunisia, Marocco, Cina, Turchia e Russia e otto aziende ferraresi: Team srl, Syntesis, Songeos, Grinlanda, Geotema, Iperwood, Laboratorio Mucchi, Ecoinerti. «Queste - spiega Mauro Giannatasio direttore della Camera del Commercio - a contatto con università e imprese aiuteranno lo sviluppo dello studio e della ricerca in questo campo». «Il comune di Ferrara è molto interessato a questo progetto - afferma l'assessore all'Ambiente Rossella Zadro - Non è un caso che sia stata scelta la nostra città, siamo esperti in bonifiche e possiamo fare scuola in tutto il mondo. Inoltre si deve investire nel settore della prevenzione e della ricostruzione». Un altro interessante appuntamento di questi giorni è sviluppato da Inertia, specializzato sul recupero dei rifiuti inerti. «Il poster che rappresenta Inertia - continua Rossella Zadro - è legato alla raccolta di ottomila pneumatici gettati e recuperati grazie all'aiuto di Ecopneus, società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e la destinazione finale dei pneumatici fuori uso». Sismo, altro evento prima citato e parallelo a Remtech, nasce un anno fa ed è il primo evento in Italia specializzato sul rischio sismico, oggi più che mai funzionale al percorso di sensibilizzazione, conoscenza e prevenzione necessario ad affrontare i fenomeni sismici, oltre ai cambiamenti, alle istanze e alle problematiche che coinvolgono il settore. «Non basta costruire bene - afferma Andrea Barocci, Project Manager di Sismo - Il rischio sismico sarà presentato a 360°. Verrà eseguita una dimostrazione su piattaforme mobili che simulano il sisma e riprodurranno gli effetti che un terremoto può produrre; inoltre sarà dedicata una parte al terremoto che ha colpito l'Emilia lo scorso maggio. Altri incontri saranno focalizzati sul tema della gestione delle macerie e sulla normativa per la prevenzione e antisismica». In parallelo a Remtech si svolgerà Coast Expo, una sezione speciale di quest'ultimo. «Rappresenta l'evento più specializzato in Italia nel settore della protezione della costa e del mare - spiega Andrea Zamariolo, Project Manager di Coast Expo - Grazie alla collaborazione di autorità portuali, delle principali istituzioni e regioni costiere, vengono focalizzati in maniera maggiore i temi dei dragaggi, dei sedimenti, delle opere di difesa e tutela del mare». Francesca Lugas

*protesta in catene il governo assume*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- Cronaca

Protesta in catene Il governo assume

Sindacalisti e genitori dei paesi colpiti si mettono ai ferri. Il sottosegretario promette 500 docenti e impiegati in più. FERRARA. Almeno 500 posti in più per docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per gli istituti terremotati di ogni ordine e grado, a partire dall'infanzia. È questo il principale impegno strappato al sottosegretario Marco Rossi Doria dalla delegazione Cgil che ieri a Roma si è incatenata per protesta di fronte al palazzo del ministero. Tra gli incatenati c'erano alcuni ferraresi, tra i quali il segretario provinciale della Cgil scuola, Fausto Chiarioni, e Monica Tieghi, rappresentante del comitato genitori di Mirabello. «Siamo in una situazione difficile, nella quale alle carenze annose dell'organico si uniscono le difficoltà create dal terremoto. Queste problematiche sono state illustrate al sottosegretario - riassume Chiarioni - che almeno ci ha rassicurati sulla copertura finanziaria delle nuove assunzioni, anche se il loro numero è stato ridimensionato da 500 a 1.000 persone. È un primo risultato della mobilitazione Cgil». Ecco l'impressione di Monica Tieghi, due figli alla primaria e alla secondaria: «Mah, mi è sembrato un muro difficile da sfondare, ci sono sempre i problemi di copertura finanziaria, di burocrazia.. Queste assunzioni in più ci volevano, danni, a Mirabello gli insegnanti di sostegno li paga il Comune, ma tanti altri problemi restano. Se non altro, con il terremoto arriverà in abbondanza il materiale di cancelleria che negli anni scorsi pagavamo noi genitori, con parte della quota d'iscrizione». La situazione logistica di Mirabello, rispetto a quella di altri comuni terremotati, è meno precaria, in quanto le secondarie riescono ad ospitare tutti gli alunni senza doppi turni, ma il terremoto aggiunge comunque difficoltà nelle scuole. Quando gli istituti vengono ospitati in container o moduli, come succede in diversi comuni terremotati, «occorrerebbe un rapporto alunno/insegnante e alunno/personale Ata ancora più ridotto e contenuto nella norma», hanno messo per iscritto i sindacalisti della delegazione, che comprendeva il segretario nazionale della Flc Cgil, Mimmo Pantaleo, quella regionale Raffaella Morsia, i segretari di Bologna, Modena, Reggio e Ferrara, e le rappresentanze dei genitori. Il ritorno alla normalità, sottolineano, richiede «flessibilità, tempestività ed un efficace coordinamento istituzionale, per garantire un maggior numero di personale docente e Ata rispetto agli standard abituali». Ora la palla passa ai singoli istituti che hanno tempo fino al 21 settembre. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*primo soccorso chiuso c'è la casa della salute*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

**COPPARO**

Primo soccorso chiuso C è la Casa della Salute

COPPARO Agli ingressi, ora c'è il cartello con la scritta Casa della salute Terre e fiumi. è stato asportato il cartello con la scritta primo soccorso che prima era evidente sulla porta di entrata di via Idris Ricci (sull'altra no, era solo uscita). fuori non ci sono avvertimenti, ma sulla porta di ingresso della veranda vetrata in cui entravano le ambulanze del pronto soccorso ci sono i cartelli che ricordano che il primo soccorso ora è chiuso. il cartello stesso ricorda la presenza della guardia medica (ed elenca i numeri comune per comune) e suggerisce il ricorso al pronto soccorso dell'ospedale del Delta in località Valle Oppio di Lagosanto oppure del pronto soccorso di Cona, oltre che rivolgersi al 118. nell'area rimane comunque il laboratorio H12. il punto per la sosta di ambulanza ed auto medica è adiacente al distaccamento dei vigili del fuoco copparesi. Non si tratta di un punto di accesso per i pazienti come poteva essere il primo soccorso, ma solamente un punto di partenza per gli interventi chiesti al 118, sui quali interverrà l'automedica o l'ambulanza presente (in pratica, si chiama il 118 e sono loro a spostarsi per il luogo dal quale proviene la chiamata). tutto è collegato alla centrale operativa del 118 e della protezione civile, situata nella torre all'estremità dell'edificio della protezione civile. Insomma, come già detto il pronto soccorso o punto di primo soccorso non c'è più. Chi ha bisogno di recarsi all'ospedale potrà recarsi a quello di Cona oppure a quello del Delta di Lagosanto.(a.b.)

*l'emilia ha avuto meno di altri*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- Cronaca

«L Emilia ha avuto meno di altri»

Fra spending review e terremoto, sindaci a confronto alla festa della Lega Nord

Ultima giornata della Festa provinciale della Lega, dedicata al territorio e, inevitabilmente, al terremoto. Il capogruppo in consiglio regionale, Mauro Manfredini (Ln) critica subito le politiche di Vasco Errani in Regione. Specie sulla proposta della no tax area, già ottenuta da L'Aquila, nonostante il via libera dall'Europa. «L'unico strumento secondo la Confindustria che avrebbe potuto dare un segnale: i sindaci allineati alla sinistra del modenese hanno fatto un passo indietro», dice Manfredini. Ad ascoltare, anche il segretario regionale Fabio Rainieri, quello provinciale Fabio Bergamini, con Cavicchi e Aldo Manfredini. «L Emilia ha ottenuto virtualmente la metà di ciò che fu dato a L'Aquila, da un governo Berlusconi-Lega», ricorda Rainieri, che chiude la festa leghista parlando di spending review: «Non risparmieremo nulla, con le macroprovince. Aumenteranno i disservizi, facendo è macelleria sociale; diamo piuttosto più forza ai territori, accorpando i piccoli comuni». La parola va, quindi, proprio a loro, guidati spesso da giovani amministratori, come nei casi di Alan Fabbri (Bondeno), Nicola Minarelli (Portomaggiore) e Fabrizio Toselli (Sant'Agostino), a confronto. «Autonomia, tasse e fiscalità sono temi molto sentiti dice Fabrizio Toselli siamo tra i più colpiti dal sisma, dal punto di vista abitativo e produttivo. Abbiamo cercato di dimostrare che l'Emilia è una regione che si tira su le maniche. Monti e Napolitano sono venuti da noi, ci hanno fatto rassicurazioni, ed alcune cose si sono viste. Per le tasse, ho portato avanti una battaglia per l'eliminazione dell'Iva per la ricostruzione, che invece si continua a pagare. Il 24 approveremo in consiglio comunale un ordine del giorno per chiedere ad Errani di fare alcune valutazioni, fondamentali per attrarre nuove aziende». Alan Fabbri ricorda l'impegno nel dopo-sisma a Bondeno e «i fischi ricevuti dal presidente del consiglio, dovuti alle azioni poco tempestive del governo. Errani ha lavorato molto per il territorio e qualche risultato è arrivato. La cosa che non mi piace è il rapporto di sudditanza degli emiliani: a fronte di un cratere enorme, che produce il 2% del Pil italiano, che ha finanziato le ricostruzioni di tutti, non dobbiamo essere grati di quel poco che ci è stato concesso. Forse non siamo abituati a chiedere. Bondeno dà all'erario 53 milioni e ne riceve 3. Se l'autonomia fiscale fosse applicata in modo virtuoso, forse i nostri problemi li avremmo già risolti da soli». Chi ha subito meno il terremoto ma ha le idee chiare è Nicola Minarelli (Pd), che manda un plauso agli amministratori per il dopo-sisma e parla di spending review: «Nel giro di 3 anni, il nostro bilancio è stato tagliato di oltre un milione di euro, le spese del personale sono calate del 5%, con un debito elevato figlio del passato. Noi la spending review l'abbiamo fatta. Nel ruolo del sindaco, c'è responsabilità, che si perde ad altri livelli istituzionali. Ribaltare questo è una battaglia di civiltà». (mi.pe.).

*il governo intervenga subito*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Giustizia paralizzata

«Il governo intervenga subito»

Tagliani scrive al ministro Severino per modificare la legge

FERRARA In tribunale, da ieri, hanno già iniziato a rinviare i processi al gennaio prossimo: colpa della nuova legge che ha inserito Ferrara, anche come ufficio giudiziario, nel cratere del terremoto e dunque soggetto a norme e misure straordinarie. Tra queste, appunto, la sospensione - di fatto - di attività a palazzo di giustizia e in procura. Un errore grossolano che molti addetti ai lavori sintetizzano così: «Abbiamo lavorato il giorno dopo il terremoto, non ci fanno lavorare adesso che non vi sono emergenze». Per questo motivo, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani ha scritto una lettera al ministro di Grazia e giustizia Paola Severino. Tagliani spiega che «come sindaco rappresento la necessità che Governo e Parlamento si facciano carico delle più idonee e sollecite iniziative legislative atte a rimuovere i rischi della paralisi degli uffici del Tribunale di Ferrara con conseguenti gravi ripercussioni sul territorio oltre, ovviamente, al ritardo nell'assicurare ai cittadini ed imprese il pieno godimento del diritto alla prestazione giurisdizionale civile, penale e volontaria». Sì, perchè, al di là di tutto, da ieri, giorno di riapertura degli uffici giudiziari dopo la pausa estiva (e dopo la legge diventata tale il 1 agosto scorso, senza che nessuno abbia eccepito nulla) e fino al 31 dicembre prossimo, tutti i processi sono sospesi e rinviati da gennaio prossimo in poi. L'attività del tribunale di Ferrara è pressochè paralizzata. Tutta colpa dicevano di un grossolano errore contro cui molti - giudici e avvocati - avevano chiesto di correre ai ripari, già nel giugno scorso dopo il primo decreto: come ricorda Tagliani poichè «la modifica (eliminare quelle norme e prescrizioni, ndr), sotto il profilo tecnico, avrebbe dovuto avvenire con la cautela legislativa necessaria ad evitare ripercussioni indesiderate ed anzi controproducenti» tra cui, spiega Tagliani al Ministro, quelle che lui stesso aveva fatto evidenziato «di una sospensione della attività degli uffici giudiziari di Ferrara con ripercussioni problematiche per l'intera collettività e disorientamento di cittadini ed operatori». Purtroppo le richieste di correzioni in corso d'opera del decreto legge pro-terremoto, non hanno trovato ascolto. Ed ecco la legge del 1 agosto senza possibilità di modifiche, se non parlamentare. Che ora Tagliani sollecita, forse in ritardo, visto che agende del 2013, in tribunale, già sono aperte per la fissazione dei processi rinviati.

*in aula con la mente alle scosse*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

**BONDENO**

In aula con la mente alle scosse

Inizio per medie e liceo. Pilastrì: gli alunni andranno nel capoluogo

BONDENO Prima campanella del nuovo anno scolastico, ieri mattina, per le medie e il liceo, in un clima ancora surreale, dopo il terremoto. Eppure una parte degli studenti di Bondeno è ritornata tra i banchi, nella sede del Centro Studi Superiore. Studenti delle medie e delle superiori (liceo e Ipsge) insieme, in attesa che i primi possano presto tornare nella loro scuola in via Gardenghi. «Siamo tranquille», dice un gruppo di madri, che hanno portato i loro figli alle medie. «Noi genitori siamo stati rassicurati, sul buon esito dei lavori». «Non sappiamo nulla ancora sulla riapertura della scuola di via Gardenghi, che potrebbe riaprire a fine settembre o a metà ottobre. Comunque l'importante è che i ragazzi siano sereni». Polizia municipale e Protezione civile si sono assicurate che il traffico scorresse senza intoppi. In ogni caso, il servizio scolastico è stato modulato con la flessibilità richiesta: ieri, anche il funzionario del servizio socio scolastico, Alberto Chierici, si è sincerato di persona che le cose si svolgessero nel modo più opportuno. Tra il 24 e il 1° ottobre, apriranno le elementari di Bondeno, Scortichino e Stellata; per Pilastrì la soluzione transitoria saranno le elementari di Bondeno. A Ospitale, possibile slittamento e trasferimento transitorio dei bambini nel capoluogo, in attesa che la scuola sia pronta. L'assessore Francesca Poltronieri (che oggi alle 17,30 sarà a Stellata per incontrare i genitori) e il sindaco Fabbri hanno inviato una lettera per augurare un buon inizio ai ragazzi: «La scuola è palestra di vita in cui fare esperienze, imparare cose nuove e conoscere persone. Studiate e portate a termine con successo il vostro percorso e vedrete che tutti i fenomeni, anche quelli più strani e inspiegabili della vita, troveranno una risposta e un perché, attraverso il dialogo e il confronto con i vostri docenti». (mi.pe.)

*missione bavarese per boldini*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Missione bavarese per Boldini

Delegazione ferrarese a Monaco per promuovere la rinascita culturale. C'è un risvolto diplomatico

FERRARA Diplomazia intereuropea sotto il segno dell'arte e del terremoto. La piccola delegazione ferrarese, composta dal sindaco Tiziano Tagliani e dalla direttrice dei Diamanti, Maria Luisa Pacelli, attesa questa mattina alla 11.30 alla Grutznerstube im Rathaus, Marienplatz 8, a Monaco di Baviera, non ha solo il compito di presentare ai tedeschi il risorgimento culturale di Ferrara post terremoto. L'invito ai ferraresi è infatti giunto direttamente dal console italiano Filippo Scamacca Del Murgio, al quale è piaciuta l'idea di offrire ai bavaresi una vetrina dell'Italia che funziona e si rialza dopo un evento come il sisma, in questo periodo dominato dalle tensioni su spread, aiuti finanziari e affini. A una cinquantina di chilometri da Monaco, tra l'altro, c'è Kaufbeuren, la città bavarese gemellata con Ferrara che si è segnalata per generosità, al momento di concretizzare gli aiuti durante i giorni del Palio. Una delegazione della cittadina sarà presente questa mattina alla conferenza stampa nella quale i ferraresi illustreranno non solo la mostra Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara, in programma dal 13 ottobre al 13 gennaio 2013 ai Diamanti, che è nata dalla chiusura per sisma di Palazzo Massari che ospitava le opere; ma anche «l'insieme delle attività culturali programmate durante i prossimi dodici mesi in città, sulla falsariga di quanto già fatto nell'incontro con la stampa di Roma - ha anticipato la direttrice Pacelli - L'obiettivo è la promozione di Ferrara nel suo insieme come città d'arte e cultura, in una regione che è un bacino importante di turismo e ha dimostrato di apprezzare particolarmente le arti visive». Per questo Pacelli utilizzerà la trasferta per sondare la possibilità di portare la mostra autunnale in Baviera, a partire da febbraio 2013. «Si tratta di far combaciare le date e risolvere i problemi organizzativi, i quadri li prestiamo gratuitamente poiché la nostra politica è di non versare mai affitti alle opere che ospitiamo ai Diamanti» aggiunge la direttrice. L'idea di base era di far girare la mostra il più possibile, utilizzandola come veicolo di promozione della rinascita ferrarese post-sisma, senza relegare le opere in qualche magazzino in attesa della riapertura del Massari, che ancora non ha un orizzonte definito. Di sicuro c'è che Boldini, Previati e De Pisis saranno esposti in una importante sede italiana, per almeno quattro mesi la prossima primavera. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*tende come pareti divisorie, ma è una sistemazione provvisoria*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Tende come pareti divisorie, ma è una sistemazione provvisoria

poggio renatico

«Siamo partiti. Forse le tende come pareti divisorie sono una sistemazione un po' di fortuna, ma è un piccolo disagio che durerà per non più di un mese ; l'importante è essere tornati a scuola». A Poggio Renatico il sindaco Paolo Pavani ieri mattina ha fatto visita a tutti i bambini delle elementari salutandoli, classe per classe, insieme al nuovo preside degli alunni. «Non vogliamo che i nostri bambini vivano la situazione di "studenti terremotati"», si era detto nelle prime settimane dopo il sisma e la corsa alla ricostruzione procede a ritmi serrati, interrotta solo per pochi giorni dal maltempo. «Sono tanti i bambini che tra la prima e la quinta affollano la scuola media in attesa che il loro prefabbricato pesante sia pronto per l'uso - spiega Pavani -. Sono 15 classi per un totale di circa 320 bambini; tre corsi per ogni annata. Ho spiegato che presto la nuova scuola sarà pronta e che questa è una sistemazione provvisoria ma sembravano già bene informati». Il cantiere accanto all'edificio scolastico, sempre al lavoro, ospiterà la nuova scuola elementare in attesa che la vecchia, gravemente danneggiata, possa tornare ad ospitare i piccoli poggiesi. «Abbiamo chiacchierato un po' delle vacanze senza andare a toccare argomenti come il terremoto e la ricostruzione - ha concluso il sindaco -. Spero davvero che i disagi, inevitabili, siano minimi e superati nel più breve tempo possibile». Qui, visto il copioso numero di studenti è stato obbligatorio svolgere le lezioni su turni alterni; al mattino scuola primaria e al pomeriggio la secondaria di primo grado. (s.g.)

*solidarietà in musica parrocchie insieme per ricominciare*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Solidarietà in musica Parrocchie insieme per ricominciare

A Casumaro folto pubblico e calorosi applausi per un concerto proposto da grandi interpreti

CASUMARO Con la musica, parrocchie e solidarietà assieme per ripartire. Emozione e applausi a non finire per una schiera di artisti di alto livello che hanno reso indimenticabile La solidarietà continua con la musica , concerto voluto dalle parrocchie di S. Lorenzo di Casumaro, di S. Paolo di Mirabello, di Sant Agostino e San Carlo, sostenute dal Lions Club International, in particolare dal Lions Club di Argelato-San Michele, per aiutare le popolazioni colpiti dal sisma, proprio a partire dalla ricostruzione di quei luoghi di culto importanti per continuare a credere nel futuro. In prima fila, tutti e quattro i parroci (don Ferdinando, don Alfredo, don Giancarlo e don Gabriele) consapevoli che il terremoto, dopo aver colpito chiese, campanili, oratori e scuole, non ha distrutto la fede, la speranza e la voglia di ripartire assieme, anche attraverso un concerto di altissima qualità. Ad aprire la splendida serata, il coro Stella Alpina di Treviso diretto dal maestro Diego Basso e in un crescendo di emozioni, l'esibizione di numerosi artisti che hanno voluto partecipare ad un'iniziativa che ha unito per solidarietà, e incantato circa un migliaio di persone nell'affollatissima sala polivalente di Casumaro. Da Anna Ardizzoni, presidente del Lions Club di Argelato-San Michele che ha adottato Mirabello, un inno alla vita, alla speranza e un messaggio di forza che è passato proprio attraverso la musica, mentre a testimoniare l'affetto e il gemellaggio tra l'Emilia e il Veneto, regione in prima fila negli aiuti alle popolazioni terremotate, il sindaco Lorenzo Zanon e una folta delegazione proveniente dal Comune di Trebaseleghe (Pd). A fare gli onori di casa, in una delle poche strutture pubbliche agibili in un territorio d'incontro fra 3 comuni e 2 province, il vicesindaco di Finale Emilia Angelo D'Aiello che ha ricordato, tra i tanti gesti di solidarietà che renderanno l'Emilia più forte, ad iniziare dall'impegno degli alpini, già il 20 maggio, nel costruire i campi tenda. Protagonisti della serata, interamente diretta dal maestro Diego Basso, l'Orchestra Città di Ferrara e le voci di Art Voice Academy, il coro Stella Alpina di Treviso, la partecipazione del cantante e attore Vittorio Matteucci, del tenore Francesco Grollo, dei pianisti e compositori Francesco Sartori e Ivana D'Addona, le cantanti Giulia Ethel Tomasi, Barbara Lorenzato e Sonia Fontana, mentre in sala le cantanti Stefania Cento e Monica Minarelli e il maestro Ellade Bandini. A tutti coloro che hanno reso possibile l'evento, che ha emozionato il pubblico con musica e performance di altissima qualità e con un omaggio a Lucio Dalla, un riconoscimento importante da chi ha organizzato la serata, i mirabellesi Sauro Campioni e Anna Sartirani, motori e collanti di un grande evento a scopo benefico, il cui incasso sarà suddiviso tra le quattro parrocchie. Dal pubblico, tanto calore e scrosci di applausi, a dimostrazione che, come ha commentato il maestro Basso, «non servono grandi palcoscenici, ma grande musica e grande cuore». Beatrice Barberini

*aule condivise, il piano funziona*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Aule condivise, il piano funziona

Prima campanella senza ulteriori intoppi. La Cisl: gli organici sono incompleti

FERRARA Il terremoto ha sconvolto l'apertura dell'anno scolastico anche in città, ma i rimedi programmati ieri sono stati attivati senza ulteriori problemi. «Il piano delle aperture pubblicato sul sito è stato rispettato alle virgole» ha reso noto nel pomeriggio Mauro Vecchi, direttore dell'Istituzione scolastica. Tra gli istituti ritardatari per lavori di messa a norma, riaprono oggi le primarie e secondarie di primo grado di Porotto, «siamo riusciti ad evitare i doppi turni utilizzando ogni aula disponibile dell'edificio, e non è stato facile con 330 bambini da ospitare» ha spiegato Maria Gaiani, dirigente della De Pisis da cui dipende Porotto, e segretaria provinciale Snals. Anche il sindacato autonomo degli insegnanti non ha notizie di problemi aggiuntivi, «il servizio mensa non è garantito in caso di doppi turni ma la situazione era conosciuta dai genitori». Gli istituti superiori sono quelli che hanno avuto meno problemi a gestire l'emergenza sisma, e hanno riaperto tutti ieri, sia pure con qualche cosetta da sistemare qua e là. All'istituto Einaudi, ad esempio, ci si è accorti di una perdita al circuito idraulico alla quale si sta cercando di porre rimedio a tempo record. Alessandra Zangheratti, della Cisl scuola, più che parlare dei problemi infrastrutturali si sofferma su quelli gestionali e didattici: «Ieri ci sono state le ultime chiamate per gli organici delle primarie, ora restano da assegnare i posti di competenze dei dirigenti scolastici. Si tratta di una ventina di cattedre, più altrettante per il sostegno. Di fatto - insiste la sindacalista - iniziamo l'anno scolastico con l'organico incompleto». Le situazioni più difficili da questo punto di vista, secondo la Cisl scuola, si trovano non in città o nell'Alto Ferrarese ma ad Argenta, Comacchio e anche Codigoro, dove il terremoto non ha fatto danni.

***Ostia, scuola Doremidiverto Arriva la conferma: l'amianto c'è***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera***"Ostia, scuola Doremidiverto Arriva la conferma: l'amianto c'è"*Data: **18/09/2012**

Indietro

Il caso

Ostia, scuola Doremidiverto

Arriva la conferma: l'amianto c'è

Tweet

Oggi la conferma da parte del responsabile della ditta che effettuò i rilievi nel mese di gennaio. Dopo l'incendio che ha raso al suolo l'ex materna, i genitori hanno organizzato un sit-in e poi hanno avuto un incontro questa mattina presso l'ufficio tecnico del municipio XIII di M. G. STELLA

L'amianto alla Doremidiverto c'è. Dopo l'incendio che lunedì scorso ha raso al suolo la ex scuola materna, nel centro di Ostia, era scattato l'allarme. La paura che con le fiamme le particelle del materiale tossico si fossero propagate nella zona circostante era, ed è, tanta. Visto che la struttura di via Adolfo Cozza era stata chiusa oltre un anno fa proprio per la presenza di topi e di asbesto. E da ormai più di un anno se ne attendeva il completo restyling grazie al progetto di un architetto, padre di uno dei bimbi che la frequentavano, ed allo stanziamento di 2.500.000 euro. La ristrutturazione, però, non c'è stata. Al suo posto un paio di occupazioni, sgomberi, proteste ed una raccolta di oltre 1700 firme da parte delle famiglie e dei cittadini. Poi il rogo della settimana scorsa.

**LA PREOCCUPAZIONE** - Da una settimana a questa parte si sono susseguite tutta una serie di voci. Voci preoccupate. E dichiarazioni allarmate di chi chiedeva come Marco Noli, esponente del Prc del municipio XIII, e Giulio Notturmi, coordinatore romano giovani Cambiare davvero, di rinviare l'apertura delle cinque scuole presenti entro i 200 metri dai resti fumiganti dell'ex materna. Ma il municipio XIII aveva rassicurato: non c'è amianto. Anche se oggi Andrea Gasparini, portavoce dei Verdi del municipio XIII, denuncia la "mancata informazione da parte del municipio". "La carenza di informazione significa impossibilità di fare prevenzione e di tenere in considerazione la salute delle centinaia di bambini e di ragazzi che frequentano le scuole Garrone, Sangallo, l'asilo, l'Istituto Giovanni Paolo II", precisa l'esponente ambientalista.

**IL SIT-IN** - "Quella di oggi è una drammatica conferma", sottolinea Giulio Notturmi che questa mattina, dopo aver preso parte insieme ai genitori ad un sit-in davanti alla sede del municipio, ha preso parte ad un incontro tra l'assessore ai lavori pubblici, Amerigo Olive, il direttore dell'ufficio tecnico ed una rappresentanza delle mamme e dei papà presso l'ufficio tecnico di lungomare Paolo Toscanelli. Ad organizzare il presidio i genitori, intenzionati ad avere notizie certe sulla eventuale presenza e pericolosità delle polveri sprigionatesi dopo il rogo.

**LA CONFERMA** - Ad intervenire, confermando la presenza di amianto nella struttura, è stato il dottor Michele Basciano, responsabile della sicurezza della ditta appaltatrice dei lavori di demolizione della scuola. Da subito ha confermato che i rilevamenti effettuati personalmente a gennaio di quest'anno attestavano la presenza del materiale. "In realtà", precisa Notturmi, "già dal 2010 il municipio XIII era in possesso della relazione tecnica della Romana Ambiente che attestava, anch'essa, la presenza di amianto. Non per nulla la scuola fu chiusa per questo motivo". In base ai dati forniti oggi dal dottor Basciano, l'amianto presente nell'edificio prima dell'incendio ammonterebbe ad una superficie di 40 metri quadrati: si tratterebbe di lamine isolanti composte da vari metalli tra cui l'asbesto.

**L'ASSESSORE** - L'assessore Olive, da parte sua, ha affermato di essere in attesa dei rilevamenti ufficiali effettuati dai vigili del fuoco dopo l'incendio per decidere le tempistiche per la bonifica della zona. Inoltre, dovrebbero arrivare dei dati definitivi da Viterbo, dove si trovano i laboratori in grado di effettuare simili analisi. L'assessore ha informato che

***Ostia, scuola Doremidiverto Arriva la conferma: l'amianto c'è***

l'amministrazione provvederà, già a partire da questo pomeriggio, ad una serie di step per la messa in sicurezza. “In questo momento”, ha detto Olive, “i tecnici hanno iniziato a coprire l'area interessata dall'incendio con degli appositi teli specifici per evitare l'eventuale aero-dispersione di fibre e polveri, poi, in base anche all'esito delle analisi dei campioni prelevati dai vigili del fuoco, di cui ancora non si conoscono i risultati, si provvederà a predisporre un apposito piano di sicurezza, e infine si procederà alla bonifica conclusiva”.

**GLI INTERROGATIVI** – Restano, però, gli interrogativi dei genitori e degli esponenti politici. “Perché subito dopo l'incendio il municipio ha rassicurato dicendo che non vi era amianto nella struttura? Non sarebbe stato opportuno, data la consapevolezza della sua presenza, prendere delle precauzioni per la salute pubblica in attesa dei rilevamenti? Non sarebbe stato meglio ritardare l'apertura della scuola? Cosa succederà se dai rilevamenti risulterà che la nube sprigionata dall'incendio era altamente tossica? Di chi sarà la responsabilità di non essere intervenuti in via precauzionale?”, si domandano in molti. “In attesa di una risposta a questi interrogativi”, conclude Giulio Notturmi, “aspettiamo con ansia i risultati della campionatura dei vigili del fuoco, sperando, per il bene di tutti, che saranno negativi”.

di Maria Grazia Stella

Cronaca - Ostia

Lunedì, 17 Settembre 2012

Tags: doremidiverto, ostia, scuola

***Terremoto, dal 1 ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket***

Terremoto, dal 1° ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket

**Quotidiano del Nord.com**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

Terremoto, dal 1° ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket

Lunedì 17 Settembre 2012 09:03 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 17 settembre 2012 - Dal 1 ottobre 2012 entrano in vigore le nuove indicazioni della Regione per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami, farmaci, assistenza termale) per le popolazioni colpite dal terremoto.

Con una circolare inviata a tutte le Aziende sanitarie, la Regione ha prorogato le esenzioni per specifici gruppi di popolazione: persone residenti nei Comuni danneggiati che hanno avuto l'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o impresa; componenti del nucleo anagrafico o i parenti di primo grado di una persona deceduta a causa del terremoto. Per i lavoratori dipendenti di aziende che operano nelle zone colpite dal terremoto, anche se non vi risiedono, e per tutti i lavoratori colpiti dalla crisi continua a permanere l'esenzione dal ticket per visite ed esami specialistici (come definito dalla delibera 1911 del 2011).

La proroga dell'esenzione è valida fino al 31 dicembre 2013.

Per le persone con ordinanza di inagibilità l'esenzione è valida non oltre la data di ripristino delle condizioni di agibilità: sarà responsabilità di ogni singolo soggetto comunicare all'Azienda Usl l'eventuale ripristino della propria abitazione, studio professionale o azienda.

Come fare per avere l'esenzione per inagibilità/sgombero abitazione, studio professionale o azienda

Per ottenere l'esenzione, la persona interessata deve recarsi agli sportelli individuati dalla propria Azienda Usl per farsi rilasciare il tesserino di esenzione. Allo scopo, dovrà presentare copia di un documento di identità in corso di validità e copia dell'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o azienda.

Per coloro che non sono in possesso di questa ordinanza, è sufficiente la copia della scheda "AeDes". Si tratta della scheda redatta dai tecnici dopo il sopralluogo che attesta l'inagibilità, per avere la quale il cittadino può rivolgersi al Comune di residenza.

Come fare per avere l'esenzione in quanto familiare di persona deceduta

Per i componenti del nucleo anagrafico o per i parenti di primo grado della persona deceduta per il terremoto, sarà il Comune di residenza a comunicare all'Azienda Usl il nome della persona deceduta e dei familiari componenti il nucleo (o parenti di primo grado). L'Azienda Usl sulla base di questa comunicazione è tenuta al rilascio del tesserino. Le persone interessate, per avere il tesserino di esenzione, devono presentarsi agli sportelli individuati dall'Azienda Usl.

Per sapere dove chiedere il tesserino di esenzione, è possibile telefonare al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Settembre 2012 09:06

## ***Terremoto, 1 milione 189 mila e 896 euro per sostenere la ricostruzione degli Ospedali di Carpi e Mirandola***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, 1 milione 189 mila e 896 euro per sostenere la ricostruzione degli Ospedali di Carpi e Mirandola"*

Data: 17/09/2012

Indietro

Terremoto, 1 milione 189 mila e 896 euro per sostenere la ricostruzione degli Ospedali di Carpi e Mirandola

Lunedì 17 Settembre 2012 09:03 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 17 settembre 2012 - Anche i più stretti collaboratori di Beppe Carletti, leader storico del gruppo musicale I Nomadi, hanno scelto di pagare il prezzo del pass per entrare al Concerto per l'Emilia del 25 giugno scorso, nonostante fossero parte integrante dell'organizzazione. Un aneddoto che restituisce a pieno lo spirito di concreta solidarietà che ha animato i promotori dello straordinario spettacolo che ha coinvolto diversi artisti emiliani e portato sul prato verde dello Stadio Dall'Ara di Bologna oltre 30 mila persone.

Uno sforzo organizzativo enorme che è stato possibile realizzare ad appena un mese dall'ultima scossa, solo grazie alla tenacia dei promotori: un evento importante che ha catalizzato l'attenzione dell'intero Paese e che ha consentito di raccogliere esattamente 3 milioni 108 mila e 871: 1 milione 918 mila 975 euro frutto degli Sms solidali, e 1 milione 189 mila 896 euro come incasso diretto della manifestazione. A inizio agosto durante un incontro tenutosi in Regione - al quale avevano preso parte oltre al presidente e commissario per la ricostruzione dell'Emilia, Vasco Errani, una rappresentanza degli artisti e organizzatori del concerto composta dal leader dei Nomadi Beppe Carletti e dal consigliere regionale Marco Barbieri, ideatori dell'evento, e dagli organizzatori Rolando Rivi, Maurizio Dinelli, Enzo Milani, Daniela Campioli, Marcella Pelati e dal presidente di Assomusica, Alessandro Bellucci - in accordo con la direzione dell'Azienda Usl di Modena, è stato deciso di finanziare una serie di interventi riguardanti gli Ospedali di Carpi e di Mirandola gravemente danneggiati dalle scosse di terremoto.

Sabato 15 settembre, quella somma è stata materialmente consegnata alla direttrice dell'Azienda Usl di Modena, Mariella Martini, in occasione di una breve cerimonia tenutasi dopo che una delegazione composta da rappresentanti istituzionali, dell'Azienda sanitaria e degli artisti, ha fatto visita prima all'Ospedale Ramazzini, e successivamente al Santa Maria Bianca di Mirandola. Due visite non rituali, coerenti con le tre parole chiave "solidarietà, trasparenza e tempestività" che gli organizzatori del Concerto per l'Emilia da subito hanno fatto proprie, che hanno permesso di vedere i cantieri dove, senza soluzione di continuità, stanno lavorando diverse decine di tecnici per ripristinare tutti i servizi, in piena sicurezza sia per i pazienti sia per gli operatori, e l'attività d'assistenza.

Tra gli altri, hanno partecipato alla visita, il presidente della regione Emilia-Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione dell'Emilia, Vasco Errani, il consigliere regionale Marco Barbieri, il presidente della provincia di Modena Emilio Sabattini, i sindaci di Mirandola e Carpi, rispettivamente Maino Benatti ed Enrico Campedelli e Mariella Martini direttore generale dell'Azienda Usl Modena.

L'utilizzo dei fondi

Entrando più nel dettaglio, va ricordato che anche per garantire la massima trasparenza nell'impiego dei fondi, sono stati indicati in modo dettagliato gli interventi finanziati.

Nel caso dell'Ospedale di Mirandola "Santa Maria Bianca", al quale andranno 539 mila euro, l'attenzione si è focalizzata sul ripristino del "Padiglione Scarlini" (corpo 8), in particolare sulla Radiologia, la Tac e la Risonanza Magnetica, gli ambulatori, due sale operatorie e, infine, circa quaranta posti letti internistici. Interventi che, ad oggi, sono già ad uno stadio avanzato.

Nel caso del Ramazzini di Carpi il finanziamento ammonta a 761 mila euro e servirà per il ripristino di diversi comparti del corpo 6: la Rianimazione, la TAC, le degenze chirurgiche e urologiche, Ostetricia e Ginecologia e l'allestimento di 6 sale operatorie. Rispettando la tabella di marcia prevista, entro la fine di settembre saranno completati i lavori di ripristino delle strutture, mentre durante il mese di ottobre si avrà la riattivazione di tutte le funzioni sanitarie.

Le dichiarazioni di alcuni degli ospiti

## ***Terremoto, 1 milione 189 mila e 896 euro per sostenere la ricostruzione degli Ospedali di Carpi e Mirandola***

Beppe Carletti, I Nomadi

“Sono sempre stato convinto che la solidarietà vada coniugata con la trasparenza. Lasciare, infatti, pericolose zone d'ombra che possano alimentare giustificati sospetti svilisce innanzitutto il gesto solidale e mina la fiducia e il grande cuore della nostra gente.

Gli atti di solidarietà sono molto più chiari ed efficaci se si riescono a realizzare in tempi brevi. Questa volta abbiamo battuto un record. Infatti la scelta, che insieme al presidente Errani abbiamo fatto, del ripristino di parte di due strutture ospedaliere dell'epicentro del sisma, Carpi e Mirandola, grazie al ruolo dell'Azienda sanitaria di Modena si sta realizzando in tempi brevissimi. Questo mi rende orgoglioso innanzitutto della capacità di rimboccarsi le maniche di noi emiliani e dimostra che il contributo, anche piccolo, di ognuno di noi può fare la differenza.”

Mariella Martini, direttore generale Azienda Usl di Modena

Il terremoto ha provocato sofferenza e difficoltà a tutta la popolazione, ancora di più in coloro che si trovavano in condizione di malattia. Come Azienda ci siamo adoperati da subito per fare avere a tutti l'assistenza sanitaria di cui c'era bisogno, spesso dovendo agire in situazioni molto difficili. Ciò è stato possibile grazie alla competenza e alla disponibilità straordinaria di tutti gli operatori che non hanno mai fatto mancare il loro apporto, nonostante molti fossero a loro volta vittime del sisma. Abbiamo fatto di tutto per garantire la continuità assistenziale, ma anche per tornare il più velocemente possibile alla normalità. Un ringraziamento pubblico va rivolto a sanitari amministrativi e tecnici perché altrimenti la ripresa non sarebbe stato così concreta. Il contributo di solidarietà tanto sostanzioso che oggi riceviamo grazie alla generosità degli artisti, e di quanti hanno partecipato al concerto, è per noi ulteriore stimolo a fare bene. Ci ha inoltre aiutato a poter affrontare i costi della ristrutturazione più velocemente di quanto avremmo potuto fare solamente con le altre risorse disponibili. Un grazie di cuore per aver scelto di sostenere il ripristino dei servizi sanitari della provincia.

Emilio Sabattini, presidente della provincia di Modena

I lavori in corso negli ospedali danneggiati dal sisma - osserva Emilio Sabattini, presidente della Conferenza territoriale sociale e sanitaria della provincia di Modena - dimostrano in modo tangibile che la fiducia dimostrata dai promotori del concerto, dagli artisti e dalle migliaia di partecipanti all'evento e' stata ben riposta. La trasparenza nell'utilizzo dei fondi raccolti e la rapidità nel loro utilizzo sono il doveroso tributo a quanti ci stanno sostenendo in questa difficile sfida".

Enrico Campedelli, Sindaco di Carpi

Salutando con piacere gli organizzatori del Concerto per l'Emilia in occasione della donazione di oggi al Ramazzini mi preme sottolineare un aspetto: nel recente Piano Attuativo Locale della sanità modenese il nostro nosocomio è stato definito la più importante priorità a livello ospedaliero, anche in ragione del suo ruolo nella nuova organizzazione quale punto di riferimento per l'Area nord. Il PAL comunque a questo punto, dopo i recenti provvedimenti governativi sulla sanità e soprattutto dopo il sisma di maggio, ha bisogno a mio parere di un momento di ripensamento, un'apertura di confronto sulle sue modalità organizzative, confronto che deve coinvolgere necessariamente anche il livello istituzionale regionale. Il sisma ha messo ancor più al centro dell'attenzione il nostro nosocomio, che non potrà che rivestire nei prossimi anni un ruolo sempre più importante per la provincia di Modena, dopo il Policlinico e Baggiovara.

Maino Benatti, sindaco di Mirandola

Oggi arriva un segnale rilevante per tutta l'area nord e in particolare per la sanità. Ora è importante che si prosegua con stessa attenzione e determinazione affinché entro la fine dell'anno tutte le attività possano riprendere. È chiaro che se questo è stato possibile lo si deve prima di tutto agli operatori dell'Azienda Usl e a coloro hanno un contributo determinante per la raccolta di somme importanti, che stanno permettendo di procedere con ancora più certezze anche sul piano economico. Un grazie di cuore quindi a tutti gli artisti del Concerto di Bologna, da parte mia e di tutti i cittadini.

Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Settembre 2012 09:06



***Concerto di solidarietà nella prefettura di Frosinone a favore dei terremotati dell'Emilia*****Quotidiano del Nord.com**

*"Concerto di solidarietà nella prefettura di Frosinone a favore dei terremotati dell'Emilia"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Concerto di solidarietà nella prefettura di Frosinone a favore dei terremotati dell'Emilia

Lunedì 17 Settembre 2012 13:57 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 17 settembre 2012 - 'Note azzurre per l'Emilia'. E' il concerto di solidarietà eseguito dalla banda musicale dell'Aeronautica Militare, diretta dal maresciallo Patrizio Esposito, che si è tenuto l' 8 settembre sulla terrazza Belvedere del palazzo della prefettura di Frosinone.

L'iniziativa benefica, voluta dal prefetto Eugenio Soldà in collaborazione con il 72° stormo dell'Aeronautica Militare di Frosinone e con la sezione provinciale dell'Ail 'Ireneo Ottaviani', ha costituito una diretta testimonianza di vicinanza e solidarietà alle popolazioni dell'Emilia colpite dagli eventi sismici.

In particolare sono stati raccolti fondi da destinare alla ricostruzione della scuola materna di Concordia sulla Secchia (Mo), per ridare fiducia e speranza soprattutto alle giovani generazioni. Nel corso della serata un ulteriore contributo è stato raccolto attraverso la vendita di 'Parmigiano reggiano terremotato'.

Alla manifestazione hanno partecipato diverse autorità tra le quali il prefetto de L'Aquila, il sindaco di Frosinone, il presidente della provincia, esponenti della regione Lazio, i vertici della Forze di Polizia ed il sindaco del comune di Concordia sulla Secchia.

***Confagricoltura Modena boccia le politiche della Regione su siccità e terremoto*****Quotidiano del Nord.com**

*"Confagricoltura Modena boccia le politiche della Regione su siccità e terremoto"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Confagricoltura Modena boccia le politiche della Regione su siccità e terremoto

Lunedì 17 Settembre 2012 16:18 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 17 settembre 2012 - Siccità e terremoto i temi sul tavolo di Confagricoltura Modena. Dopo la visita alle zone del sisma del ministro delle Politiche agricole Mario Catania lo scorso lunedì 3 settembre, durante il quale il ministro ha ascoltato le problematiche del mondo agricolo più colpito dal terremoto, torna ad emergere ancora la questione siccità.

Lo stesso ministro durante la visita modenese ha espresso preoccupazione per i danni provocati dalla siccità e sul tema è intervenuta anche il presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi, che dichiara: “Precipitazioni basse, alte temperature e i novanta giorni senza pioggia sono le principali cause della siccità che hanno messo in crisi l'agricoltura – ha spiegato il presidente Bergamaschi –, una crisi che abbiamo prontamente segnalato già dalle prime avvisaglie. Anche sui numeri non ci siamo sbagliati: le produzioni di mais sono calate del 60 per cento, quelle di barbabietole del 50 per cento, cali notevoli si sono verificati anche nella produzione di uva e pere. Di tutto questo il ministro Catania è a conoscenza. A lui abbiamo chiesto di accedere al fondo di solidarietà, ma ci è stato risposto che il fondo non ha una consistenza economica tale da rimborsare tutte le aziende agricole. Siamo preoccupati, anche perché i politici modenesi a Roma dovrebbero confrontarsi maggiormente con noi, farsi portavoce delle nostre istanze e fare leva sul governo per rifinanziare il fondo. Invece questo non succede e anzi siamo sempre noi a doverli sollecitare”.

L'altro tema caldo per Confagricoltura è la ricostruzione post sisma.

Un tema che, purtroppo, rimane d'attualità ed è reso anzi più urgente dall'avvicinarsi del freddo e delle piogge: “Le politiche proposte dalla Regione si sono dimostrate non percorribili. Gli imprenditori agricoli non possono spostarsi dal loro centro aziendale, hanno bisogno di unità abitative all'interno della loro azienda, anche per svolgere una funzione di custodia. L'elenco dei moduli abitativi agli imprenditori agricoli che intendono vivere nel proprio centro aziendale è stato richiesto solo la scorsa settimana, un grave ritardo per la Regione. Se la Regione avesse seguito le indicazioni del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabbatini su questi temi si sarebbero evitati diversi problemi e ora gli imprenditori avrebbero i moduli abitativi nei loro centri aziendali”.

Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Settembre 2012 16:20

***Terremoto, 40 indagati per il crollo dei capannoni***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Terremoto, 40 indagati per il crollo dei capannoni"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Emilia

Terremoto, 40 indagati per il crollo dei capannoni

Sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma provocando la morte di 11 persone tra cui nove operai, un imprenditore e un ingegnere. Lo ha reso noto il procuratore capo di Modena

di **rassegna.it**

Sono 40 gli indagati per i crolli dei capannoni nei quali hanno perso la vita undici persone nel sisma del 29 maggio scorso in Emilia Romagna. Lo ha reso noto il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, titolare dell'inchiesta sul terremoto. Le vittime dei crolli sono nove operai, un imprenditore e un ingegnere a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo. Le ipotesi di reato: disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Indagati i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al terremoto.

"E' un atto tecnico - ha spiegato il procuratore, Vito Zincani - dovuto al conferimento della perizia sulle cause dei crolli". L'esame, conferito all'Università di Bologna, sarà ultimato entro 90 giorni e dovrà stabilire - tra le altre cose - se siano state rispettate o meno, nella costruzione degli stabilimenti industriali, le normative in materia antisismica. Gli indagati ovviamente potranno nominare i loro consulenti di parte. E' quanto si apprende da fonti di agenzia.

***Emilia, il ministero conferma: 500 posti in più nelle zone colpite dal sisma*****Redattore sociale**

*"Emilia, il ministero conferma: 500 posti in più nelle zone colpite dal sisma"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

17/09/2012

17.04

**SCUOLA**

Emilia, il ministero conferma: 500 posti in più nelle zone colpite dal sisma

Primo risultato ottenuto, dopo la protesta di questa mattina della Flc-Cgil. Il Miur stanzerà le risorse per 500 posti in più tra docenti, amministratori, assistenti tecnici e collaboratori scolastici nelle scuole delle zone terremotate

BOLOGNA Il ministero dell'Istruzione conferma lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più di docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell'infanzia. A riferirlo è una nota della Flc-Cgil nazionale e dell'Emilia-Romagna dopo che, stamattina, alcuni rappresentanti del sindacato si sono incatenati davanti al ministero per esigere delle risposte certe sui posti promessi per le scuole colpite dal terremoto. Le rassicurazioni sono giunte grazie a un incontro del sottosegretario Marco Rossi Doria con una delegazione composta dal segretario nazionale Mimmo Pantaleo, dalla segretaria regionale Raffaella Morsia, dai segretari delle 4 province terremotate (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia) e da una rappresentante di un comitato di genitori, Monica Tieghi. Il sottosegretario ha inoltre dato garanzie rispetto alla nostra forte sollecitazione di snellimento delle procedure burocratiche e di accelerazione dei tempi per la richiesta e l'autorizzazione dei posti, continua la nota della Flc. Consideriamo questo un primo risultato concreto della mobilitazione che la Flc ha portato avanti con determinazione fin da luglio, sottolinea il sindacato.

Ora l'iniziativa passa alle scuole e agli enti locali che con tempestività dovranno rappresentare all'Ufficio scolastico regionale le loro esigenze, continua la nota, al fine di garantire il diritto all'istruzione per tutti gli studenti dei propri territori, nel rispetto innanzitutto delle regole sulla formazione delle classi (no alle cosiddette classi pollaio), sulla sicurezza e sull'inserimento degli alunni disabili. Tutto questo soprattutto in una situazione di scuola fatta in container e moduli, in cui occorrerebbe un rapporto alunno-insegnante e alunno-personale Ata ancora più ridotto e contenuto della norma, fa notare la Flc. Il ritorno alla normalità richiede flessibilità, tempestività e un efficace coordinamento istituzionale, si conclude la nota, per garantire un maggior numero di personale docente e Ata rispetto agli standard abituali. Dunque continueremo a vigilare affinché gli impegni assunti vengano rispettati, assicura la Flc. (Dire)

***Emilia-Romagna: scuola al via tra doppi turni e tensostrutture*****Redattore sociale***"Emilia-Romagna: scuola al via tra doppi turni e tensostrutture"*Data: **17/09/2012**

Indietro

17/09/2012

16.49

**TERREMOTO**

Emilia-Romagna: scuola al via tra doppi turni e tensostrutture

Ritorno sui banchi, anche nelle zone terremotate. A San Possidonio si fa lezione in tensostruttura con doppi turni. A Cento la campanella è suonata solo alle superiori, mentre elementari e medie partono il 25, ma delocalizzate

EMILIA-ROMAGNA Doppi turni, tensostrutture, delocalizzazioni. La scuola parte, anche nelle zone terremotate. Ma con qualche disagio. Sono molti, infatti, gli studenti che hanno iniziato l'anno scolastico in strutture provvisorie, che devono spostarsi nei paesi o nelle frazioni vicine o che faranno lezione al pomeriggio anziché al mattino. A San Possidonio (Modena) entrambe le strutture che ospitavano le scuole medie e le elementari sono inagibili e l'anno scolastico è iniziato in una tensostruttura. Non ci sono stati problemi, anzi i bambini sono incuriositi da questa sistemazione che proseguirà fino alla prima settimana di ottobre, quando arriveranno i moduli prefabbricati e ripartirà anche la mensa, dice Brunella Bianchini, assistente sociale del Comune. A Cento (Ferrara), invece, la scuola è ricominciata oggi solo per gli studenti delle superiori (licei e istituto professionale per l'industria e l'artigianato Fratelli Taddia). Gli alunni di elementari e medie dovranno attendere ancora una settimana, ma molti di loro (circa 1.000) saranno delocalizzati tra Corpo Reno, dove è stato costruito un nuovo plesso scolastico in legno e con antisismico, e Penzale. Un ritardo che sta creando qualche disagio alle famiglie, racconta Roberta Fini, assistente sociale del Comune. Due nidi sono già ripartiti da 2 settimane, mentre il terzo è stato riaperto oggi.

Elementari e materne al mattino e medie al pomeriggio. Si sono organizzati così a San Possidonio nel modenese. Questa mattina i banchi sistemati all'interno della tensostruttura del paese erano occupati da 180 alunni delle elementari e una quarantina delle materne. Secondo turno (dalle 13.30 alle 17.30) invece, per i 90 studenti delle medie. Il nido, invece, non è partito perché non ci sono state richieste. Come assistenti sociali, stiamo seguendo la ricostruzione delle case spiega Bianchini -, spiegando alle famiglie il progetto della Regione e raccogliendo le richieste di prefabbricati, contributi economici o case in affitto. In paese sono stati 40 gli edifici demoliti, 500 le famiglie la cui casa è inagibile e 220 quelle che sono ancora ospitate nella tendopoli. L'obiettivo è di chiuderla entro i primi di ottobre precisa Bianchini sistemando le persone in strutture alberghiere.

A Cento su 26 edifici scolastici sono 18 quelli inagibili, di cui solo 1 scuola media e 1 elementare. Alcuni sono stati demoliti, altri lo saranno. E alcuni istituti avranno bisogno di ristrutturazioni importanti. Anche in questo caso saranno molti gli studenti costretti a doppi turni o a spostarsi per andare a scuola. In alcune frazioni, come Renazzo e Bevilacqua, la situazione è abbastanza tranquilla perché le scuole non hanno avuto danni gravi continua Fini. Non è così invece per Alberone, dove la scuola elementare sarà demolita e i bambini dovranno spostarsi a Buonacompra, o per i bambini di Reno Centese che andranno a scuola a Casumaro. Anche gli studenti che faranno lezione nel nuovo plesso scolastico costruito a Corpo Reno faranno i doppi turni, almeno fino al 15 ottobre. Anche a Cento è ancora attiva una tendopoli in cui sono ospitate 190 persone di cui circa 50 bambini. Le attività ricreative realizzate in estate sono finite con il mese di settembre conclude Fini un po perché il numero dei bambini è diminuito e un po perché molte madri non lavorano e si sono organizzate tra di loro per la custodia dei bambini. (lp)

***Italia Loves Emilia: le prime foto del palco lunedì 17 settembre 2012 10:55  
Lo stage del Campovolo su cui il 22 settembre si terrà il concerto***

Italia Loves Emilia: le prime foto del palco

**Reggionline**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Italia Loves Emilia: le prime foto del palco

lunedì 17 settembre 2012 10:55

di Alessio Fontanesi

Lo stage del Campovolo su cui il 22 settembre si terrà il concerto

Il palco in allestimento (Foto Elite)

REGGIO EMILIA - Prende piano piano vita il palco che il prossimo 22 settembre ospiterà al Campovolo di Reggio Emilia il concerto benefico Italia Loves Emilia. Queste le prime foto inedite: sullo stage si alterneranno 13 cantanti, il gotha della musica italiana: Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomasi, Renato Zero e Zucchero metteranno a disposizione le proprie voci per deliziare il pubblico, ma soprattutto per dare una speranza a chi, oggi, non ha più nemmeno una scuola oltre che una casa.

Il "sold out" raggiunto giorni fa ha certificato il tutto esaurito con 150mila persone che affluiranno a Reggio Emilia a iniziare dai prossimi giorni. E' necessario ricordare che l'incasso del concerto andrà a sostegno della popolazione emiliana colpita dal terremoto. In particolare, vista l'urgenza di dare una scuola ai 140mila studenti che devono tornare nelle aule, gli organizzatori e gli artisti hanno concordato che l'intera raccolta fondi sarà destinata alla ricostruzione di uno o più istituti.

L'utilizzo dei fondi, così come tutte le spese sostenute, saranno rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente e documentati in tempo reale sul sito ufficiale [www.italialovesemilia.it](http://www.italialovesemilia.it). A sostenere i costi e a contribuire con ulteriori fondi saranno alcune tra le più importanti realtà dell'industria privata italiana. Inoltre, il concerto che inizierà alle 20 (apertura cancelli dalle 15) verrà trasmesso in diretta su Sky Primafila (canale 351 del satellite) in modalità pay per view con oltre la metà delle inedite performance eseguite sul palco, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e curiosità. Il ricavato sarà interamente devoluto a sostegno dei terremotati.

Millecinquecento biglietti per i comuni terremotati

Più di 1.500 biglietti gratuiti sono stati consegnati dagli organizzatori del concertone agli amministratori degli enti colpiti dal sisma. Si tratta di pacchetti da 25, o in alcuni casi di 50 tagliandi, che saranno poi redistribuiti secondo criteri scelti dai comuni.

Lo stage inquadrato da un'altra angolazione (Foto Elite)

Le province coinvolte sono quelle di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Mantova. Per l'evento sono già stati organizzati una trentina di bus per portare le persone ad ascoltarlo. "In questo modo tanti cittadini dei comuni colpiti potranno essere là dove questa solidarietà prende corpo e si trasforma in un abbraccio collettivo e in un modo concreto per dare una mano a rialzarsi e a ripartire", ha sottolineato il vicepresidente della Provincia di Bologna Giacomo Venturi durante la consegna dei biglietti ad alcuni dei comuni bolognesi. Molti, come Crevalcore, Galliera o Pieve di Cento, li destineranno ai ragazzi delle scuole. San Giovanni in Persiceto ha scelto i giovani delle famiglie più colpite dal sisma, mentre Minerbio premierà quei dipendenti comunali e volontari della protezione civile che in poche ore, dopo le prime scosse, hanno traslocato gran parte degli uffici comunali dopo che era crollato parte del palazzo che li ospitava.

Treni speciali per raggiungere il Campovolo

Gli operai al lavoro al Campovolo (Foto Elite)

In occasione di Italia Loves Emilia Trenitalia offrirà il proprio contributo attraverso l'organizzazione di corse speciali di

***Italia Loves Emilia: le prime foto del palco lunedì 17 settembre 2012 10:55***  
***Lo stage del Campovolo su cui il 22 settembre si terrà il concerto***

treni per e da Reggio Emilia, per facilitare arrivi e partenze. Queste le tratte dei treni speciali che effettueranno servizio di andata e ritorno: Napoli-Roma-Firenze-Reggio Emilia; Milano-Reggio Emilia. Inoltre, per agevolare il deflusso degli spettatori Trenitalia ha implementato con i seguenti treni notturni speciali: Reggio Emilia-Piacenza-Milano; Reggio Emilia-Bologna. Su entrambe le tratte partiranno due convogli a orari differenti. Con il ricavato dalla vendita dei biglietti dei treni speciali interamente devoluto, Trenitalia sarà al fianco degli artisti e degli organizzatori.

ü'l

***La notte della moda è firmata Vogue. E i ricavi vanno ai terremotati dell'Emilia*****Reporter.it,Il***"La notte della moda è firmata Vogue. E i ricavi vanno ai terremotati dell'Emilia"*Data: **17/09/2012**

Indietro

La notte della moda è firmata Vogue. E i ricavi vanno ai terremotati dell'Emilia  
 Caterina Gentileschi Lunedì 17 Settembre 2012 13:42

Una 'Notte bianca' dedicata alla moda: è Vogue Fashion's Night Out, che arriva a Firenze per la prima volta domani, organizzata dal Comune e da Vogue Italia. La manifestazione fiorentina è la terza tappa italiana dell'evento dopo Milano e Roma.

NEGOZI APERTI FINO A TARDI. I negozi resteranno aperti fino alle 23.30 dando a tutti la possibilità di incontrare alcuni dei più importanti stilisti e di acquistare, tra le altre cose, gli oggetti speciali limited edition firmati "VFNO". Grazie anche alla collaborazione di Confcommercio, Vogue Fashion's Night Out coinvolgerà circa 300 negozi da Via dei Calzaiuoli a Via Roma, da Via Tornabuoni a Via della Vigna Nuova, dove le più importanti griffe - tra cui Ferragamo, Dolce & Gabbana, Tod's, Pucci, Prada, Cavalli, Scervino, Diesel, Pinko e il multibrand Luisaviaroma - e le più rappresentative boutique cittadine aderiranno all'iniziativa, con allestimenti ad hoc nei punti vendita, cocktail party, ospiti vip e musica.

PRODOTTI SPECIALI E SOSTEGNO AI TERREMOTATI. I ricavati delle vendite nelle tre città andranno a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. A Palazzo Vecchio il museo sarà aperto, come di consueto, fino a mezzanotte, e sarà teatro di un cocktail riservato offerto da Campari. "La 'notte della moda' di Vogue, che arriva a Firenze per la prima volta dopo i recenti successi delle tappe milanese e romana - commenta il sindaco di Firenze Matteo Renzi - sarà senza dubbio un'occasione inedita per svelare il volto della città legato al fashion e al lifestyle e sono certo che cittadini e turisti vivranno l'evento da protagonisti, come sempre quando vengono chiamati a mettersi in gioco e a partecipare. Ringrazio Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia, per aver coinvolto anche Firenze e anche per la decisione di devolvere il ricavato delle vendite della serata a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto: un modo concreto per testimoniare la vicinanza del mondo della moda a quel dolore ancora vivo. Le suggestive immagini e le emozioni che ci sono arrivate dalle precedenti edizioni ci fanno ben sperare per una notte indimenticabile anche nella nostra città".

TRADIZIONE E MODA SI INCONTRANO. "Siamo felicissimi di far vivere la Vogue Fashion's Night Out a una città prestigiosa come Firenze" - dichiara Sozzani - "La vocazione internazionale della VFNO trarrà nuova linfa e nuovo entusiasmo da una città dalla tradizione antica come Firenze, un binomio che non potrà che rivelarsi di grande successo".

Share

ü'l



***Scoparsa mentre raccoglieva more: sulle tracce di un'anziana di Greve***

Scomparsa mentre raccoglieva more: sulle tracce di un'anziana di Greve

**Reporter.it,Il**

""

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Scomparsa mentre raccoglieva more: sulle tracce di un'anziana di Greve

Simona Corsi Lunedì 17 Settembre 2012 11:10

Da ieri si sono perse le tracce di un'anziana di Greve. Si stanno battendo a tappeto le zone dell'ultimo avvistamento ed è stato allertato il soccorso alpino.

**LA SCOMPARSA.** È successo nel comune di Greve in Chianti, in località Castagnolo, vicino Torsoli: un'anziana signora di ottantasette anni è scomparsa ieri pomeriggio. Era andata con il figlio a raccogliere more: verso l'una, l'uomo si è allontanato dicendole di aspettarlo in quel punto, ma al suo ritorno la donna non c'era più.

**LE RICERCHE.** Intorno alle 17.30 le ricerche della famiglia e dei carabinieri si sono intensificate poiché la donna non era stata ancora trovata. Sono stati coinvolti nel ritrovamento anche il i tecnici toscani del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione Falterona, i vigili del fuoco e la protezione civile. Da ieri si sta cercando intorno alla zona dell'ultimo avvistamento grazie anche alla collaborazione di volontari e unità cinofile.

[Share](#)

*primo giorno di scuola, sui banchi in 110mila - ilaria venturi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

*Pagina V - Bologna*

Primo giorno di scuola, sui banchi in 110mila

Nei comuni terremotati 500 insegnanti in più. A Cavezzo campanella in diretta streaming

ILARIA VENTURI

DISTRIBUIRANNO mele all'ingresso del liceo Minghetti. Per dire «che la scuola è alla frutta». Così si faranno sentire oggi - primo giorno di lezione nella nostra Regione - i ragazzi della Rete degli studenti. Mentre arriveranno «fino a un massimo di 500-600» insegnanti in più nelle scuole colpite dal sisma. È l'annuncio che il ministro all'Istruzione Francesco Profumo ha fatto in extremis (dopo che il governo aveva promessi mille posti in più a luglio scorso). Così tra proteste - anche i bidelli sono sul piede di guerra - e buone notizie, suona la prima campanella per 526mila studenti, dalla materna alle superiori, dell'Emilia Romagna, novemila in più rispetto allo scorso anno. Una decisione presa «in via straordinaria», ha spiegato Profumo, e solo per questo anno scolastico. Anche se stamattina i rappresentanti della Cgil emiliana non rinunceranno alla protesta annunciata a Roma: i sindacalisti si incateneranno davanti a Viale Trastevere proprio per contestare il mancato invio di risorse agli istituti terremotati. «L'annuncio del ministro è un primo passo, ma speriamo di sentircelo dire, abbiamo chiesto di essere ricevuti al ministero», spiega la segretaria regionale Raffaella Morsia. I docenti arriveranno sulla base delle richieste dei presidi all'ufficio scolastico regionale. E già domani il direttore Stefano Versari raccoglierà le prime esigenze di personale nelle scuole colpite dal dramma che intanto partono nelle tensostrutture e in alcuni casi con i doppi turni. Nelle zone del terremoto l'anno scolastico entrerà a regime entro metà ottobre.

Soddisfatto l'assessore regionale Patrizio Bianchi: «Con questo Governo c'è dialogo, il ministro ci aveva annunciato il provvedimento e lo ha fatto, anche se capisco che il sindacato ha bisogno di risposte precise».

A Bologna intanto riaprono tutti gli istituti chiusi negli ultimi giorni di scuola a causa del terremoto, sebbene con qualche cantiere ancora aperto e alcune palestre che saranno agibili solo a ottobre. I tecnici del Comune hanno lavorato tutte estate, con la consulenza degli ingegneri dell'Alma Mater, per permettere l'avvio dell'anno scolastico. Solo i bambini delle elementari Federzoni, dove sono in corso lavori per mettere a norma antincendio l'edificio, cominceranno in altre scuole di quartiere.

«Questo anno può iniziare per tutti voi serenamente, grazie alle energie che negli ultimi mesi abbiamo dedicato ai lavori in molte scuole della nostra città», assicurano il sindaco Virginio Merola e l'assessore Marilena Pillati nel loro messaggio di auguri per il nuovo anno scolastico. Tra i banchi, a Bologna, 110mila studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

## ***Terremoto, 40 indagati per crollo capannoni nelle fabbriche persero la vita 11 persone***

Operai morti sotto i capannoni Quaranta gli indagati per i crolli - Bologna - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 17/09/2012

Indietro

SISMA

Operai morti sotto i capannoni

Quaranta gli indagati per i crolli

Terremoto in Emilia, parla il procuratore di Modena Zincani. Vi furono tre morti a San Felice, quattro a Mirandola, quattro a Medolla, due a Cavezzo

Sono una quarantina gli indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, hanno perso la vita 13 persone tra cui tanti operai, un imprenditore e un ingegnere a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo.

Da Medolla a San Felice, quelle fabbriche della morte

Lo ha reso noto oggi il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, titolare dell'inchiesta sul terremoto. Le ipotesi sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose.

**IL RACCONTO** Medolla e Mirandola, paesi spettrali

Il 29 maggio morirono tre uomini a San Felice sul Panaro, nel crollo della Meta: Gianni Bignardi, 62 anni, di Mirandola, ingegnere che stava effettuando un sopralluogo dopo la scossa del 20 maggio; il caporeparto Mohamad Azaar, 46 anni; l'operaio indiano Kumar Pawan, 27 anni. Quattro furono i morti a Mirandola: Mario Mantovani, 64 anni, travolto dalle macerie della Aries Biomedicale; nel crollo della BBG di San Giacomo Roncole, morti uno dei tre titolari, Enea Grilli, 64 anni, e i due operai Eddi Borghi e Vincenzo Iacono, di 39 anni. Iva Contini, 56 anni, è morta fuggendo dal capannone di vernici Oece, a Cavezzo. Daniela

Salvioli, 42 anni, è morta in un mobilificio a cento metri dalla Oece. Quattro i morti alla Haemotronic di Medolla: Biagio Santucci, 25 anni; Matteo Serra, 37; Giordano Visconti; Paolo Siclari, 39.

**L'INGEGNERE** "Carenze nel montaggio dei capannoni"

Complessivamente le vittime delle due scosse che hanno flagellato l'Emilia furono quasi trenta.

(17 settembre 2012)

***LA PRESENZA di animali selvatici nell'area del Parco del Conero è fisiologica poic...*****Resto del Carlino, II (Ancona)**

"*LA PRESENZA di animali selvatici nell'area del Parco del Conero è fisiologica poic...*"

Data: **18/09/2012**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 17

LA PRESENZA di animali selvatici nell'area del Parco del Conero è fisiologica poic... LA PRESENZA di animali selvatici nell'area del Parco del Conero è fisiologica poiché il Parco Naturale è tenuto istituzionalmente alla tutela della fauna selvatica, compresi i grandi mammiferi come: l'istrice, il cinghiale e il capriolo, il tasso, la volpe ecc. La gestione della fauna selvatica nel Parco del Conero è attuata sulla base di una piano di gestione faunistica in cui vengono previste le azioni gestionali che puntano innanzitutto all'equilibrio ecologico del territorio protetto, ma anche a risolvere problemi conflittuali tra l'uomo e l'animale selvatico. Ma molti aspetti legati alla gestione della fauna selvatica rimangono irrisolti, poiché sono molte le competenze in gioco, da quelle amministrativo/legali, a quelle sanitarie e non sono tutte in capo all'Ente Parco. Non sono rari il ritrovamento di animali in difficoltà vicino ai centri urbani come è successo domenica scorsa al ristorante del Fortino Napoleonico a Portonovo, quando un istrice è entrato accidentalmente nel ristorante causando una certa sorpresa tra gli ospiti. A questo proposito è utile ricordare che l'Ente Parco non ha competenze in materia di pubblica sicurezza o protezione civile. Certo l'Ente Parco non si sottrae se c'è un problema, in questo caso è stato provvidenziale l'intervenuto di un operatore volontario, formato per la gestione del cinghiale, che ha provveduto di sua iniziativa a rimettere l'istrice in libertà, ma spesso la pubblica amministrazione è impreparata, lo stesso 1515 del Corpo Forestale dello Stato non ha personale formato all'occorrenza e la Provincia, che potrebbe avere un ruolo importante in merito, tende a non entrare nella gestione della fauna se i fatti accadono nel territorio del Parco. L'ASL, al contrario, sostiene di avere competenza perché sono animali selvatici. Pertanto si assiste sistematicamente da anni ad una serie di rimpalli delle competenze e spesso il principio della sussidiarietà che governa gli enti pubblici viene considerato al contrario, ossia è il piccolo che aiuta il grande. Per questo occorre organizzare nel più breve tempo possibile un incontro istituzionale per concordare le giuste modalità di gestione della fauna selvatica. Non si reputa giusto che l'Ente Parco sia ritenuto dall'opinione pubblica il responsabile quando un'animale selvatico interferisce con le attività umane.

Commissario Straordinario Ente Parco del Conero

***Libri di testo gratuiti agli studenti meno abbienti*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Libri di testo gratuiti agli studenti meno abbienti"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 9

Libri di testo gratuiti agli studenti meno abbienti APERTE LE DOMANDE IN COMUNE

SARÀ AFFRONTATA domani in Giunta la questione del contenzioso tra il Comune di Falconara e l'Università Politecnica delle Marche, che tramite il rettore Marco Pacetti ha annunciato l'invio di un'ingiunzione di pagamento per gli ultimi due anni di corso in Tecniche del controllo ambientale e protezione civile', che erano stati attivati a Palazzo Bianchi sulla base di una convenzione del 2002. L'UNIVERSITÀ chiede 826mila euro per il biennio 2005-2006 e 2006-2007, ma il Comune è disposto a versarne 367mila, non riconoscendo il debito per l'ultimo anno di corso, attivato sulla base del tacito rinnovo. L'ex sindaco Giancarlo Carletti, che aveva siglato la convenzione per i corsi universitari, attivati durante la sua legislatura, spiega che l'accordo tra Comune e Università era soggetto a verifica dopo i primi tre anni. «Si trattava di una scuola ad alta specializzazione ricorda il professor Carletti e per il primo triennio era previsto il sostegno economico del Comune di Falconara, che avrebbe anche messo a disposizione le strutture. Il sostegno era finalizzato ad avviare i corsi, dopodiché sarebbe arrivato il momento della verifica: si sarebbe dovuto stabilire se i corsi avessero avuto una possibilità di sviluppo, se avessero potuto diventare autonomi attraverso l'autofinanziamento derivante dalle quote di iscrizione. ANDAVA affrontato anche il nodo delle strutture, che per i primi anni erano state messe a disposizione dal Comune gratuitamente. In prospettiva, avrebbe dovuto esserci anche un coinvolgimento dell'Api. Peccato che non sia andata così». In queste settimane il Comune ha passato al setaccio la convenzione tra l'ente locale e l'Università Politecnica delle Marche, per stabilire come si giustificassero le cifre richieste per l'attivazione dei corsi. Stando al documento del 7 luglio 2002, il Comune si era impegnato a sostenere il progetto dei corsi di laurea con 300milioni di lire per il primo anno (2002-2003), 600milioni per il secondo e 800milioni per il terzo, quando le classi' sarebbero state tre. IL COMUNE, oltre a mettere a disposizione le aule e a farsi carico delle utenze, avrebbe coperto anche le spese per il personale docente, il materiale didattico e gli impiegati. Non c'è però alcun cenno sui successivi anni accademici.

Alessandra Pascucci

*E a scuola la partenza è un terremoto***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"E a scuola la partenza è un terremoto"*Data: **18/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

E a scuola la partenza è un terremoto Lezioni per terra, doppi turni e classi negli alberghi: la mappa dei disagi in Emilia BOLOGNA LIBRI, quaderni, penne e tanta pazienza. È riaperto così l'anno scolastico 2012-2013 nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto. Con 165 scuole completamente inagibili e altre 306 sottoposte a lavori di ristrutturazione e rafforzamento sismico, che le lezioni iniziassero con qualche disagio, per gli oltre 70mila studenti delle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia, era nel conto, tra doppi turni, tensostrutture, delocalizzazioni e sistemazioni alternative. MODENA. Di sicuro non è stata una piacevole sorpresa quella che si sono trovati davanti gli studenti del liceo scientifico Morandi di Finale Emilia, che, accolti in una palestra, hanno dovuto fare lezione letteralmente per terra, visto che mancavano sedie e banchi per tutti, e anche le panche trovate nella struttura non erano sufficienti per tutti. «Un inizio di scuola orrendo» hanno commentato diversi insegnanti. Non meglio è andata in una tensostruttura di Mirandola, come testimoniato qui a fianco, dove gli alunni hanno affrontato il primo giorno di scuola senza banchi. Colpa, a quanto pare, di un ritardo nella fornitura del materiale, che però dovrebbero essere a disposizione già da oggi. Sempre a Finale Emilia, poi, gli studenti dell'istituto agrario e di quello geometri ieri mattina hanno debuttato' in uno spazio molto particolare, quale l'albergo Park Hotel Estense, che ha messo a disposizione parte dei propri spazi per garantire un regolare inizio di anno scolastico. FERRARA. Qui le situazioni più singolari si sono registrate a Poggio Renatico e Mirabello. Nel primo paese la palestra comunale è stata adibita per accogliere le seconde elementari, suddividendo lo spazio in quattro parti: tre per le classi e uno con finalità ludiche e ricreative. Sempre a Poggio Renatico tre prime elementari hanno iniziato ieri l'anno scolastico nella mensa dell'ex scuola primaria, anti-sismica e soprattutto trasformata, all'interno, per accogliere gli studenti. A Mirabello, invece, sono stati ricavati spazi per accogliere tutti gli studenti nell'atrio della scuola media. A Bondeno, invece, hanno ripreso le lezioni solo medie e superiori: tutte le altre scuole cominceranno solo tra il 24 settembre e il 1° ottobre, e per gli studenti è stato attivato, in questo periodo, un servizio di attività ricreative e laboratori. BOLOGNA. A Crevalcore, il comune più colpito dal sisma di maggio, le lezioni sono cominciate sotto forma di 'esodo': quello che circa 800 studenti di medie e superiori faranno tutti i giorni, tra le 14 e le 14.30, per essere ospitati nelle aule di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese: i prefabbricati non sono ancora pronti e si stima così che questa soluzione andrà avanti per circa un mese. REGGIO EMILIA. Anche nella zona meno devastata dal terremoto l'anno scolastico è cominciato comunque con qualche difficoltà. Come a Reggiolo, dove la scuola media è senza sede e i moduli temporanei saranno disponibili solo a partire dal 24 settembre. A Fabbrico, invece, con le elementari inagibili, tutti gli studenti del paese sono ospitati nell'edificio delle scuole medie, dove ci si è organizzati con i doppi turni: al mattino campanella per le medie, al pomeriggio, dalle 14 alle 18, per le elementari. Image: 20120918/foto/5896.jpg

***NON c'è più un biglietto per il concerto a favore delle popolazioni terremotate di sa...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"NON c'è più un biglietto per il concerto a favore delle popolazioni terremotate di sa..."*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

NON c'è più un biglietto per il concerto a favore delle popolazioni terremotate di sa... NON c'è più un biglietto per il concerto a favore delle popolazioni terremotate di sabato alle 20 al Campovolo di Reggio Emilia. Sul palco Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero. Cancelli aperti alle 9

***QUESTO terremoto è stato devastante e nessuno pretende miracoli. La decenza però s...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"QUESTO terremoto è stato devastante e nessuno pretende miracoli. La decenza però s..."*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

QUESTO terremoto è stato devastante e nessuno pretende miracoli. La decenza però s... CAMPANELLA Sopra, a sinistra, una classe del liceo scientifico Morandi' di Finale Emilia (Modena) fanno lezione in una tensostruttura. A destra, alcuni loro colleghi sono invece ospitati in una palestra di fronte, ma, essendo senza banchi e sedie, sono costretti a stare per terra

QUESTO terremoto è stato devastante e nessuno pretende miracoli. La decenza però sì, la esigiamo. E ha tutte le ragioni di questo mondo il signor Gian Luigi Ghilardi, un genitore di Mirandola, che nella lettera qui a fianco si indigna perché suo figlio è stato piazzato in una classe dentro un tendone dove hanno sistemato le sedie per gli studenti, ma non ci sono i banchi. Si faccia sentire presidente Errani e muova i suoi uomini: e se questi benedetti banchi non arrivano, smonti piuttosto i tavolini dalle feste del Pd e li porti lì, dai nostri ragazzi.



***Orari soft per il primo giorno di scuola «Ma siamo alla frutta per colpa dei tagli»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Orari soft per il primo giorno di scuola «Ma siamo alla frutta per colpa dei tagli»"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 9

Orari soft per il primo giorno di scuola «Ma siamo alla frutta per colpa dei tagli» E il liceo Malpighi apre l'anno con due testimonianze del sisma

L'ANNO SCOLASTICO che verrà è partito ieri alla frutta. Come dimostrano le mele regalate, nel primo giorno di scuola, dalla Rete degli studenti di Bologna davanti ai licei Minghetti (nella foto), Da Vinci, Sabin e Fermi e agli istituti Keynes, Aldrovandi Rubbiani e al Manfredi Tanari. La scuola è alla frutta per una mancanza tale di fondi (il 50 per cento in meno rispetto all'anno scorso) da costringere i presidi a ingaggiare una guerra delle scope, con Seribo-Comune e Manutencoop, pur di riuscire a garantire lo scodellamento dei pasti e la pulizia di refettori e aule. «Siamo stritolati tra le incombenze e la decurtazione di collaboratori scolastici», ammette la maggior parte dei presidi, a cominciare da quelli dei comprensivi 11 e 12, Sergio Pagani e Filomena Massaro. Scuola alla frutta anche per la mancanza di docenti di sostegno. Senza contare che, per avere gli insegnanti necessari a far marciare gli istituti terremotati, la Flc Cgil regionale si è dovuta incatenare davanti al ministero dell'Istruzione. Ultima mela: cantieri aperti davanti all'elementare Guidi e alla media Gandino, rispettivamente in via Calori e via Graziano, per far posto a una maxi pista ciclabile. Risultato, slalom dei bambini tra i birilli. MA I RAGAZZI non si scompongono e ieri, zainetto in spalla, sono tornati sorridenti ad affollare gli istituti cittadini. Un inizio all'insegna della solidarietà e dell'apertura al liceo Malpighi. Nella palestra dell'istituto di via Sant'Isaia, 360 studenti hanno assistito al racconto di Giovanni Beri, 18 anni, neodiplomato al liceo scientifico tecnologico Galilei di Mirandola e dell'insegnante Valentina Bedin, docente di italiano e storia nella cittadina terremotata, che hanno condiviso con i ragazzi bolognesi la loro esperienza dopo il sisma. «Importante non dimenticare che per molti ragazzi vicini a noi questo inizio di anno scolastico è particolarmente difficoltoso ha detto il preside Roberto Matri. Ci è sembrato significativo cominciare con un confronto con loro». Incontri di gruppo, iniziative simboliche e orario ridotto. Per la maggior parte degli istituti cittadini, ieri è stato un inizio soft. Tre ore di lezione per gli studenti del Minghetti e del Laura Bassi. Uscita anticipata intorno alle 12 per i licei scientifici Righi e Sabin e per il tecnico Crescenzi-Pacinotti. Al Galvani inizio scaglionato in base alle classi: le prime sono uscite alle 13, le seconde e le terze a mezzogiorno, mentre le ultime classi inizieranno ufficialmente i corsi domani. Nostalgia per le vacanze finite nei discorsi dei ragazzi incontrati fuori dagli istituti. Ma anche voglia di ritrovare gli amici e ricominciare. Buona scuola a tutti. Federica Gieri Mara Pitari  
Image: 20120918/foto/1086.jpg

*Voglia di fare e coraggio per ripartire***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Voglia di fare e coraggio per ripartire"*Data: **18/09/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Voglia di fare e coraggio per ripartire Il messaggio degli industriali

di MATTEO NACCARI e LUCA ORSI LA VOGLIA di ripartire degli emiliani dopo il terremoto, il progetto di tante piccole imprese di allearsi per conquistare i mercati stranieri, l'esempio della packaging valley, che nei numeri è meglio dei tedeschi. Soffiava il vento dell'ottimismo ieri all'Unipol Arena di Casalecchio, dove Unindustria ha chiamato a raccolta i suoi duemila associati e i rappresentanti del mondo economico e politico. Un'assemblea, quella degli industriali, incorniciata in Farete, evento organizzato con Legacoop per spingere centinaia di aziende a collaborare per trovare spazio sui mercati internazionali. Dal palco, che ha visto sotto i riflettori il presidente di Unindustria Alberto Vacchi, l'economista Marco Fortis, Romano Prodi e il leader di Confindustria Giorgio Squinzi, tante le esortazioni a combattere i colpi della crisi «dobbiamo tornare a crescere e cambiare passo», ha detto Vacchi e gli inviti a imitare gli esempi del territorio. «La gente emiliana non ha chiesto aiuti, ma si è rimboccata le maniche», ha ricordato il presidente di viale dell'Astronomia, notando «che lo stesso spirito dovrebbe animare tutti gli italiani di fronte al terremoto della crisi». INSOMMA, voglia di rinascita, con in prima linea la meccanica avanzata bolognese, raccontata da Fortis, eccellenza sugli stessi «livelli della Germania». Il tutto nonostante le spine del contesto italiano, fatto di tasse, burocrazia e costi elevati dell'energia. Imprenditori quasi dipinti come eroi visto il successo che riescono ad avere. In pratica, come fa notare Maurizio Marchesini, numero uno regionale degli industriali e protagonista del settore con la sua azienda, le stesse imprese in un contesto favorevole come quello tedesco farebbero miracoli. Osserva Gianpiero Calzolari, leader di Legacoop: «Proviamo a vedere le luci. Le potenzialità e le capacità di fare ci sono. Ora occorre fare sistema fra pubblico e privati, senza pregiudizi, e il tentativo di avvicinare cooperazione e industria va in questa direzione». A battere il tasto della crescita dimensionale è Gian Guido Riva, numero uno dei Giovani di Unindustria: «Chi soffre di più è chi non ha grandi dimensioni. Per anni si è detto piccolo è bello', ma non è più così. E per favorire aggregazioni, reti, alleanze serve un intervento anche dello Stato, per incentivarle». Durante l'assemblea, Vacchi ha proposto una moratoria sui rinnovi contrattuali, cancellando in pratica per i metalmeccanici gli accordi separati siglati con Cisl e Uil negli ultimi quattro anni. Dal palco è partito un monito verso Confindustria sulla gestione della prossima fase contrattuale, che rischia di vedere esclusa la Fiom da molti tavoli: «Non possiamo pensare di iniziare una discussione su contratti separati, su condizioni, diversità sul lavoro, tra un iscritto, per esempio alla Fiom, piuttosto che ad altre organizzazioni». «Non sono esattamente d'accordo», replica di Squinzi. Apprezzamento dalla Fiom, gelo dalla Cisl. Image: 20120918/foto/977.jpg

**«Mancano i prof» I sindacati in catene ottengono 500 posti****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Mancano i prof» I sindacati in catene ottengono 500 posti"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

«Mancano i prof» I sindacati in catene ottengono 500 posti LA PROTESTA A ROMA

IL GESTO Si sono incatenati davanti al Miur per avere risposte certe sui posti promessi dopo il sisma ALMENO 500 posti in più per le scuole terremotate. Un primo risultato della mobilitazione della Flc Cgil che si è tenuta ieri mattina a Roma, con i rappresentanti della Flc Cgil nazionale e dell'Emilia Romagna, tra cui Fausto Chiarioni, da Ferrara. Un messaggio importante affidato ad un gesto forte, radicale. Si sono incatenati davanti al Miur, per esigere delle risposte certe sui posti promessi dal ministero per le scuole colpite dal terremoto. Il Sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria ha ricevuto una delegazione composta dal segretario nazionale della Flc Cgil, Mimmo Pantaleo, dalla segretaria regionale Flc Cgil Emilia Romagna, Raffaella Morsia, dai segretari della Flc Cgil delle 4 provincie terremotate di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e da Monica Tieghi, una rappresentante di un comitato di genitori. Il Sottosegretario ha confermato lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più di docenti, assistenti amministrativi e tecnici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado. Il Sottosegretario ha inoltre dato garanzie rispetto alla nostra forte sollecitazione di snellimento delle procedure burocratiche. Ora l'iniziativa passa alle scuole e agli enti locali che con tempestività dovranno rappresentare all'Ufficio Scolastico Regionale le loro esigenze, al fine di garantire il diritto all'istruzione per tutti gli studenti dei propri territori. Image: 20120918/foto/2638.jpg

***In Fiera arriva Sismo', salone specializzato sul rischio*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"In Fiera arriva Sismo', salone specializzato sul rischio"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 7

**In Fiera arriva Sismo', salone specializzato sul rischio DOPO IL TERREMOTO DA DOMANI ASSIEME AL REM-TECH EXPO' SULLE BONIFICHE AMBIENTALI**

FERRARA capitale mondiale della tutela del territorio. E' la dichiarazione degli organizzatori di «RemTech Expo», il salone incentrato sulle bonifiche dei siti contaminati che si terrà da domani a venerdì al Quartiere Fieristico. Con una novità rilevante, ovvero la prima edizione di «Sismo», evento specializzato, come dice il nome, sul rischio sismico e sulle azioni di prevenzione sia di carattere tecnologico che normativo. Una curiosità: «L'idea di Sismo ci è venuta un anno fa spiega Andrea Barocci, tra i curatori dell'evento , in considerazione del fatto che essendo l'Italia un Paese completamente sismico, non basta costruire bene per non rimanere vittime dei terremoti». Vista la... premonizione, forse sarebbe stato meglio organizzare una Fiera del lusso; battute a parte, nell'ambito del salone è prevista anche una dimostrazione pratica sulla piattaforma vibrante della Fondazione Eucentre, che simula gli effetti devastanti dei sismi. Tornando a «RemTech», sono annunciati oltre 200 espositori con sette Paesi stranieri ospiti (Egitto, Algeria, Turchia, Tunisia, Marocco, Cina e Russia), una cinquantina di delegati da tutto il mondo per acquisire le tecnologie più avanzate nella bonifica dei siti contaminati, ed una sessantina fra incontri e congressi specializzati.

*«La nostra promessa è stata***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«La nostra promessa è stata"*Data: **18/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

«La nostra promessa è stata il presidente della Regione, Vasco Errani

PUGNI CHIUSI Vasco Errani durante il suo discorso a Cento (foto Bp)

di VALERIO FRANZONI MODULI per 16 aule, che si sviluppano su una superficie complessiva di mille metri quadri e capaci di contenere sino a 432 persone (fino a 26 alunni più un docente per ogni aula). Sono questi i numeri del nuovo complesso temporaneo che accoglierà parte degli studenti dell'Isit Bassi-Burgatti', in attesa che per il prossimo anno scolastico venga ripristinata la sede tradizionale, pesantemente danneggiata dal terremoto dello scorso 29 maggio (un intervento che richiederà quasi 2 milioni di euro. E, ieri, per un appuntamento così importante, il presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, non ha voluto mancare. Assieme a lui, la presidente della Provincia di Ferrara, Marcella Zappaterra, il sindaco di Cento, Piero Lodi e il preside dell'isituto, Mauro Borsarini. Quest'ultimo ha dato il via al nuovo anno scolastico. In attesa che i moduli diventino operativi, i 1.260 iscritti all'Isit svolgeranno lezioni in sedi alternative, su tre turni. L'attività didattica è stata garantita e questo è motivo di orgoglio anche per le istituzioni che hanno lavorato in sinergia per poter dare una risposta immediata nell'emergenza e riaprire per il 17 settembre. «A chi mi chiede qual è la foto attuale dei territori colpiti dal sisma dice il presidente Errani, dico che tante cose sono state fatte, tantissime ce ne sono ancora da fare. Nell'inaugurazione di oggi (ieri, ndr.), ci sono valori importanti, frutto del lavoro congiunto da parte della comunità, delle istituzioni. Avevamo assunto l'impegno di assicurare l'anno scolastico per ogni scuola di ordine e grado e lo stiamo concretizzando». Entusiasta la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra che ha sottolineato «il grande lavoro sin qui compiuto per cominciare a ricostruire i nostri centri, senza cedere alla tentazione di creare new town o paesi satelliti. L'indicazione che è stata data è quella di far rinascere i nostri territori». E un grosso ringraziamento è stato rivolto a Vasco Errani, acclamato da sonori applausi da parte dei presenti. «Il terremoto fa miracoli. Vedo tanti studenti felici di rientrare a scuola!». Con una frase scherzosa il sindaco Piero Lodi ha strappato qualche risata prima di tuffarsi in un intervento legato alla sicurezza, «perché ha specificato i nostri sforzi vanno nella direzione di permettere agli studenti di entrare in strutture sicure, senza preoccupazioni». Le chiavi del nuova struttura modulare, poi, sono stati consegnate simbolicamente al preside Mauro Borsarini. Poi, il momento più atteso, quello del taglio del nastro e della prima visita nelle nuove classi. Varcata la soglia, l'odore di nuovo' riempiva le narici. Le autorità, guidate da Vasco Errani, hanno fatto da apripista per insegnanti, genitori e studenti che, numerosi, hanno voluto vedere di persona le nuove aule, già arredate con banchi, seggiole, lavagne e cattedre. Non manca nulla e si attende solo il nulla osta per l'utilizzo. Errani, rivolgendosi ad alcuni studenti, ha chiesto se fossero contenti: «Certamente» è stata la risposta. E poi, un momento simpatico con Marcella Zappaterra, Piero Lodi e il presidente della Regione seduti ai primi banchi all'interno di un'aula e alle loro spalle gli studenti per uno scatto da ricordare. Perché, a suo modo, la giornata di ieri verrà ricordata come un segnale di ripresa, di reazione a un terremoto che ha scritto una delle pagine più drammatiche del territorio ferrarese, ma che ha spronato intere comunità a lavorare assieme per riprendersi, rapidamente, senza troppe attese. E con un brindisi finale si è conclusa la giornata di inaugurazione dei moduli, «ma un giorno citando il preside Borsarini torneremo nella nostra sede tradizionale».

*La solidarietà «arreda» le case***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"La solidarietà «arreda» le case"*Data: **18/09/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

La solidarietà «arreda» le case Lube offre cucine e elettrodomestici alle famiglie meno abbienti

**DOPO IL TERREMOTO AIUTI A BONDENO, MIRABELLO E SANT'AGOSTINO**

Gli amministratori ferraresi che beneficeranno degli aiuti. Da sin. Fabrizio Toselli, Angela Poltronieri, Luca Pancaldi

**CUCINE**, camerette, elettrodomestici: arredamenti destinati ad una settantina di famiglie terremotate' dei Comuni di Bondeno, Mirabello, Sant'Agostino e Finale Emilia. Un aiuto targato Lube, il colosso del mobile di Macerata che ha deciso di aiutare le popolazioni dell'Emilia «ricordando quello che anche le Marche hanno subito nel 1997 spiega il patron Luciano Sileoni ; la decisione è nata però dopo la vittoria dello scudetto del volley. Invece di una grande festa per il successo ci siamo detti, perchè non aiutare chi sta soffrendo?'. E' iniziata così una raccolta di fondi, poi abbiamo deciso di strutturare il nostro contributo di solidarietà». LA MENTE è subito corsa al territorio di Ferrara e della confinante Bassa Modenese, ed attraverso i contatti stabiliti dal parlamentare Pdl Alberto Balboni (presente ieri alla conferenza stampa assieme a dirigenti del partito, e soprattutto ai sindaci di Sant'Agostino e Mirabello Fabrizio Toselli e Angela Poltronieri, ed al vicesindaco di Bondeno Luca Pancaldi) è stato concretizzato il progetto. L'investimento da parte delle industrie marchigiane (oltre a Lube collaborano anche Elica e Indesit) sfiora i 400mila euro: «Saranno i servizi sociali dei Comuni spiegano in coro gli amministratori delle cittadine terremotate del Ferarese a individuare le famiglie che beneficeranno di questo aiuto nella ricostruzione e nell'arredamento dei propri alloggi; la priorità, visto il numero enorme dei cittadini che hanno subito lesioni anche devastanti nelle abitazioni, al punto da dover riedificarle ex novo, sarà ovviamente per i nuclei familiari meno abbienti». Ai quali verranno completamente riarredate le case, in particolare quelle costruite con prefabbricati. L'OPERAZIONE scatterà in concreto nei prossimi mesi, non appena partirà la ricostruzione degli immobili: «Si tratta comunque di un segnale di forte solidarietà fra i territori», aggiunge Francesco Casoli, senatore fabrianese del Pdl oltre che imprenditore. E del resto i legami tra Ferrara e le Marche, cementati dall'emigrazione di migliaia di lavoratori che negli anni '50 hanno lasciato la terra delle miniere per stabilirsi in particolare nella zona di Pontelagoscuro, sono robusti. Quasi a prova di sisma. Stefano Lolli Image: 20120918/foto/2676.jpg

***DAL centro minibasket a due squadre under 19, per un totale di quasi 150 ragazzi e ragazze d...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"DAL centro minibasket a due squadre under 19, per un totale di quasi 150 ragazzi e ragazze d..."*

Data: **18/09/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 9

DAL centro minibasket a due squadre under 19, per un totale di quasi 150 ragazzi e ragazze d... DAL centro minibasket a due squadre under 19, per un totale di quasi 150 ragazzi e ragazze di tutte le età seguiti e allenati da 7 istruttori: Fabio Frignani per l'under 19 femminile, la vera novità della nuova stagione grazie all'inserimento di tante giovani atlete della prima squadra, Alessandro Cerioli per i pari età maschili, Elena Basso per l'under 15 e 17 femminile, Emanuela Benatti e Giulio Grossi per l'under 13 maschile e femminile, fino ad arrivare ad Antonella Collini e Riccardo Borgatti con il minibasket. E' questo il dietro le quinte di una Vassalli 2G Vigarano che malgrado il terremoto e la dolorosa rinuncia alla promozione in serie A1, ha saputo ritrovare le sue radici migliori: un bel vivaio e un solido rapporto con il territorio e le istituzioni. Anzi, proprio nel momento in cui in tanti comuni del ferrarese si registrano gravi difficoltà strutturali, a Vigarano Mainarda l'amministrazione comunale è riuscita a rimettere velocemente in funzione sia il PalaVigarano, che ha ospitato a lungo gli sfollati, che la palestra comunale, sfiorata dal terremoto ma resa agibile in tempo per la riapertura delle scuole e l'inizio delle attività sportive, grazie ad interventi di consolidamento. Insomma, si volta pagina. Il terremoto è ormai alle spalle e i tanti giovanissimi che riempiono le palestre sono il segnale più bello di una autentica ripresa, oltre che motivo di orgoglio per Dario Gilli, presidente dell'Adgs Basket Vigarano, settore giovanile della Vassalli 2G: «L'impegno è stato davvero grandissimo per tutti, abbiamo avuto infiniti problemi da risolvere sia dal punto di vista logistico che organizzativo; la fatica però passa in secondo piano quando si vedono tornare in palestra tanti giovani. E' un bel segnale per la nostra comunità e motivo di orgoglio per la società, perchè non era affatto scontato riuscire a rimettersi in piedi così in fretta dopo quello che è successo. La speranza, d'ora in avanti, è di poter parlare solo di sport, di divertimento e di giovani che, anche grazie al basket, vogliono crescere». Stefano Rizzi ü'1

***di VALERIO FRANZONI MODULI per 16 aule, che si sviluppano su una superficie co...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di VALERIO FRANZONI MODULI per 16 aule, che si sviluppano su una superficie co..."*

Data: 18/09/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

di VALERIO FRANZONI MODULI per 16 aule, che si sviluppano su una superficie co... di VALERIO FRANZONI MODULI per 16 aule, che si sviluppano su una superficie complessiva di mille metri quadri e capaci di contenere sino a 432 persone (fino a 26 alunni più un docente per ogni aula). Sono questi i numeri del nuovo complesso temporaneo che accoglierà parte degli studenti dell'Isit Bassi-Burgatti, in attesa che per il prossimo anno scolastico venga ripristinata la sede tradizionale, pesantemente danneggiata dal terremoto dello scorso 29 maggio (un intervento che richiederà quasi 2 milioni di euro. E, ieri, per un appuntamento così importante, il presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, non ha voluto mancare. Assieme a lui, la presidente della Provincia di Ferrara, Marcella Zappaterra, il sindaco di Cento, Piero Lodi e il preside dell'isituto, Mauro Borsarini. Quest'ultimo ha dato il via al nuovo anno scolastico. In attesa che i moduli diventino operativi, i 1.260 iscritti all'Isit svolgeranno lezioni in sedi alternative, su tre turni. L'attività didattica è stata garantita e questo è motivo di orgoglio anche per le istituzioni che hanno lavorato in sinergia per poter dare una risposta immediata nell'emergenza e riaprire per il 17 settembre. «A chi mi chiede qual è la foto attuale dei territori colpiti dal sisma dice il presidente Errani, dico che tante cose sono state fatte, tantissime ce ne sono ancora da fare. Nell'inaugurazione di oggi (ieri, ndr.), ci sono valori importanti, frutto del lavoro congiunto da parte della comunità, delle istituzioni. Avevamo assunto l'impegno di assicurare l'anno scolastico per ogni scuola di ordine e grado e lo stiamo concretizzando». Entusiasta la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra che ha sottolineato «il grande lavoro sin qui compiuto per cominciare a ricostruire i nostri centri, senza cedere alla tentazione di creare new town o paesi satelliti. L'indicazione che è stata data è quella di far rinascere i nostri territori». E un grosso ringraziamento è stato rivolto a Vasco Errani, acclamato da sonori applausi da parte dei presenti. «Il terremoto fa miracoli. Vedo tanti studenti felici di rientrare a scuola!». Con una frase scherzosa il sindaco Piero Lodi ha strappato qualche risata prima di tuffarsi in un intervento legato alla sicurezza, «perché ha specificato i nostri sforzi vanno nella direzione di permettere agli studenti di entrare in strutture sicure, senza preoccupazioni». Le chiavi del nuova struttura modulare, poi, sono stati consegnate simbolicamente al preside Mauro Borsarini. Poi, il momento più atteso, quello del taglio del nastro e della prima visita nelle nuove classi. Varcata la soglia, l'odore di nuovo' riempiva le narici. Le autorità, guidate da Vasco Errani, hanno fatto da apripista per insegnanti, genitori e studenti che, numerosi, hanno voluto vedere di persona le nuove aule, già arredate con banchi, seggiole, lavagne e cattedre. Non manca nulla e si attende solo il nulla osta per l'utilizzo. Errani, rivolgendosi ad alcuni studenti, ha chiesto se fossero contenti: «Certamente» è stata la risposta. E poi, un momento simpatico con Marcella Zappaterra, Piero Lodi e il presidente della Regione seduti ai primi banchi all'interno di un'aula e alle loro spalle gli studenti per uno scatto da ricordare. Perché, a suo modo, la giornata di ieri verrà ricordata come un segnale di ripresa, di reazione a un terremoto che ha scritto una delle pagine più drammatiche del territorio ferrarese, ma che ha spronato intere comunità a lavorare assieme per riprendersi, rapidamente, senza troppe attese. E con un brindisi finale si è conclusa la giornata di inaugurazione dei moduli, «ma un giorno citando il preside Borsarini torneremo nella nostra sede tradizionale». Image: 20120918/foto/2641.jpg



**«Non ci siamo arresi al terremoto» Dal 20 la salamina da sugo al cucchiaino****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Non ci siamo arresi al terremoto» Dal 20 la salamina da sugo al cucchiaino"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

SAGRE pag. 16

«Non ci siamo arresi al terremoto» Dal 20 la salamina da sugo al cucchiaino MADONNA BOSCHI TRE WEEKEND TUTTI DEDICATI AL TIPICO INSACCATO

«SIAMO pronti e fiduciosi». Fanno sapere gli oltre 60 volontari della Sagra della Salamina da sugo al cucchiaino di Madonna Boschi, che prenderà il via giovedì. Una vigilia e un appuntamento nient'affatto scontati: alla Pro Loco, presieduta da don Andrea Frazzoli, è stato richiesto un immane sforzo organizzativo per far fronte ai danni causati dal sisma. La scuola del paese è inagibile e, con essa, le cucine: l'edificio inoltre determina l'inagibilità indotta anche del Palasalamina. Per ovviare alla mancanza di spazi è stata allestita una tensostruttura non troppo lontana dalla precedente, dove sono anche stati trasferiti fornelli, griglie e gli immancabili paioli, dove le salamine cuociono non meno di quattro-sei ore. «Non ci siamo arresi dà conto Riccardo Ferraresi -. Non abbiamo neppure mai pensato di non fare la sagra. Anzi, ci siamo sempre impegnati per non trasferirla altrove e per proseguire a casa nostra': una spinta in più per dare continuità alla nostra manifestazione». Salvo l'evento, dunque. E salve anche le forme del pregiato insaccato. Il luogo di stagionatura, della durata di nove-dieci mesi, ha subito qualche danno e le salamine sono state immediatamente trasferite altrove. Un posto segreto. Ne sono pronte diverse centinaia per gli ospiti della sagra madonnese, che accompagnerà l'inizio dell'autunno dal 20 al 23, dal 27 al 30 settembre e dal 4 al 7 ottobre. Lo stand è aperto dalle 19.15 e la domenica solo a mezzogiorno. Info: 340 7095358. Cristina Romagnoli

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Senza titolo"*Data: **18/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Senza titolo L'INTERVISTA

UN SOSPIRO di sollievo per le famiglie della città. «La notizia è che tutto è partito con regolarità», annuncia tronfio il direttore dell'Istruzione. Eccezion fatta per l'istituto comprensivo Ferrara 4 (la cui apertura è fissata per mercoledì). E per le due scuole materne: l'Aquilone di viale Krasnodar, i cui bambini sono momentaneamente accolti al nido Costa e alla Gobetti, e la Maria Bambina di San Bartolomeo, scuola paritaria, gestita da don Alessio Grossi e dalle suore che si occupano dell'istituto dagli anni '20. Suor Benedetta è la madre superiora. Com'è la situazione, nel giorno di inizio dell'anno scolastico? «Noi la scuola materna l'abbiamo iniziata una settimana fa, mentre il dopo scuola inizia oggi. La nostra struttura è inagibile. Per ora siamo ospitati nei locali del campo sportivo». Una situazione di disagio. «Di disagio e di precarietà, soprattutto per il dopo scuola, che è stato momentaneamente alloggiato in una sala della bocciofila. Ma è temporaneo». Come vivono queste dinamiche le famiglie? «Sono state contente che siamo riusciti ad assicurare il servizio ugualmente. Anche stamattina sono arrivate delle iscrizioni. Il nostro sostegno è assicurato». Devono però arrivare le strutture prefabbricate dalla Regione. «Sì, e sono lieta di annunciare che la settimana scorsa sono venuti a piantare i primi picchetti per i moduli». Quando dovrebbero arrivare? «Ci hanno confermato il 15 ottobre». Quanti sono i bambini al momento? «Alla materna 44 iscritti e al doposcuola 48 (30 ragazzi delle elementari e 18 della scuola media)». Il destino dell'asilo? «È una struttura che è stata molto danneggiata dal terremoto. I danni sono seri, strutturali. Abbiamo già iniziato a progettare la ricostruzione dell'edificio». La situazione dei danni permette di mantenere parte della struttura? «Ancora non è possibile stabilirlo. Vedremo se ristrutturare. Altrimenti saremo costretti a demolire e rifare tutto da capo». Il numero dei bambini è diminuito? «Sì, effettivamente c'è stata una leggera flessione. Ma direi più per la crisi che per il terremoto. La nostra è una scuola paritaria: non viviamo certo d'aria. La retta ci permette di pagare le insegnanti, che sono laiche. Noi religiose siamo ormai in via di estinzione', ma rimaniamo una figura fondamentale per i bambini e le famiglie. Dobbiamo ringraziare le istituzioni che ci hanno permesso di continuare. Oltre che la Divina Provvidenza». Daniele Modica

***Protezione civile, al via gli incontri per presentare il piano ai quartieri*****Resto del Carlino, II (Forlì)**

*"Protezione civile, al via gli incontri per presentare il piano ai quartieri"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 6

Protezione civile, al via gli incontri per presentare il piano ai quartieri BUSSECCHIO

QUESTA sera, alla Casa del Lavoratore di Bussecchio, inizieranno gli incontri di presentazione ai quartieri cittadini del piano comunale di Protezione civile. Alle 20.30 l'appuntamento nei locali di via Cerchia 98 è dedicato ai quartieri Bussecchio, Spazzoli, Musicisti e Ronco e vedrà gli interventi del sindaco Balzani, del vice sindaco Biserna e del geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del piano. Seconda tappa il 25 settembre nella sede della Circostrizione 2 in via Curiel (presso il centro commerciale) e si rivolgerà ai quartieri di San Martino in Strada, Carpena, Grisignano, Magliano, San Lorenzo, Ca' Ossi e Resistenza.

***CASTEL DEL RIO E' CON UNA PETIZIONE firmata da una ventina di...*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"CASTEL DEL RIO E' CON UNA PETIZIONE firmata da una ventina di..."

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 7

CASTEL DEL RIO E' CON UNA PETIZIONE firmata da una ventina di... CASTEL DEL RIO E' CON UNA PETIZIONE firmata da una ventina di residenti che a Castel del Rio si fa strada il timore di ulteriori e pericolose conseguenze dopo il distacco di un blocco di arenaria che ha colpito il lato sud, fronte fiume, della piazza della Repubblica. Lo smottamento, cui seguì lo scivolamento di materiale dalla parete a strapiombo sul greto del fiume, non avrebbe al momento creato seri problemi alle fondamenta delle abitazioni prospicienti ma il timore è che ulteriori scosse o sommovimenti possano creare danni importanti. Di qui l'appello a Comune, Protezione Civile, Consorzio di Bonifica e Regione affinché provvedano ad un controllo della zona monitorando la situazione e i nuovi eventuali distaccamenti della roccia con l'obiettivo di una messa in sicurezza della parete rocciosa alidosiana. Il sindaco di Castel del Rio Alberto Baldazzi sul tema ha detto: «C'è stato un distacco limitato di roccia di arenaria che a seguito dei controlli già eseguiti non desta particolare preoccupazione. In ogni caso terremo monitorata la situazione con molta attenzione».

***Morti nei capannoni crollati: «Decine di costruttori e titolari indagati per disastro colposo»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Morti nei capannoni crollati: «Decine di costruttori e titolari indagati per disastro colposo»"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Morti nei capannoni crollati: «Decine di costruttori e titolari indagati per disastro colposo» In 40 sotto inchiesta. Blitz della commissione parlamentare di SILVIA SARACINO e VALENTINA BELTRAME LA COMMISSIONE parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro è arrivata ieri pomeriggio alle 16.30 davanti alla Bbg di San Giacomo Roncole, Mirandola. Sotto queste macerie, la mattina del 29 maggio hanno perso la vita il titolare, Enea Grilli e due dipendenti, Vincenzo Iacono e Eddy Borghi. Da qui inizia l'inchiesta dei tre senatori, Oreste Tofani, Angela Maraventano e Paolo Nerozzi, per far luce sulla morte di undici persone. Dopo la Bbg, la visita ha toccato la Haemotronic di Medolla, Meta di San Felice e Sherwin Williams di Cavezzo. Oggi si farà il punto a Bondeno assieme alle parti sociali. COME per tutti gli infortuni sul lavoro, anche se in un contesto straordinario quale il terremoto, la domanda è la stessa: la tragedia si poteva evitare? Se lo chiedono i senatori ma anche i magistrati. «La nostra commissione ha poteri di inchiesta, non di indagine chiarisce il presidente Oreste Toffani, senatore Pdl, nel giorno in cui la Procura comunica l'iscrizione sul registro degli indagati di quasi 40 persone il nostro ruolo ci permette di fare una riflessione su come si sono determinati i fatti. Vogliamo capire se gli edifici erano a norma e di conseguenza se c'è stata una sottovalutazione storica del rischio sismico o se gli edifici non erano a norma». Se sono state rispettate le normative, aggiunge Tofani, «si pone il problema di tutti gli altri capannoni». L'indagine giudiziaria sarà lunga. Dalle macerie si dipana una ragnatela di soggetti coinvolti con svariate responsabilità, dal titolare dell'azienda all'impresa costruttrice che però a sua volta potrebbe aver subappaltato alcuni lavori. Chi, tra questi, ha in mano la responsabilità fatale? Intanto chi è sopravvissuto al terremoto combatte ogni giorno per tenersi il posto di lavoro. CONFINDUSTRIA Modena conta danni ingenti in più di 150 imprese, delle 360 nella Bassa. I danni complessivi del settore produttivo ammontano a circa 5 miliardi (secondo stime della Regione) di cui 2,7 nell'industria e 2,3 nel settore agricolo. Molti lavoratori vanno avanti con gli ammortizzatori sociali, che però stanno finendo. «All'inizio avevamo 3370 aziende in cassa integrazione, per un totale di 33 mila e 600 lavoratori spiega Vanni Ficarelli della segreteria Cgil la cassa integrazione per il terremoto è stata prorogata fino alla fine dell'anno. Dopo resta l'incertezza sia per la cassa ordinaria che per quella in deroga. Ad oggi le utilizzano circa undicimila lavoratori». E a questi numeri si aggiungono quelli della crisi precedente al terremoto, con altre casse integrazioni. «È una situazione drammatica» dice Ficarelli.

***Tanti sfollati si arrangiano: «Corsa al contributo Cas»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tanti sfollati si arrangiano: «Corsa al contributo Cas»"

Data: 18/09/2012

Indietro

MODENA pag. 6

Tanti sfollati si arrangiano: «Corsa al contributo Cas» Ma regna l'incertezza, confusione nelle domande di SILVIA SARACINO OVUNQUE c'è la corsa al contributo di autonoma sistemazione, la sigla Cas che ormai conoscono tutti da Carpi a Finale Emilia. È questa la richiesta principale che presentano gli sfollati agli uffici dei Coc dove si raccolgono le domande. Il termine per comunicare una delle tre soluzioni Cas, prefabbricato o casa in affitto è scaduto sabato ma i comuni lasciano ancora qualche giorno di tempo per consegnare la domanda. Anche perchè i primi dati in alcuni casi sono sballati' rispetto alle cifre preventivate dai comuni e diversi dal numero di sfollati nelle tende censiti dalla Protezione civile. Una parte non ha ancora consegnato la domanda perchè sta decidendo cosa sia più conveniente. Il trend comunque è già chiaro: gli sfollati preferiscono arrangiarsi e avere il contributo, moneta sonante in tasca ogni mese. Come dimostrano i dati di Mirandola. «Le domande presentate sono 1509 su un totale di circa 2600 famiglie con la casa inagibile spiega il responsabile dei servizi demografici Domiziano Battaglia di queste 1255 hanno chiesto il Cas mentre 254 una soluzione abitativa: non abbiamo distinto tra container o case in affitto, faremo una graduatoria». Tra casa o container tutti preferirebbero la prima opzione, per questo era inutile distinguerli nelle domande. «Sappiamo che non ci saranno case per tutti, avremmo circa dieci appartamenti. Daremo la precedenza alle famiglie con persone fragili, ma non c'è ancora una distinzione per categoria della casa danneggiata». Le domande si possono presentare fino a domani, il comune di Mirandola sollecita i cittadini a fare la propria scelta in fretta. Anche a Cavezzo la scelta cade sul Cas: l'hanno richiesto quasi 900 persone, un centinaio chiedono la casa o il modulo abitativo. Più complicata la situazione a San Felice, dove le domande arrivate forniscono una quadro non attendibile, secondo i tecnici che stanno ricontrollando tutto confrontando con i dati della Protezione civile. Anche a Finale i numeri non tornano, il Comune sta ricontrollando le domande. «Le richieste sono molto basse rispetto alle aspettative spiega l'assessore Lisa Poletti potrebbero non essere ancora venute quelle persone che sono in albergo o nelle strutture». In ogni caso le domande per il Cas sono la maggior parte: 1264 richieste arrivate ad oggi, mentre sono circa un centinaio le richieste per il container e appena 21 per la casa in affitto. «Avevamo richiesto 350 moduli ma le richieste sono molto più basse commenta l'assessore mentre le domande per la casa in affitto mi sembrano troppo poche per essere attendibili». C'è anche un altro problema: molti sono stati attratti dal Cas, del resto 900 euro al mese a famiglia sono una bella somma, ma chi è indigente non riesce a versare l'acaparra per l'affitto da un'altra parte. «C'è chi chiede il Cas ma comunque non riesce ad arrangiarsi, ma anche stranieri a cui non viene dato l'appartamento in affitto per paura» spiega Poletti. Intanto partirà a giorni il bando per realizzare duemila casette' che saranno dislocate in dieci comuni: Cavezzo, San Prospero, S. Possidonio, Mirandola, S. Felice sul Panaro, Camposanto, Novi di Modena, Cento, Finale Emilia e Concordia sulla Secchia. Image:

20120918/foto/4854.jpg

**«Danni per 8 milioni, chiese inagibili»****Resto del Carlino, II (Modena)**

"«Danni per 8 milioni, chiese inagibili»"

Data: **18/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Danni per 8 milioni, chiese inagibili» A MODENA IL SINDACO PIGHI: «LAVORI IN CORSO IN EDIFICI MONUMENTALI E CIMITERI»

DA una parte, decine di dipendenti comunali, per migliaia di ore lavorative e decine migliaia di euro inviati nelle zone terremotate. Dall'altra, l'impegno sul territorio comunale per ripristinare i danni che ammontano in tutto a 8 milioni euro. Su questo doppio binario sta agendo l'amministrazione modenese dopo il terremoto. «Sul terremoto il Comune di Modena ha sempre rispostopresente' dice il sindaco, Giorgio Pighi Sono stati 413 gli edifici comunali verificati, con priorità per i 94 scolastici e i 26 a carattere socio-sanitario. Dal 29 maggio tra le priorità sono rientrati anche uffici comunali e giudiziari, vale a dire 130 edifici controllati dopo ogni forte scossa. In tutto sono stati quindi 730 i sopralluoghi tecnici effettuati agli edifici comunali. A cui si aggiungono quelli ad archivio di Stato, archivio notarile, motorizzazione civile, uffici del Ministero per le politiche agricole, e sinagoga di piazza Mazzini. In alcuni casi, come nella chiesa del Voto, sono stati subito eseguiti lavori di messa in sicurezza. Al Policlinico si è invece intervenuti trasferendo i pazienti dalle aree di maggiore disagio», ha aggiunto Pighi fornendo, poi, un quadro dettagliato degli interventi. I lavori nelle scuole, per un importo di 2 milioni 130 mila euro, non hanno pregiudicato l'avvio del nuovo anno iniziato per tutti regolarmente. Conclusi gli interventi di ripristino in diversi asili nido e scuole dell'infanzia, ne restano da ultimare alle materne Madonnina e Villaggio giardino, per altro già programmati. Delle 26 scuole primarie della città, anche le cinque inizialmente più danneggiate, ora sono utilizzabili: Bersani, Palestrina, Buon Pastore, Leopardi e De Amicis. In queste ultime i lavori sono ancora in corso ma non interferiscono con l'attività scolastica. Si sono conclusi gli interventi nelle scuole medie inferiori Carducci, Guidotti Mistrali e al Centro territoriale permanente, mentre un discorso a parte merita il liceo Sigonio che ha già ripreso la regolare attività nella sede delle ex Marconi. Sono invece inagibili le sale da pranzo della casa protetta Cialdini dove il danno è stimato in circa 330 mila euro. Stesso discorso per i danni arrecati dal sisma ai cimiteri di Collegara, Saliceto Panaro, Santa Maria del Mugnano e Albareto Vecchio, tuttora inagibili, che sono stimati in 200 mila euro. Altri 350 mila euro serviranno per riparare i danni registrati in alcune sedi comunali e delle Circoscrizioni Inagibili in parte o totalmente anche sette edifici monumentali: Palazzo dei Musei, il Moi, le Chiese del Voto, di Sant'Agostino, di San Biagio, il Tempio monumentale dei caduti e l'ex sede delle Poste a Marzaglia. Image: 20120918/foto/4820.jpg ü¹

***CASTELVETRO ASTA DA 12MILA EURO PER I TERREMOTATI*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"CASTELVETRO ASTA DA 12MILA EURO PER I TERREMOTATI"*Data: **18/09/2012**

Indietro

PIANURA pag. 15

CASTELVETRO ASTA DA 12MILA EURO PER I TERREMOTATI PER i terremotati l'iniziativa ideata dal sindaco Castelvetro per la solidarietà - Ceramica e Arte' ha raccolto 12200 euro, mettendo all'asta i bozzetti degli spicchi' usati dagli artisti di Formella MM' per costruire il monumento per il 150° dell'Unità. Il denaro è arrivato da 8 imprenditori.



**di VIVIANA BRUSCHI «IL TERREMOTO ci ha cambiato la vita, abbiamo dovuto o a...**

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"di VIVIANA BRUSCHI «IL TERREMOTO ci ha cambiato la vita, abbiamo dovuto a..."

Data: 18/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

di VIVIANA BRUSCHI «IL TERREMOTO ci ha cambiato la vita, abbiamo dovuto a... di VIVIANA BRUSCHI «IL TERREMOTO ci ha cambiato la vita, abbiamo dovuto adattarci a tutto. Ci adatteremo anche a stare su banchi diversi dai nostri e alla nuova scuola che verrà». Federico Zambelli, quinta liceo indirizzo linguistico, scherza con i compagni davanti alle scuole medie di Mirandola. E' l'una e mezzo. La campana non suona, ma si entra in classe puntuali. «Per un mese, noi delle quinte, con il fardello della maturità sulle spalle racconta faremo lezioni al pomeriggio nelle aule delle medie, la mattina occupate dai ragazzini, in attesa dei prefabbricati». Federico è ottimista. Pensa al suo futuro a Trieste. «Il peggio è passato. Dopo la maturità andrò là a fare la scuola per interprete». Non tutti, però, sono allegri. GLI STUDENTI dell'istituto scientifico Morandi di Finale hanno fatto lezione seduti a terra. La prof' di tedesco, Donatella Casarini, allarga le braccia. Gli studenti sbottano. «In terra, perché i banchi rovinerebbero il pavimento della palestra, senza contare il rimbombo delle voci, perché l'ambiente è ampio. Non ci sembra una buona partenza», commentano. La bidella, a metà mattina, per veder sorridere un po' i suoi ragazzi, ha prelevato dagli spogliatoi alcune panche e così, a turno, si sono potuti sedere. L'assessore comunale alla pubblica istruzione, Angelo D'Aiello, rassicura: «La palestra non è di nostra proprietà, ma vedremo cosa fare. Il rodaggio non è mai facile, si sa». L'altra metà del Morandi è in tenda. «Prima c'era la chiesa, ora ci siamo noi, ma di fatto sembra un tendone da circo, anche perché come pavimento c'è l'erba», raccontano i ragazzi mentre seguono il prof' di chimica, Gabriele Celli, che fa lezione all'aperto, «almeno finché si può». Gli studenti del Calvi sono invece al Park Hotel Estense, sulla Canaletto, assieme ai bambini delle elementari. Qualcuno ci scherza su. «Siamo nelle suite». Né banchi, né sedie per gli alunni della elementare di via Posta a Mirandola e le proteste non mancano. «Dopo quattro mesi è uno scandalo», chiosa il genitore Gian Luigi Ghilardi. Carla Farina, caposervizio istruzione del Comune, chiede «solo un po' di pazienza. Domani (oggi, ndr) dice i banchi ci saranno. C'è stato un piccolo fraintendimento con la parrocchia, senza contare che le tensostrutture sono quelle donate dalla Protezione civile, che prima servivano ad altro». RITARDO di un giorno, e anche in questo caso per «un piccolo disagio tecnico», spiega il preside del Luosi, Giorgio Siena, per banchi e sedie nelle tensostrutture delle superiori, Luosi e Galilei, da oggi comunque operative. L'istituto ha predisposto da settimane un ricco cartellone d'iniziativa, dal titolo Sapere è antisismico', con tante attività didattiche, tra cui stage nelle aziende, visite ai musei, incontri, gite culturali e scolastiche, assemblee, conferenze. «Ce la faremo, ci vuole solo un po' di pazienza», dice il sindaco di Concordia, Carlo Marchini, dopo aver salutato gli alunni di elementari e medie nella tensostruttura di Fossa di Concordia. L'assessore regionale Patrizio Bianchi, ieri in diretta web da Cavezzo e Disvetro, dove ha aperto il nuovo anno tra i bimbi della scuola primaria, ha parlato di «impossibilità di avere tutte le scuole ricostruite, ma le avremo entro metà ottobre. Alcune scuole fanno i doppi turni, alcune hanno fatto spostamenti in avanti, ma era importante ripartire il 17 settembre».

**«Puliamo i sentieri dai rifiuti»: domenica appuntamento al Cea****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Puliamo i sentieri dai rifiuti»: domenica appuntamento al Cea"

Data: **18/09/2012**

Indietro

ALBINEA pag. 22

«Puliamo i sentieri dai rifiuti»: domenica appuntamento al Cea ALBINEA PER PARTECIPARE È POSSIBILE  
CONTATTARE L'UFFICIO AMBIENTE E L'URP

Alcuni rifiuti abbandonati

ALBINEA «PULIAMO i sentieri dai rifiuti». E' l'iniziativa proposta dal Comune di Albinea, in collaborazione col gruppo volontari della Protezione civile, in programma domenica 23. Un'idea a conclusione delle iniziative «Obiettivo 70%, raggiungiamo insieme il 70% di raccolta differenziata». Capita talvolta che la gente lasci cadere bottiglie, lattine e carte in angoli e piccoli anfratti dei sentieri che, nel frattempo, si trasformano in piccole discariche. L'INTENTO dell'Amministrazione è restituire bellezza al territorio, procedendo alla rimozione dei rifiuti abbandonati. Il programma della giornata prevede il ritrovo al Cea di Borzano (via Chierici 2) alle 8.30. Alle 8.45 la colazione e la successiva formazione dei gruppi. Alle 9 la partenza. Per informazioni è possibile contattare l'ufficio ambiente del Comune (0522/590206) o l'urp (0522/590224). O inviare una mail a [cea@comune.albinea.re.it](mailto:cea@comune.albinea.re.it). Image: 20120918/foto/7710.jpg

***Emilia Romagna. Oggi è iniziata la scuola! Anche nelle aree terremotate, quasi ovunque.***

**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Oggi è iniziata la scuola! Anche nelle aree terremotate, quasi ovunque."

Data: 17/09/2012

Indietro

Emilia Romagna. Oggi è iniziata la scuola! Anche nelle aree terremotate, quasi ovunque.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 17 settembre 2012 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna scuole, Emilia Romagna Vasco Errani, inizia la scuola, inizio anno scolastico, inizio scuola, inizio scuola aree terremotate, scuola, scuola zone del terremoto, terremoto, terremoto Emilia Romagna, terremoto scuola Emilia Romagna, vasco errani

Bambina a scuola, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Prendono il via oggi lunedì 17 settembre le lezioni nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Un inizio di anno scolastico particolarmente importante, a 4 mesi dalla prima scossa del sisma che ha lesionato 471 edifici scolastici che ospitano diverse decine di migliaia di studenti. La situazione della scuola in regione, in particolare nelle aree terremotate, è stata illustrata dal presidente della Giunta regionale e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani, dall'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e dal vice direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari.

BUONA SCUOLA. La Regione, in collaborazione con l'USR, ha scelto di dare avvio all'anno scolastico 2012/2013 con un augurio di buon lavoro in diretta web dalle scuole elementari di Cavezzo, in Provincia di Modena, uno dei luoghi più colpiti. L'evento – che lunedì prossimo sarà trasmesso sul sito [www.scuolaer.it](http://www.scuolaer.it) a partire dalle ore 11 – sarà soprattutto l'occasione per testimoniare lo straordinario impegno di chi ha lavorato negli ultimi mesi per far sì che le scuole colpite dall'emergenza del sisma potessero iniziare regolarmente il nuovo anno scolastico. Vogliamo dimostrare a questi studenti e ai loro insegnanti la vicinanza delle istituzioni e di tutto il sistema scolastico regionale – ha detto l'assessore Patrizio Bianchi – Abbiamo avviato cantieri per il ripristino e per la ricostruzione delle scuole, un'area con 70 mila ragazzi: questo è stato fatto con l'aiuto dei sindaci, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti.

La scelta della priorità-scuola è una scelta di comunità – ha spiegato il presidente Vasco Errani – Avevamo assunto l'impegno di assicurare la regolarità dell'anno scolastico per ogni ordine e grado di scuola, lo stiamo realizzando con uno sforzo comune insieme alle istituzioni scolastiche, ai Comuni, alle Province, alla Regione e alle imprese che stanno costruendo a tempi di record le scuole prefabbricate. È un elemento di identità e di forza, dopo una tragedia come quella che abbiamo vissuto è una cosa che ci dà speranza. I rapporti col Governo in questi mesi ci hanno portato a raggiungere alcuni risultati importanti. Ci sono scelte ancora da fare, seguiremo come abbiamo sempre fatto, concretamente, la realizzazione di questi impegni che sono per noi irrinunciabili. Non chiederemo mai un euro di più o un insegnante di più di quello che occorre, ma quello che è necessario per la ricostruzione e la qualità delle nostre comunità è irrinunciabile.

LA SCUOLA NELLE AREE TERREMOTATE. Nell'area del terremoto le lezioni partiranno puntualmente nella maggior parte delle scuole, in alcuni casi con riduzione di orario e con il ricorso al sistema dei doppi turni. Ad oggi l'Ufficio scolastico regionale ha emesso 23 decreti con modifiche ordinamentali, una decina che prevedono il differimento dell'avvio delle lezioni. Per consentire le aperture è stato necessario verificare una ad una tutte le istituzioni scolastiche, in collaborazione costante con i sindaci e l'Ufficio scolastico regionale. Un sistema di controlli che ha riguardato non solo le strutture ma anche le attrezzature scolastiche. Le scuole dell'area del terremoto – ha spiegato Stefano Versari – avranno la

***Emilia Romagna. Oggi è iniziata la scuola! Anche nelle aree terremotate, quasi ovunque.***

possibilità di formulare le richieste di attrezzature e di personale anche in date successive all'avvio dell'anno scolastico, sulla base delle necessità che via via si potranno manifestare. In questo modo abbiamo voluto garantire tutta la flessibilità necessaria.

Il Programma operativo regionale per le scuole

Il primo obiettivo della Regione è stato quello di consentire la riapertura delle scuole in tempo utile per lo svolgimento dell'anno scolastico 2012-2013.

In questi mesi sono state controllate 896 scuole, 819 di proprietà pubblica e 77 di proprietà privata. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili (E) sono 132 di proprietà pubblica e 7 di proprietà privata, mentre 23 edifici scolastici pubblici e 3 privati sono risultati inagibili ma per cause esterne (F). Risultano però parzialmente inagibili e classificati in B e C ulteriori 306 edifici scolastici, di cui 282 pubblici e 24 privati.

Il Programma Operativo Scuole per la riparazione degli edifici scolastici e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell'anno scolastico 2012-2013 ha una dotazione complessiva di oltre 166 milioni di euro. La ricostruzione è stata affidata in via prioritaria ai Comuni e alle Province per gli immobili di loro competenza, nel pieno riconoscimento del ruolo e delle competenze delle amministrazioni locali. Sono stati previsti contributi per 81.250.000 euro a Comuni e Province e di 5.850.000 euro alle scuole paritarie, per la riparazione immediata degli edifici scolastici, con interventi di ripristino e di rafforzamento.

L'intervento della struttura del Commissario Delegato è stata indirizzata alla ricostruzione degli edifici scolastici che non erano recuperabili e che hanno reso necessarie soluzioni alternative. Gli interventi eseguiti dalla struttura commissariale del presidente Errani, per la somma complessiva di 79.420.000 euro, hanno riguardato la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei (56.420.000 euro), l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici (23.000.000 euro) e la costruzione di palestre temporanee (1.500.000 euro). Tutti i cantieri sono aperti. Gli edifici scolastici temporanei (EST) sono in sostituzione delle scuole che non possono essere ripristinate entro il settembre 2013, mentre i prefabbricati modulari (PMS) sono stati destinati a sostituire solo temporaneamente le scuole che saranno ripristinate con miglioramento sismico entro il settembre 2013.

La Regione ha predisposto un Piano anche per il recupero degli arredi e delle attrezzature dalle scuole lesionate, che si è svolto e si sta svolgendo in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

Il sostegno alle scuole

Interventi a sostegno delle autonomie scolastiche colpite dal terremoto sono stati previsti dalla Regione, che ha messo a disposizione delle scuole secondarie di secondo grado 330 mila euro, e dall'Ufficio scolastico regionale che ha stanziato circa 900 mila per le scuole dell'obbligo.

E' inoltre in corso di approvazione una delibera regionale che stanziava un fondo di 500 mila euro per supportare i Comuni nell'avvio dell'anno scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le risorse saranno destinate in particolare a coprire le spese di trasporto di studenti e insegnanti.

Il Ministero dell'Istruzione si è detto disponibile ad integrare la necessità di organico con personale aggiuntivo, sulla base delle richieste provenienti dal territorio.

Sarà a breve inoltre sottoscritto uno specifico accordo tra Regione e Ministero dell'Istruzione che destinerà alle scuole dell'Emilia-Romagna, con priorità a quelle colpite dagli eventi sismici e a quelle del territorio montano, le risorse nazionali per azioni di innovazione basate sull'impiego diffuso e sistematico delle tecnologie nella didattica quotidiana in classe. La Regione cofinanzierà l'intervento con circa 800 mila euro.

Una scuola grande come la Regione

La diretta di lunedì 17 settembre costituisce la prima delle iniziative di "Una scuola grande come la regione" 2012/2013, che nel mese di ottobre, quando anche tutti gli edifici scolastici ancora in costruzione saranno inaugurati, darà appuntamento in rete a tutti gli studenti e gli insegnanti dell'Emilia-Romagna per una nuova iniziativa volta, come è ormai tradizione, all'interazione e al dialogo tra le diverse realtà scolastiche regionali.

***Emilia Romagna. Rimini & Equa Libra: la mediazione a favore delle popolazioni terremotate.***

Emilia Romagna. Rimini & Equa Libra: la mediazione a favore delle popolazioni terremotate.

**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Rimini & Equa Libra: la mediazione a favore delle popolazioni terremotate."

Data: **17/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Rimini & Equa Libra: la mediazione a favore delle popolazioni terremotate.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 17 settembre 2012 0 commenti donazione terremotati, emilia romagna, Equa Libra, Equa Libra terremoto Emilia Romagna, mediazione civile, mediazione Rimini, Rimini Equa Libra, sisma Emilia Romagna, solidarietà, solidarietà sisma, terremoto

LA Giustizia, immagine di repertorio

RIMINI. Il mondo della mediazione si mobilita a favore delle popolazioni terremotate. Il sostegno arriva da Equa Libra, organismo di mediazione presente a Rimini (via Flaminia, 134) e con oltre 40 sedi in tutta la Penisola, che ha deciso di destinare alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma 5 euro per ogni attività di mediazione. In altre parole, chiunque darà avvio a una pratica di mediazione o parteciperà ad essa contribuirà al progetto "Equa Libra" per la solidarietà, pagando solo le spese di mediazione dovute. Equa Libra su ciascuna quota versata destinerà 5 euro a specifici progetti per le due province colpite dal terremoto (Ferrara e Modena). La raccolta terminerà il 31 dicembre prossimo, dopodichè sarà data comunicazione della cifra raccolta e del progetto sostenuto, equamente suddiviso per le due province.

MEDIAZIONE. Si ricordi che la mediazione è un sistema di risoluzione della controversie civili e commerciali previsto dalla legge, obbligatorio in prima istanza, introdotto nel marzo del 2011. Evidente lo scopo: trovare un soggetto terzo (il mediatore) per dirimere i contenziosi in modo da non ricorrere ai tribunali già ampiamente oberati (una causa civile in media arriva a risoluzione dopo oltre 10 anni). Non solo. Altri vantaggi sono rappresentati dai tempi di mediazione di risoluzione delle controversie (non più di 4 mesi), dalla flessibilità (si adatta alle parti) e dai costi (una mediazione costa molto meno rispetto al ricorso alla giustizia ordinaria).

EQUA LIBRA. Con questa finalità è nata Equa Libra, oggi con 13 sedi in tutta l'Emilia Romagna (la sede centrale è a Cesena, in Romagna), oltre 40 in Italia. Iscritta nell'apposito registro presso il Ministero di Giustizia, costituisce uno dei principali organismi a livello nazionale nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia. A oltre un anno di attività sono 2500 le persone che si sono rivolte a Equa Libra per la risoluzione delle controversie.

***Ancora fiamme nella pineta di Lido di Dante***

- Pineta, Ramazzotti, Lido di Dante - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Ancora fiamme nella pineta di Lido di Dante"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Prima Pagina

Ancora fiamme nella pineta di Lido di Dante

L'incendio è divampato in un'area che non è stata bruciata nel mese di luglio

Fotorepertorio

Articoli correlati

Domenica lutto civico a Lido di Dante: i...

17 / 08 / 2012

In migliaia al lutto per la pineta uccisa

20 / 08 / 2012

Incendio: la politica pronta a discutere...

20 / 07 / 2012

Altre News

Cronaca

17 / settembre / 2012

Aggressione allo studio legale Manfredi

Cronaca

17 / settembre / 2012

Norina Sandri uccisa dal rimorchio sul q...

rimini

17 / settembre / 2012

Alberto Mocchi nuovo direttore generale ...

Cronaca

*Ancora fiamme nella pineta di Lido di Dante*

17 / settembre / 2012

Lite tra stranieri culmina con una colte...

Tags Correlati:Pineta Ramazzotti Lido di Dante

17/09/2012 08:14

LIDO DI DANTE - Un principio di incendio ha interessato, ieri pomeriggio, intorno alle 18.30, la pineta di Lido di Dante, nei pressi del camping Ramazzotti. E subito si è pensato al peggio, ma questa volta le fiamme, che hanno interessato la parte di pineta non intaccata nel maxi incendio dello scorso 19 luglio, hanno bruciato pochissimi metri quadrati di verde. Di certo il suolo umido e le basse temperature hanno aiutato il non propagarsi delle fiamme, domate dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato e dai vigili del fuoco di Ravenna. Sulle cause bisognerà aspettare i prossimi giorni, quando le indagini daranno i primi risultati. Pare certa però l'origine antropica dell'incendio, le indagini dovranno accertare se si tratta di un evento doloso o accidentale, visto che la pineta è ancora molto frequentata da turisti e residenti. Scongiurato - anche grazie alle condizioni atmosferiche - il maxi incendio che interessò la stessa pineta nel mese di luglio, quando furono ridotti in cenere 65 ettari di pineta, a nord della foce del torrente Bevano fino a Lido di Dante, andando a minacciare i due campeggi vicini. Un'estate nera per la pineta ravennate che ha visto anche bruciare la pineta di Lido di Savio, al confine con Milano Marittima, a fine agosto.

***Terremoto in Emilia, sono 40 gli indagati per i crolli dei capannoni***

Terremoto in Emilia, sono 40 gli - Sono 40 gli indagati, a vario titolo - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

17 settembre 2012

Terremoto in Emilia, sono 40 gli indagati per i crolli dei capannoni

Sono 40 gli indagati, a vario titolo per disastro colposo, lesioni colpose ed omicidio colposo dalla Procura di Modena in relazione al terremoto del 29 maggio scorso in Emilia. A renderlo noto è stato il Procuratore capo di Modena Vito Zinani. Nel sisma della fine di maggio, nei comuni di Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro e Cavezzo morirono 13 persone (solo sui luoghi di lavoro). Di queste: undici erano operai, uno era un titolare di azienda ed uno un ingegnere .

17 settembre 2012



***Mirandola rialza la testa tra container e maxi-tende****I distretti vent'anni dopo COME CAMBIANO I POLI DEL MADE IN ITALY*

La reazione. Mirandola, reparti di Sorin Group, leader dell'area per volumi e addetti (in alto, assemblaggio degli ossigenatori in clean room; a sinistra, produzione di scambiatori di calore); in alto a destra, le macerie della Haemotronic, dove il sisma del maggio scorso ha provocato la morte di quattro persone; qui a destra, i container nei quali la Eurosets ha allestito i propri uffici dopo la devastazione del terremoto

Quasi tutte a pieno regime le aziende che producono dispositivi medici IL KNOW HOW Il connubio tra l'innovazione locale e gli investimenti realizzati dai big internazionali ha creato una filiera unica per competenze e flessibilità Luca Orlando MIRANDOLA (Modena). Dal nostro inviato «A settembre siamo a zero, esattamente come lo scorso anno». Stefano Foschieri sorride, e con ragione. Ci riceve in un container, posto davanti alla facciata scheletrica dell'azienda che guida, la Eurosets, sventrata e inagibile da mesi. Girando lo sguardo, a pochi passi, della Haemotronic non resta che un cumulo di macerie; lì sotto lo scorso maggio sono morte quattro persone. Il doppio sisma che ha colpito l'Emilia qui a Mirandola ha picchiato duro, ma il distretto biomedicale si è già rialzato e anche se il 90% delle aziende ha avuto danni, quasi tutti ormai sono ripartiti, molti già al 100% della capacità produttiva. La crescita zero di Eurosets, 130 addetti e 18 milioni di ricavi, significa in realtà aver già recuperato tutto il tempo perso e dunque è un successo, frutto della voglia e della capacità di ripartire, come accaduto per l'intero distretto. «Abbiamo spostato gli impianti in zona spiega Foschieri, dal 13 agosto siamo al 100%, anzi abbiamo assunto dieci interinali per lavorare su doppio turno, anche il sabato, e puntiamo a chiudere l'anno in crescita». Che da queste parti è un'abitudine diffusa, con il distretto capace in 20 anni di svilupparsi e quadruplicare i ricavi a 850 milioni, raddoppiare gli addetti a 4.500, far aumentare le aziende da 80 a 103. Nato nel 1962 dall'intuizione di Mario Veronesi (si veda altro articolo in pagina) e specializzato inizialmente nei prodotti usa e getta in plastica per dialisi, plasmateresi e terapie trasfusionali, il distretto è presto diventato oggetto di interesse per le multinazionali, attratte qui dai prodotti innovativi che il territorio riusciva a sfornare, dal patrimonio di competenze che si andava costruendo, dall'importante mercato interno trainato dal settore pubblico. Tedeschi, svedesi e americani hanno investito qui a Mirandola sviluppando aziende come Gambro, Belco (ora passata al fondo Charme), B.Braun, Covidien, Fresenius. «L'investimento delle multinazionali spiega Giuliana Gavioli, responsabile di Confindustria Modena per il biomedicale e dirigente B.Braun è stato determinante per far crescere l'indotto. E questo è un valore importante, perché qui si trova tutto velocemente, spesso nel raggio di pochi chilometri». La tedesca B.Braun, 50 milioni di ricavi con 230 addetti, punta sugli apparati per dialisi e aferesi e anche qui la produzione è già a pieno regime. «Sono trattamenti salva-vita spiega, fermarsi un mese significa perdere per sempre il mercato, ci siamo rimboccati le maniche resistendo, abbiamo detto no a un possibile trasferimento temporaneo a Milano, ci siamo fatti trovare fermi e determinati davanti al board tedesco. Così, la discussione se restare o meno dopo il sisma non si è mai neppure aperta». Facciamo lo slalom tra le macerie, parte dei magazzini è inagibile, la merce finisce nelle tensostrutture. «I soldi promessi dalle istituzioni ci servirebbero subito sospira la dirigente guardando i lavori di ripristino, non vorrei passasse il principio che, siccome siamo ripartiti, allora non ne abbiamo più bisogno». L'intera zona è una lunga teoria di cantieri, container, strutture mobili e tendoni, i più fortunati sono già riusciti a ripartire all'interno dei propri impianti, praticamente tutti hanno deciso di dare priorità alla ripresa della produzione, lasciando da parte per il momento la sistemazione degli uffici. Nei container è anche Michel Darnaud, responsabile della business unit cardiopolmonare di Sorin, leader dell'area per volumi e addetti. Anche qui la produzione è operativa, al 100% già dall'otto agosto. «Extraordinary people, strong team», ci ripete più volte Darnaud per spiegare il recupero a tempi record, effettuato inserendo anche 150 lavoratori interinali. Entriamo nella camera "bianca", la zona ad atmosfera controllata che tratta ogni anno 2mila tonnellate di pvc e policarbonato per produrre ossigenatori, uno dei prodotti che hanno portato l'azienda alla leadership mondiale nel settore cardiopolmonare, che qui a Mirandola in termini di produzione diretta vale per Sorin 280 milioni di ricavi, realizzati con 800 addetti e destinati per il 94% all'export. «Da qui non ci muoviamo spiega Darnaud e in un certo senso abbiamo già rilanciato, perché il sisma ci ha portato a fare interventi di ricostruzione ma anche miglorie, nell'ordine di alcuni milioni di euro. La nostra presenza è legata al grandissimo know how locale, alla rete di fornitori che vale il 50% dei nostri prodotti, alla flessibilità e alle competenze: tutto questo è un patrimonio unico, non replicabile». Un esempio di know how è nei biglietti da visita "storici" di Maurizio Borsari, una carriera professionale sviluppata in quattro aziende del distretto prima di mettersi in proprio e fondare Dimar, 16 addetti e 1,5 milioni di ricavi. È uno dei tanti casi di gemmazione, aziende nate da dipendenti che diventano imprenditori per sfruttare un'idea e che a loro volta alimentano l'indotto locale.

***Mirandola rialza la testa tra container e maxi-tende***

Ci mostra il "gioiello" aziendale, un casco per la ventilazione non invasiva, temporaneamente prodotto a Mantova dove l'azienda è stata costretta a spostarsi dopo il sisma, «turno ridotto a sei ore spiega perché il resto va nel viaggio, ci sono disagi per i dipendenti e io li aiuto così, tutti dobbiamo mettere qualcosa». Sulla scrivania di Borsari si accumulano le targhe e le cornici dei brevetti, tre già operativi, altrettanti in fase di approvazione, ma il frutto di tanta innovazione riesce a essere sfruttato solo in parte e l'azienda ha ceduto quasi tutta la distribuzione alla "dirimpettaia" Covidien. «Perché? Guardi questa fattura spiega è il pagamento più veloce effettuato nei nostri confronti dall'Ospedale di Mestre, ci sono 518 giorni di ritardo. Io però i dipendenti devo pagarli ogni mese». Il problema di Dimar è il vero dramma dell'intero distretto, da un lato sostenuto dall'ampia domanda del settore pubblico, stimata in 6,3 miliardi per i dispositivi medici, dall'altro schiacciata dagli interminabili ritardi negli incassi. «La media spiega il presidente di Assobiomedica Stefano Rimondi resta purtroppo ancorata a dieci mesi e nonostante il clamore suscitato dal terremoto siamo ancora fermi, con zero provvedimenti operativi per sbloccare i crediti». Alcune Regioni si sono mosse ricorda Rimondi ma per il momento si tratta di miglioramenti marginali, non in grado di modificare il quadro della situazione, che per Mirandola significa un'esposizione finanziaria di oltre 350 milioni, oltre un terzo dei ricavi. Scenario ancor più desolante scorrendo l'articolo pubblicato sul Sole 24 Ore a fine '91, dove i ritardi delle Asl (allora Usl) erano stimati in 300 giorni. Esattamente il dato di oggi, a quasi 21 anni di distanza. Per fortuna c'è l'export, con una quota raddoppiata in 20 anni al 40%, 333 milioni di vendite nel 2011. Più agevole per i big, soprattutto le multinazionali, meno facile per le aziende di minori dimensioni. Che tuttavia operano una sorta di export indiretto vendendo stampi, tubi, tappi, minuteria, sacche e componenti vari ad aziende che a loro volta esportano. Fornitori e clienti sono spesso a poche centinaia di metri, assiepati attorno alla statale 12, non per scelta ma per necessità, essendo l'unica arteria stradale rilevante dell'area. Rete considerata insufficiente già 20 anni fa, oggi ancora più inadeguata per garantire una logistica efficiente alle aziende. Finora, tuttavia, gli ostacoli locali e i tanti limiti del sistema-Italia sono stati più che compensati dai vantaggi del distretto e anche ora la paventata fuga delle multinazionali dopo il sisma sembra scongiurata. «Automatizzare queste produzioni è difficile spiega Foschieri mostrandoci il suo ossigenatore e la qualità che vedo nei prodotti fatti all'estero è decisamente peggiore. Sa, qui parliamo di prodotti salva-vita, i difetti non devono esserci». RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RATING DEL SOLE** Il punteggio Attraverso una griglia di 12 variabili ciascun distretto è definito nei suoi punti di forza e di debolezza. Mirandola punta su innovazione e flessibilità della filiera, mentre i ritardi nei pagamenti sono il problema maggiore

**PUNTI DI FORZA** 1 INNOVAZIONE In media nell'area vi sono 2,7 brevetti per impresa, quasi il quadruplo rispetto alla media dei distretti tecnologici italiani. E infatti le multinazionali sono arrivate anche per l'esistenza sul territorio di una serie di aziende innovative, con prodotti all'avanguardia, spesso per l'intera Europa. Un esempio è stato il caso del rene artificiale inserito qui da Mario Veronesi a metà degli anni '60

**ALTO -2 DIMENSIONE D'IMPRESA** L'esistenza di un gruppo italiano robusto come Sorin e di numerose multinazionali garantisce al territorio i punti di riferimento necessari per lo sviluppo dell'indotto. Decine di aziende ruotano attorno all'attività dei "big", che a loro volta traggono beneficio dalla filiera locale. La media di distretto è 8,5 milioni di ricavi per ciascuna azienda, dimensioni che rendono più agevole innovare e spingersi all'estero

**BUONO -3 CAPACITÀ DI FARE RETE** Nel momento più cupo del territorio, lo scorso maggio, tra fornitori e clienti è scattata una rete di aiuto reciproco che ha consentito di superare lo shock del sisma riducendo i tempi di fermo produttivo. Il confronto tra aziende locali è continuo e la lunga tradizione del territorio ha creato una rete di consulenti, fornitori e specialisti in grado di risolvere rapidamente i problemi posti dalle aziende

**DISCRETO -PUNTI DI DEBOLEZZA** 1 INTERNAZIONALIZZAZIONE Si tratta di una debolezza relativa, perché in 20 anni la quota di export è comunque raddoppiata, arrivando al 40 per cento. Le multinazionali basate qui sono in realtà un segnale positivo dal punto di vista dell'apertura internazionale del distretto, ma la dipendenza dal mercato interno rende il settore più vulnerabile di altri alle oscillazioni di un solo Paese, l'Italia. Nel 2011, inoltre, l'export è cresciuto solo dell'1%, a fronte di un 10,4% della media dei distretti italiani

**BASSO -2 MERCATO DOMESTICO** L'elevata dipendenza dalla domanda interna, che pesa in media per oltre la metà dei ricavi, rende il settore sensibile ai cambiamenti nelle politiche sanitarie. La domanda pubblica ha un peso rilevante e proprio ora è oggetto di revisione da parte del Governo all'interno del pacchetto della spending review. Assobiomedica guarda con preoccupazione alle scelte dei prossimi mesi

**SCARSO -3 ATTRATTIVITÀ** A ridurre l'attrattività del distretto vi è anzitutto il problema dei pagamenti: i ritardi di 300 giorni accumulati in media dagli ospedali sono esattamente allo stesso livello di 20 anni fa, nulla è cambiato. L'altro nodo irrisolto, oggi come nel 1992, è quello delle infrastrutture. Per arrivare alla più vicina autostrada occorre mettersi in fila lungo la statale 12 per almeno 45 minuti. La logistica efficiente qui resta una chimera

**INSUFFICIENTE -**

***Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni a Modena***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni a Modena"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Cronache

17/09/2012 - IL CASO

Terremoto in Emilia, 40 indagati  
per il crollo dei capannoni a Modena

I vigili del fuoco trasportano il cadavere di una vittima, recuperato tra le macerie della azienda di Medolla, la Haematronic, il 30 maggio

Sotto le macerie morirono undici  
persone: oggi i sopralluoghi tra  
le macerie a Medolla. Nel mirino  
proprietari, progettisti e esecutori  
dei lavori dei prefabbricati

modena

Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto oggi dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma.

La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, facendo gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; rispettando le norme vigenti; i criteri di buona tecnica civile e industriale; e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte. «Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno», ha detto Zincani. «Gli indagati sono molti - ha spiegato ancora - perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori. Gli avvisi di garanzia sono atti dovuti, si tratta di un atto tecnico per garantire agli indagati di partecipare agli accertamenti».

***Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni a Modena***

Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa del 20 maggio, che uccise sotto le macerie quattro operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. È inoltre in corso dal luglio scorso una perizia tecnica che ha visto in queste settimane la concessione di una ulteriore proroga per altri 4 mesi, fino a dicembre, e che dovrà verificare gli aspetti tecnici dei crolli e i motivi del cedimento delle strutture nelle aziende Tecopress di Dosso, Ursa di Stellata e Ceramiche Sant'Agostino, dove appunto sono morti gli operai il 20 maggio, in seguito alla scossa delle 4.04 registrata nel Ferrarese.

Peraltra domattina domani mattina alle audizioni fissate a Bondeno dalla commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro sono convocati sia il Procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto, sia il procuratore di Modena Zincani. La commissione già oggi pomeriggio ha compiuto alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati.

***Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni***

- Style.it

**Style.it**

"Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, 40 indagati per il crollo dei capannoni di Francesca Porta 17 settembre 2012 Ad annunciarlo è stato il procuratore di Modena Vito Zincani. Le ipotesi di reato sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose

Francesca Porta [Leggi tutti](#)

[HOME/NEWS/DALL'ITALIA](#)

RISULTATI 12345

Una delle aziende emiliane danneggiate dal terremoto - Foto AP/LaPresse

**Terremoto**

Sono circa quaranta le persone indagate per il crollo di sei capannoni durante il terremoto che ha colpito l'Emilia il 29 maggio scorso. Secondo quanto dichiarato quest'oggi dal procuratore di Modena Vito Zincani, gli indagati sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto alla violenza del sisma.

Le ipotesi di reato a loro carico sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. L'obiettivo della Procura è quello di stabilire le cause dei crolli e le eventuali responsabilità di costruttori e gestori di queste aziende.

Sotto le macerie dei capannoni industriali, infatti, persero la vita ben undici persone. A San Felice sul Panaro, nel crollo della Meta, morirono l'ingegnere Gianni Bignardi (62 anni), il caporeparto Mohamad Azaar (46 anni) e l'operaio Kumar Pawan (27 anni).

Nel crollo della Aries Biomedicale di Mirandola perse la vita Mario Mantovani (64 anni), mentre sotto le macerie della BBG di San Giacomo Roncole morirono il titolare Enea Grilli (64 anni) e gli operai Eddi Borghi e Vincenzo Iacono (entrambi avevano 39 anni).

Travolta nel crollo della Oece, invece, morì Iva Contini (56 anni). A pochi metri di distanza, in un mobilificio, perse la vita Daniela Salvioli (42 anni). A Medolla, infine, le macerie della Haemotronic uccisero Biagio Santucci (25 anni), Matteo Serra (37 anni), Giordano Visconti e Paolo Siclari (39 anni).

Leggi anche:

>>Emilia, 900 bambini ancora nelle tendopoli

>>Il sorriso delle donne emiliane

>>Emilia, gesti di solidarietà

>>Emilia, dove acquistare il parmigiano della solidarietà

***Cgil chiede 500 posti in più nelle scuole terremotate***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"*Cgil chiede 500 posti in più nelle scuole terremotate*"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Cgil chiede 500 posti in più nelle scuole terremotate

Redazione | set 17, 2012 | [Commenti 0](#)

Stamattina dei rappresentanti della Flc Cgil nazionale e dell Emilia Romagna si sono incatenati davanti al Miur per esigere delle risposte certe sui posti promessi dal Ministero per le scuole colpite dal terremoto.

Il Sottosegretario all Istruzione Marco Rossi Doria ha ricevuto una delegazione composta dal Segretario nazionale della Flc Cgil Mimmo Pantaleo, dalla Segretaria regionale Flc Cgil Emilia Romagna, Raffaella Morsia, dai Segretari della Flc Cgil delle 4 provincie terremotate di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e da una rappresentante di un comitato di genitori (Monica Tieghi).

Il Sottosegretario ha confermato lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più di docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell infanzia. Il Sottosegretario ha inoltre dato garanzie rispetto alla nostra forte sollecitazione di snellimento delle procedure burocratiche e di accelerazione dei tempi per la richiesta e l autorizzazione dei posti.

Consideriamo , dicono i sindacalisti in una nota, questo un primo risultato concreto della mobilitazione che la Flc Cgil ha portato avanti con determinazione fin da luglio .

*Solidarietà dalle Marche*

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Solidarietà dalle Marche"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Solidarietà dalle Marche

Redazione | set 17, 2012 | Commenti 0

60 famiglie residenti nei Comuni di S. Agostino, Mirabello e Bondeno, beneficeranno del progetto Cucine Lube for Emilia: si tratta di famiglie la cui abitazione è stata distrutta o resa irreparabilmente inagibile dal terremoto, che quindi dovranno trasferirsi in una nuova residenza.

La Lube, azienda produttrice di cucine, si è candidata ad arredare gratuitamente le loro nuove case, con un'operazione di solidarietà che dalle Marche – la Lube ha sede a Treia, in provincia di Macerata – arriva fino ai comuni terremotati del ferrarese. Spetterà ai sindaci dei comuni interessati governare questa operazione e provvedere all'assegnazione degli arredamenti.

L'operazione è stata presentata in conferenza stampa, dal patron della Lube Luciano Sileoni, dal consigliere regionale marchigiano Franco Capponi, e da due senatori del PDL: Francesco Casoli, delle Marche, Alberto Balboni di Ferraram, che si sono attivati per portare a compimento a catena di solidarietà.

Al progetto Lube aderisce Indesit, per la fornitura degli elettrodomestici, il gruppo Elica che produce cappe aspiranti, presieduto dallo stesso senatore Casoli, e la Faer, produttrice degli altri arredamenti per le camere da letto.

Si tratta, per la società marchigiana, di un investimento non da poco che, in valore commerciale oscilla tra i 350mila e i 400mila euro. Per i sindaci un contributo fondamentale, nel momento in cui si esaminano le richieste di alloggi sostitutivi per le famiglie terremotate.

*Sismo 2012 in Fiera*

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Sismo 2012 in Fiera"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Sismo 2012 in Fiera

Redazione | set 17, 2012 | [Commenti 0](#)

Ferrara, dal 19 al 21 settembre sarà la capitale mondiale per la tutela del territorio. Arriva la sesta edizione di REMTECH EXPO, il salone delle Bonifiche che ospiterà anche SISMO, il primo salone in Italia sul rischio sismico.



***Crolli: audizione a Bondeno***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"*Crolli: audizione a Bondeno*"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Crolli: audizione a Bondeno

Redazione | set 17, 2012 | Commenti 0

Domani mattina i procuratori capo di Ferrara e Modena che indagano sulle morti per i crolli dopo le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio saranno ascoltati dalla delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro presieduta da Oreste Tofani.

L'audizione, come riporta un'agenzia Ansa, si terrà nel municipio di Bondeno con i procuratori capo delle due province interessate dai decessi, Bruno Cherchi per Ferrara e Vito Zincani per Modena. Con loro ci saranno anche alcuni dei pm titolari delle inchieste, i sindaci e i capogruppo consiliari dei Comuni coinvolti dalle morti sul lavoro.

La delegazione della commissione parlamentare è giunta oggi pomeriggio nei luoghi più colpiti dal terremoto e dove si sono registrate le vittime: undici nella provincia di Modena, quattro in quella di Ferrara.

I reati per i quali si indaga sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Le persone indagate sono 28 per le morti di Ferrara e 40 per i decessi di Modena.

Fra di loro ci sono i proprietari delle aziende, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma.

A Ferrara la perizia tecnica per accertare le cause dei crolli è stata affidata all'ingegnere bolognese, Claudio Comastri. Comastri ha già chiesto e ottenuto dalla procura estense, che per effettuare le indagini si è avvalsa anche dell'occhio dei droni, una proroga di altri quattro mesi. A Modena invece la perizia è stata affidata al professore di ingegneria strutturale dell'Università di Bologna, Tomaso Trombetta.

La procura di Modena, sempre secondo quanto riporta un'agenzia Ansa, pensa di ottenere delle riposte dall'esperto per fine anno.

Alle 4 e 04 del 20 maggio in provincia di Ferrara persero la vita due operai delle Ceramiche Sant'Agostino, Nicola Cavicchi e Leonardo Ansaloni, rispettivamente di 35 e 51 anni, mentre Tarik Naouk di 29 anni, morì nel crollo del capannone dell'Ursa di Stellata. Il quarto decesso si verificò alla Tecopress di Dosso di Sant'Agostino: a perdere la vita fu Gerardo Cesaro, di 51 anni.

***"Genrosso" a Poggio per la ricostruzione***

“Genrosso” a Poggio per la ricostruzione | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

“Genrosso” a Poggio per la ricostruzione

Redazione | set 17, 2012 | [Commenti 0](#)

Una serata in musica all'insegna della solidarietà sabato sera al campo sportivo di Poggio Renatico, dove si sono esibiti i “Genrosso”.

Un complesso da decenni molto attento al sociale, che da maggio voleva fare qualcosa per le popolazioni terremotate.

Il ricavato infatti andrà pr la ricostruzione della chiesa danneggiata dal terremoto del 20 maggio.

I 19 artisti che compongono i “Genrosso” poi hanno voluto presentare per la prima volta in Emilia Romagna il loro nuovo progetto musicale “Dimensione indelebile”.

**(Brevi).....**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Livorno*

Di Roberto Riu wLIVORNO Diventerà un piccolo museo scientifico l'osservatorio geodinamico "Giuseppe Schiavazzi", i cui locali sono attualmente in fase di risanamento: la struttura, di proprietà del Comune e situata in Venezia, sugli Scali del Vescovato, si trasformerà, infatti, in una sorta di dependance del Museo della Città che avrà sede nei vicini Bottini dell'Olio, ora in fase di ristrutturazione proprio a questi scopi. L'osservatorio entrerà insomma a pieno titolo nei percorsi culturali della nostra città. Fondato nel 1950 dal professor Giuseppe Schiavazzi, l'osservatorio è stato in funzione fino a una quindicina d'anni fa, impiegando tre strumenti sismografici risalenti ai primi del '900 e provenienti dall'Istituto Ximeniano di Firenze. Si tratta, in particolare, di un pendolo orizzontale Stiattesi e di una coppia di tromometrografi Omori-Alfani forniti di un tamburo ruotante munito di carta affumicata sulla quale appositi pennini tracciavano il grafico dell'eventuale terremoto in atto. In previsione della loro musealizzazione, i due apparecchi Omori-Alfani sono stati smontati e portati a Roma al laboratorio specializzato Sismos dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il restauro che, sotto l'egida della Soprintendenza, è curato dal professor Graziano Ferrari il quale, fra l'altro, sta lavorando alla creazione di un museo virtuale della strumentazione storica (<http://sismos.rm.ingv.it>). Terminato il restauro, gli apparecchi il prossimo gennaio saranno in mostra a Firenze e infine reinstallati al nostro osservatorio nell'estate del 2013, sempre a carico dell'Istituto di Geofisica che, in collaborazione col Comune, procederà a digitalizzare i vari sismogrammi tracciati a suo tempo e ora conservati nell'archivio storico comunale. Allestito una sessantina d'anni fa l'osservatorio Schiavazzi è in realtà solo una fase della rilevazione di terremoti a Livorno, dove nella prima metà del '900 sono stati attivi ben tre osservatori. Risale infatti al 1909 l'osservatorio sismologico di Ardenza (piazza Sgarallino, 3) fondato dai fratelli Mondello: la struttura funzionò comunque solo per un anno. Nel 1914 nasce un secondo osservatorio, attrezzato da Giuseppe Schiavazzi nello scantinato del negozio paterno di ombrelli e valigeria in via Vittorio Emanuele 67 (ora via Grande): una struttura che sino ai primi anni '40 fornisce puntuali bollettini di terremoti vicini e lontani pubblicati sulla stampa locale. I suoi strumenti sono però distrutti dalla guerra rendendo così necessaria l'attivazione nel 1950 dell'odierno osservatorio geodinamico. Si ha infine notizia di un terzo osservatorio sismologico operante negli anni '30 al seminario vescovile e installato da padre Guido Alfani, illustre geologo, già direttore dell'osservatorio Ximeniano e inventore di strumenti per la rilevazione dei terremoti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***nella notte della moda c'è chi manifesta per il lavoro***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- Pisa

Nella notte della moda c'è chi manifesta per il lavoro

Trecento negozi aperti fino alle 23.30 con limited edition pro terremotati mentre i dipendenti della Fnac faranno un sit-in contro la chiusura del megastore

**STASERA FIRENZE SFILA IN PASSERELLA**

di Elisabetta Arrighi wFIRENZE Basta una notte per conquistare la ribalta mondiale della moda. Non che Firenze non ci sia, ma da stasera la città avrà quel quid in più che le mancava. Con la Vogue Fashion s Night, che per la prima volta approda in riva all'Arno, viene infattivalorizzato il patrimonio del settore moda che nel capoluogo toscano vanta sedi di maison del lusso (da Gucci a Ferragamo, da Scervino a Cavalli fino a Pucci e Stefano Ricci, da Gherardini a Patrizia Pepe), boutique importanti, musei tematici (come quello della scarpa nel Palazzo Ferragamo in via Tornabuoni e il museo Gucci), boutique artigianali (dai bijoux di Angela Caputi al cuoio delle borse del Bisonte), scuole per imparare il fashion e specializzarsi. Insomma, un sistema-moda che porta nel mondo non solo il marchio di Firenze, ma dell'intera Toscana che va dal tessile di Prato al distretto del Cuoio fino al Valdarno aretino. Così stasera, dopo Milano e Roma, la notte della moda organizzata da Vogue illuminerà il centro dalle 19 quando il via ufficiale sarà dato con un cocktail nel cortile della Dogana di Palazzo Vecchio. Subito dopo scenderà in pista la movida della moda alla quale hanno aderito 300 negozi che si affacciano sulle strade del centro, da piazza della Signoria a Via Tornabuoni, da via Roma a piazza della Repubblica, da via Strozzi a Oltrarno. Le boutique resteranno aperte fino alle 23.30 e ognuna organizzerà un evento speciale accompagnato da musica, degustazioni, dj set. Prevarrà l'aspetto charity: infatti il ricavato della vendita di magliette e altri accessori in limited edition firmati dalle varie griffe andrà a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Di qua d'Arno e Oltrarno: nella boutique di Borgo Ss. Apostoli, Angela Caputi Giuggiù presenterà la collezione autunno-inverno dei suoi bijoux all'insegna del divertimento e della solidarietà; Ermanno Scerivono metterà in vendita a 40 euro nella sua boutique di via Tornabuoni una t-shirt in cotone stretch con un disegno di fili di perle e una collana blu in macramè che può essere utilizzata anche su altri capi (e metterà in palio anche alcuni ingressi per partecipare alla sfilata di giovedì a Milano della collezione primavera estate 2013). Ma non tutto scintillerà nella fashion night fiorentina, che vedrà i dipendenti di Fnac Italia a rischio chiusura (in Toscana il megastore di libri e musica è ai Gigli) manifestare con un sit-in in piazza Strozzi prima di una manifestazione davanti al negozio Gucci, marchio di punta del Gruppo PPR di cui Fnac fa parte.

***Terremoti/ Bersani ha incontrato sindaci area bolognese***

- Politica - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Terremoti/ Bersani ha incontrato sindaci area bolognese"*

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Bersani ha incontrato sindaci area bolognese

Impegno Pd in Parlamento per ulteriori esigenze normative postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 17 set. (TMNews) - Oggi il segretario del Pd Pierluigi Bersani ha incontrato i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto nell'area del bolognese. L'incontro, riferisce una nota dell'ufficio stampa del Pd, "ha registrato, nella situazione difficile, i risultati dell'azione amministrativa nel giorno in cui si è riusciti a far partire l'anno scolastico per tutti gli alunni".

Con i sindaci e con il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, che ha partecipato all'incontro, "si sono valutati anche i problemi aperti e le esigenze di ulteriori normative sulle quali il Pd sarà impegnato nei prossimi appuntamenti parlamentari per facilitare il percorso di ricostruzione".

***Fondi Pdl/ Polverini: Si è andati oltre, chiedo scusa a cittadini***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

Fondi Pdl/ Polverini: Si è andati oltre, chiedo scusa a cittadini

Vicenda paragonabile ad inondazione Firenze

di TMNews

Pubblicato il 17 settembre 2012 | Ora 16:12

Commentato: 0 volte

Roma, 17 set. (TMNews) - "Voglio chiedere scusa ai cittadini del nostro paese, perchè siamo andati oltre". Così la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, durante il suo intervento alla riunione straordinaria del consiglio regionale del Lazio dopo la vicenda dei fondi del Pdl. "In queste ultime due settimane la Regione è finita sulle prime pagine di tutti i giornali per l'uso abnorme e a dir poco disinvolto dei fondi al Consiglio regionale destinati ai gruppi - ha detto - ho sempre rispettato l'autonomia del Consiglio e dei gruppi, ma oggi sono qui per dire che a prescindere dal momento storico nel quale stiamo vivendo questo atteggiamento è considerato insopportabile e indecente dai cittadini". "Paragonerei questa cosa - ha aggiunto Polverini - alla all'inondazione di Firenze, una catastrofe per la politica italiana e per le istituzioni come allora per le bellezze che la storia ci ha consegnato. Allora si decise di spalare fango e porre un argine affinché non succedesse più". "Ho scelto questa sede perchè anche se non ho la responsabilità amministrativa di ciò che è accaduto sento la responsabilità politica: ho deciso di venire qui - ha proseguito - per chiedere scusa a nome di tutti noi ai cittadini del Lazio per quello che hanno letto o ascoltato per ciò che si è consumato nelle nostre istituzioni, ai cittadini del nostro Paese perchè siamo andati oltre, chiedere scusa a tutte le altre istituzioni". (Segue)

***Nominato Comitato garanti per la gestione delle donazioni da sms***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Nominato Comitato garanti per la gestione delle donazioni da sms"*

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

17/Sep/2012

**Nominato Comitato garanti per la gestione delle donazioni da sms** FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 17/Sep/2012 AL 17/Sep/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

L'importo ammonta a circa 15,1 milioni di euro. Per l'Emilia-Romagna è stata nominata l'imprenditrice Isabella Seragnoli. Il capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, ha firmato il decreto di nomina del Comitato dei Garanti, l'organismo composto da tre membri - scelti d'intesa con i presidenti di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto - con l'obiettivo di assicurare la supervisione alla gestione delle donazioni fatte dagli italiani all'indomani del terremoto dello scorso...

Questo è un estratto del noddl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Sisma Emilia: scelto il sistema digitale condiviso per pratiche edilizie***

zipnews.it » Blog Archive »

**ZipNews**

*"Sisma Emilia: scelto il sistema digitale condiviso per pratiche edilizie"*

Data: **17/09/2012**

Indietro

Sisma Emilia: scelto il sistema digitale condiviso per pratiche edilizie

mariangela 17 settembre 2012 Nessun Commento

Regione Piemonte, Comune di Torino e Csi Piemonte intervengono in aiuto all'Emilia colpita dal terremoto grazie all'attivazione del Mude Piemonte (Modello Unico digitale per l'Edilizia). Nelle scorse settimane il Commissario Delegato alla ricostruzione, Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna, ha ufficializzato la disponibilità dei contributi per il ripristino delle abitazioni rese temporaneamente o parzialmente inagibili dal sisma. La necessità di attivare in tempi brevi un sistema di assegnazione dei fondi capace di garantire efficienza e trasparenza si è tradotta nella scelta di una modalità telematica per la richiesta dei contributi.

La collaborazione avviata nel 2011 tra le Regioni Emilia-Romagna e Piemonte per la realizzazione di un sistema condiviso di gestione digitale delle pratiche edilizie, ha permesso di utilizzare la componente MUDE Piemonte realizzata dal CSI-Piemonte e finanziata dal Comune di Torino e dalla Regione.

Lo strumento permette di presentare in modo trasparente ed efficace le richieste di contributo per la ricostruzione delle case al momento inagibili. Il processo è interamente dematerializzato, le procedure semplificate, le informazioni immediatamente condivise tra enti, cittadini, banche e professionisti. Con il MUDE sarà possibile gestire al meglio l'emergenza e, in prospettiva, avere a disposizione un sistema per la semplificazione e dematerializzazione di tutte le pratiche edilizie.

“L'accesso avverrà tramite il portale MUDE, che già oggi, in Piemonte, è il riferimento per oltre 100 Comuni, di cui circa 30 già attivi e 2.700 professionisti accreditati, con un totale di 5.200 pratiche inoltrate- precisa il Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota. Un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale, progettata e sviluppata insieme alle Amministrazioni piemontesi per promuovere la condivisione e la cooperazione interistituzionale. Le pubbliche amministrazioni piemontesi hanno potuto offrire una risposta all'emergenza sisma in Emilia Romagna anche attraverso il proprio know how tecnologico e specialistico, adattando e arricchendo il MUDE con nuove funzionalità.”

“La Città di Torino – ha detto il Sindaco di Torino, Piero Fassino- sceglie di essere vicina ai comuni emiliani colpiti dal sisma anche attraverso la messa a disposizione di strumenti di riconosciuta eccellenza che potranno essere utilizzati a supporto delle pratiche amministrative ed edilizie in favore dei cittadini: mi auguro naturalmente che il MUDE possa velocizzare e rendere più semplici quelle operazioni che, dopo un evento come il terremoto, devono essere di aiuto e non di ostacolo, nel rispetto delle esigenze della popolazione, delle famiglie, di quanti hanno perduto i propri beni.”

Le domande potranno essere presentate dal 10 settembre al 30 novembre al sindaco del Comune in cui si trova l'edificio danneggiato. Sono circa 6.000 le abitazioni per cui si prevede una richiesta di contributo, distribuite nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia. Tutti i Comuni coinvolti avranno a disposizione un sistema che garantisce la puntualità nella gestione delle risorse.

[www.mude.piemonte.it](http://www.mude.piemonte.it)



***OGGI A FIRENZE LA 'NOTTE BIANCA DELLA MODA' ARRIVA IN CITTÀ LA PRIMA EDIZIONE DELLA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"OGGI A FIRENZE LA 'NOTTE BIANCA DELLA MODA' ARRIVA IN CITTÀ LA PRIMA EDIZIONE DELLA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT"*

Data: **18/09/2012**

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

**OGGI A FIRENZE LA 'NOTTE BIANCA DELLA MODA' ARRIVA IN CITTÀ LA PRIMA EDIZIONE DELLA VOGUE FASHION'S NIGHT OUT**

Firenze, 18 settembre 2012 - Una 'Notte bianca' dedicata alla moda: è Vogue Fashion's Night Out, che arriva a Firenze per la prima volta oggi, organizzata dal Comune e da Vogue Italia. La manifestazione fiorentina è la terza tappa italiana dell'evento dopo Milano e Roma. I negozi resteranno aperti fino alle 23.30 dando a tutti la possibilità di incontrare alcuni dei più importanti stilisti e di acquistare, tra le altre cose, gli oggetti speciali limited edition firmati Vfno. Grazie anche alla collaborazione di Confcommercio, Vogue Fashion's Night Out coinvolgerà circa 300 negozi da Via dei Calzaiuoli a Via Roma, da Via Tornabuoni a Via della Vigna Nuova, dove le più importanti griffe - tra cui Ferragamo, Dolce & Gabbana, Tod's, Pucci, Prada, Cavalli, Scervino, Diesel, Pinko e il multibrand Luisaviaroma - e le più rappresentative boutique cittadine aderiranno all'iniziativa, con allestimenti ad hoc nei punti vendita, cocktail party, ospiti vip e musica. I ricavati delle vendite nelle tre città andranno a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. A Palazzo Vecchio il museo sarà aperto, come di consueto, fino a mezzanotte, e sarà teatro di un cocktail riservato offerto da Campari. "La 'notte della moda' di Vogue, che arriva a Firenze per la prima volta dopo i recenti successi delle tappe milanese e romana - commenta il sindaco di Firenze Matteo Renzi - sarà senza dubbio un'occasione inedita per svelare il volto della città legato al fashion e al lifestyle e sono certo che cittadini e turisti vivranno l'evento da protagonisti, come sempre quando vengono chiamati a mettersi in gioco e a partecipare. Ringrazio Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia, per aver coinvolto anche Firenze e anche per la decisione di devolvere il ricavato delle vendite della serata a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto: un modo concreto per testimoniare la vicinanza del mondo della moda a quel dolore ancora vivo. Le suggestive immagini e le emozioni che ci sono arrivate dalle precedenti edizioni ci fanno ben sperare per una notte indimenticabile anche nella nostra città". "Siamo felicissimi di far vivere la Vogue Fashion's Night Out a una città prestigiosa come Firenze" - dichiara Sozzani - "La vocazione internazionale della Vfno trarrà nuova linfa e nuovo entusiasmo da una città dalla tradizione antica come Firenze, un binomio che non potrà che rivelarsi di grande successo". I siti web di Vogue in tutto il mondo, le pagine Facebook e gli account Twitter forniranno gli aggiornamenti relativi alle edizioni locali, in particolare, è attivo per l'Italia il sito <http://vfno2012.Vogue.it>, costantemente aggiornato con le novità dell'edizione 2012.

<<BACK